


PROGETTO DI BILANCIO



BILANCIO D'**ESERCIZIO**
AL 31 DICEMBRE **2013**



Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2013

Organi sociali e comitati	4
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2013	
Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2013	6
Eventi di rilievo nell'esercizio 2013	6
Analisi della situazione economico - patrimoniale	7
Indicatori alternativi di <i>performance</i> "non-GAAP"	11
Andamento commerciale	11
Andamento della produzione	13
Investimenti	17
Principali rischi ed incertezze	17
Attività di ricerca e sviluppo	21
Personale	22
Partecipazioni degli amministratori	23
Sedi della società	24
Comunicazione finanziaria	24
Contenzioso	25
<i>Corporate governance</i> e assetti proprietari della società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (TUF)	29
Attestazione ex art. 2.6.2, commi 12 e 13 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	31
Documento programmatico sulla sicurezza	31
Ambiente	31
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate	33
Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari	36
Eventi successivi	36
Evoluzione prevedibile della gestione	36
Proposte alla assemblea	37
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013	
Prospetti contabili e note esplicative	40
Conto economico separato	40
Conto economico complessivo	40
Situazione patrimoniale - finanziaria	41
Rendiconto finanziario	42
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	43
Note esplicative al bilancio al 31 dicembre 2013	44
1. Informazioni generali	44
2. Forma, contenuti e principi contabili applicati	44
3. Principi contabili adottati	45
4. Principi contabili di particolare significatività	51
5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati	51
6. Informativa di settore	51

7. Attività immateriali	54
8. Attività materiali	55
9. Investimenti in partecipazioni	56
10. Rapporti patrimoniali con parti correlate	59
11. Crediti ed altre attività non correnti	63
12. Rimanenze	63
13. Lavori in corso e acconti da committenti	64
14. Crediti commerciali e finanziari	65
15. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	65
16. Crediti e debiti per imposte sul reddito	65
17. Derivati	66
18. Altre attività correnti	66
19. Disponibilità e mezzi equivalenti	67
20. Patrimonio netto	67
21. Debiti finanziari	71
22. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali	72
23. Benefici ai dipendenti	73
24. Altre passività correnti e non correnti	74
25. Debiti commerciali	74
26. <i>Leasing</i> , garanzie ed altri impegni	75
27. Rapporti economici verso parti correlate	77
28. Ricavi	79
29. Altri ricavi e costi operativi	79
30. Costi per acquisti e servizi	80
31. Costi per il personale	81
32. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	82
33. Ammortamenti e svalutazioni	82
34. Costi capitalizzati per costruzioni interne	82
35. Proventi ed oneri finanziari	82
36. Imposte sul reddito	83
37. Flusso di cassa da attività operative	85
38. Gestione dei rischi finanziari	86
39. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	91
40. Dati essenziali del bilancio al 31.12.2012 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile)	93
41. Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-duodecies del regolamento emittenti	94

Attestazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni	95
--	----

Organi sociali e Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

SERGIO DE LUCA
Presidente **1

LUIGI CALABRIA
Vice Presidente **2

STEFANO SIRAGUSA
Amministratore Delegato **3

GIOVANNI CAVALLINI (2)

MAURIZIO CEREDA (1) (2)

PAOLA GIRDINIO (1)

BRUNO PAVESI (2)

TATIANA RIZZANTE

ATTILIO SALVETTI (1)

GRAZIA GUAZZI
Segretario del Consiglio

COLLEGIO SINDACALE*

GIACINTO SARUBBI
Presidente

RENATO RIGHETTI

MASSIMO SCOTTON

SINDACI SUPPLENTI

BRUNO BORGIA

PIETRO CERASOLI

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per il periodo 2012/2020)

KPMG S.p.A.

(1) Componente del Comitato Controllo e Rischi


(2) Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione

* Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominati dall'Assemblea del 5 aprile 2011, giungeranno a scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

**1 Sergio De Luca ricopre la carica di Presidente a decorrere dal 1° gennaio 2014. In precedenza, la carica di Presidente è stata ricoperta: (i) per il periodo dal 5 aprile 2011 al 6 maggio 2013, da Alessandro Pansa (dimessosi da Amministratore della Società con effetto dal 6 maggio 2013); (ii) per il periodo dal 6 maggio 2013 al 31 dicembre 2013, da Luigi Calabria (nominato componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione di Alessandro Pansa).

**2 Luigi Calabria ricopre la carica di Vice Presidente a decorrere dal 1° gennaio 2014. Per il periodo dal 5 aprile 2011 al 31 dicembre 2013 la carica di Vice Presidente è stata ricoperta da Giancarlo Grasso (dimessosi da Amministratore della Società con effetto dal 1° gennaio 2014).

**3 Stefano Siragusa è stato cooptato quale componente del Consiglio di Amministrazione con effetto dal 1° gennaio 2014. Con effetto dalla medesima data Stefano Siragusa ricopre altresì la carica di Amministratore Delegato. Per il periodo dal 5 aprile 2011 al 31 dicembre 2013 la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta da Sergio De Luca.



Relazione sulla gestione
al 31 dicembre 2013

Relazione sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2013

Signori Azionisti,

L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di 32,2 M€ (50,7 M€ nel 2012) e con un patrimonio netto di 343,5 M€ (344,4 M€ nel 2012).

Esso, nel più ampio contesto di crisi internazionale, è da considerarsi positivo ed in linea con le attese.

In generale il mercato di riferimento della Società rimane solido e manifesta, a livello globale, tassi di crescita dell'ordine del 2-3% all'anno; l'aumento della tensione competitiva tra i maggiori *player* mondiali ha avuto come effetto una consistente riduzione dei prezzi, alla quale la Società sta facendo fronte attraverso progressivi piani di efficienza per ridurre i costi di produzione e gestione.

E' proseguita l'azione manageriale di aggiornamento dei processi al fine di aumentare il grado e le capacità di governo e di controllo dei rischi ed è stata in particolare aggiornata la struttura organizzativa per rispondere alle nuove esigenze del mercato ed a perseguire obiettivi di maggiore efficienza.

Elementi decisivi per attuare la riorganizzazione sono da individuare sia nell'esigenza di gestire in maniera unitaria progetti *multibusiness*, sia nell'esigenza di una maggiore integrazione tra i vari *team* e in particolare tra i *team* di commessa e i *team* commerciali.

In particolare il nuovo modello organizzativo prevede una più netta separazione tra le strutture responsabili delle *Revenue*, e quindi dei processi di *Sales/Bidding*, *Project Management* (gestione dei contratti), *Operation & Maintenance* e quella globalmente responsabile di tutti i processi interni, quali *Engineering*, *Construction & Commission*, *Supply Chain*, *Manufacturing* e *Development* che determinano i costi aziendali.

Le due strutture responsabili delle *Revenue* sono relative una ai prodotti *Rail* e *Mass Transit*, per la quale motivazioni di mercato hanno suggerito di integrare in un'unica struttura i due prodotti, e l'altra al prodotto *Freight*, con un accentuato *focus* geografico.

La nuova struttura dopo un primo naturale breve periodo di transizione è pienamente operativa dall'inizio del 2014.

Dal punto di vista della struttura societaria si segnala che in data 26 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato lo scioglimento della *Joint Venture* realizzata in Kazakhstan con JSC Remlokomotiv autorizzando altresì la cessazione anticipata e la messa in liquidazione della società "Kazakhstan TZ-Ansaldo STS Italy LLP". Il processo è attualmente in corso.

Inoltre, al fine di cogliere appieno nuove ed importate opportunità commerciali nel settore *mass transit*, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, in data 16 dicembre 2013, ha deliberato la costituzione di una nuova società in Brasile. In data 5 febbraio 2014 è stata quindi costituita la Ansaldo STS do Brasil Sistemas de Transporte Ferroviario e Metropolitano LTDA con sede in Fortaleza, nello Stato del Ceará.

Eventi di rilievo nell'esercizio 2013

I risultati del 2013, pur in riduzione rispetto a quelli del precedente esercizio, sono positivi ed in linea con le previsioni.

La raccolta ordini si è concretizzata in un volume complessivo pari a 997 M€ (531 M€ nel 2012), sostanzialmente caratterizzata dal successo inerente il contratto per la realizzazione della *Red line* di Riyadh (circa 511 M€).

Il *backlog* al 31.12.2013 si attesta a 4.544 M€ (4.342 M€ alla fine del 2012) risentendo negativamente delle vicende del contratto con il cliente russo per la Libia di seguito descritto dettagliatamente.

I Ricavi sono stati pari a 634,5 M€ rispetto a 657,4 M€ registrati nel 2012; la diminuzione trova le sue ragioni nell'evoluzione del *backlog* che vede contestualmente la chiusura di vecchi contratti e l'avvio di nuovi.

Il Risultato Operativo è stato pari a 52,4 M€ (71,4 M€ nel 2012) risentendo dell'effetto volume unitamente al diverso mix e profittabilità delle commesse lavorate nei due esercizi a confronto.

La posizione finanziaria netta risulta attiva per 82,9 M€ (183,9 M€ alla fine del 2012); il flusso di cassa netto dell'esercizio è stato pari a -100,9 (-54,4 M€ nel 2012) scontando l'erogazione di dividendi per 28,8 M€ (28,0 M€ nel 2012) e la riduzione dell'anticipo per circa 41,3 M€ relativo al contratto con il cliente russo per la Libia.

In data 15 luglio 2013 la Società, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 29 maggio 2013, ha dato esecuzione alla quarta *tranche* dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 23 aprile 2010.

A seguito dell'esecuzione della suddetta quarta *tranche* il capitale della Società è oggi pari a Euro 90.000.000, rappresentato da n. 180.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Analisi della situazione economico-patrimoniale

I principali dati relativi alla *performance* economico-finanziaria della Società sono riportati nella tavola dei "key data".

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Ordini	997.219	530.821
Backlog	4.544.192	4.341.713
Ricavi	634.479	657.426
Fatturato Economico	603.332	591.143
Gross Profit	109.759	135.278
Gross Profit %	17,3%	20,6%
Risultato Operativo (EBIT)	52.393	71.427
EBIT Adjusted	52.853	77.352
ROS	8,3%	10,9%
Risultato Netto	32.175	50.738
Indebitamento Netto	(82.929)	(183.851)
Flusso di Cassa Netto	(100.922)	(54.384)
VAE	11.415	37.495
Organico	1.541	1.526
Ricerca e Sviluppo	17.467	15.347

La tabella evidenzia per la parte commerciale il volume consistente di ordini e *backlog*, per la parte economica la differente evoluzione del mix di progetti in portafoglio ed il loro impatto sul risultato di periodo e per la parte finanziaria l'evento straordinario collegato alla commessa in Libia nonché la necessità di finanziamento del circolante.

In dettaglio si presentano i principali dati gestionali delle due unità di *business* al lordo delle elisioni:

<i>Transportation Solutions</i> (K€)	31.12.2013	31.12.2012
Ordini	833.812	234.465
Backlog	3.507.926	3.068.631
Ricavi	366.570	383.626
Fatturato Economico	336.287	356.737
Gross Profit	73.382	63.746
Gross Profit %	20,0%	16,6%
Risultato Operativo (EBIT)	56.600	47.367
ROS	15,4%	12,3%
Capitale Circolante Operativo	(37.472)	(124.986)
Organico	388	371
Ricerca e Sviluppo	764	1.695

L'incremento nel volume di ordini acquisiti dell'unità *Transportation Solution* è da attribuirsi alla sottoscrizione della commessa di Riyadh. Il volume di produzione risulta in diminuzione rispetto al 2012 in quanto alcuni rilevanti progetti hanno praticamente terminato la fase di *delivery* e sono in fase di *commissioning*.

Il Risultato operativo è in incremento per la positiva chiusura di alcune *milestones* collegate ai suddetti progetti.

<i>Signalling</i> (K€)	31.12.2013	31.12.2012
Ordini	169.750	318.654
Backlog	1.175.602	1.456.141
Ricavi	285.716	283.658
Fatturato Economico	285.673	244.710
Gross Profit	35.555	71.086
Gross Profit %	12,4%	25,1%
Risultato Operativo (EBIT)	654	38.681
ROS	0,2%	13,6%
Capitale Circolante Operativo	48.917	53.393
Organico	1.006	1.006
Ricerca e Sviluppo	16.703	13.653

La riduzione del volume degli ordini assunti è funzione anche dell'aumento della competizione e della conseguente riduzione dei prezzi. Il volume di produzione, in linea con il 2012, risente del diverso mix e della diversa profittabilità che hanno impattato negativamente sul risultato operativo.

Si ricorda che per i dati economici, alla nota 6 "Informativa di settore" è riportata la riconciliazione e la quadratura delle elisioni per le due *business unit*.

Per effetto del cambio organizzativo, come più ampiamente descritto sopra, a partire dal 2014 non saranno più riportati i prospetti con le informazioni per unità di *business*.

Conto Economico

Al fine di fornire un'informativa completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Ansaldo STS S.p.A. (di seguito anche ASTS o Ansaldo STS) sono stati predisposti appropriati prospetti di riclassificazione per natura e destinazione, relativi all'andamento economico del 2013 ed al confronto con l'esercizio 2012.

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	634.479	657.426
Costi per acquisti e per il personale (*)	(585.682)	(585.649)
Variazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.007)	(229)
Ammortamenti e Svalutazioni	(9.444)	(12.570)
Altri ricavi (costi) operativi netti (**)	14.508	18.373
EBIT Adjusted	52.853	77.352
Costi di ristrutturazione	(460)	(5.925)
Risultato Operativo (EBIT)	52.393	71.427
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.768)	175
Imposte sul reddito	(18.450)	(20.865)
Risultato netto ante discontinued operations	32.175	50.738
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-
Risultato netto	32.175	50.738

Note di raccordo fra le voci del conto economico riclassificato ed il prospetto di conto economico:

(*) Include le voci "Costi per acquisti", "Costi per servizi", "Costi per il personale" e "Accertamenti (rilasci) per perdite a finire su commesse" (al netto delle voci "Oneri di ristrutturazione"), e al netto della voce "Costi capitalizzati per produzioni interne".

(**) Include l'ammontare netto delle voci "Altri ricavi operativi" e "Altri costi operativi" (al netto degli oneri di ristrutturazione e delle svalutazioni e degli Accantonamenti (rilasci) per perdite a finire su commesse).

Nel 2013 i ricavi, pari a 634.479 K€, presentano un decremento di 22.947 K€ rispetto al 2012 (-3%) effetto del completamento di alcuni progetti al quale non è seguito l'avvio, in termini di volumi e margini, dei nuovi progetti acquisiti negli ultimi anni (tra l'altro si ricorda la sostanziale sospensione dei contratti, sia pure a portafoglio, in Libia); i volumi sono stati realizzati sul mercato domestico per 354.183 K€ (446.344 K€ nel 2012) e su quello estero per 280.296 K€ (211.082 K€ nel 2012).

I costi complessivi per acquisti e per il personale sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno.

L'EBIT si quantifica in 52.393 K€ (8,3% dei ricavi) rispetto a 71.427 K€ (10,9% dei ricavi) nel 2012.

I proventi/oneri finanziari netti (-1.768 K€) risultano in diminuzione rispetto al 2012 (175 K€) per la mancata distribuzione di dividendi da parte delle controllate/collegate (nel 2012 si ricorda l'incasso del dividendo dalla collegata International Metro Services S.r.l. per 3.592 K€) compensata da una minore svalutazione della partecipazione in Ansaldo STS UK (1.399 K€ nel 2013 rispetto a 3.837 K€ del 2012). Le imposte sul reddito sono pari a 18.450 K€ (2,9% dei ricavi) a fronte di 20.865 K€ (3,2% dei ricavi) del 2012 che rapportate al risultato ante imposte, ne rappresentano il 36,4% (29,1% nel 2012); l'incremento di 7,3 punti percentuali è principalmente da attribuire al credito d'imposta, introdotto a partire dal 2012, relativo alla minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro.

Il risultato netto risulta pari a 32.175 K€ (5,1% dei ricavi), rispetto a 50.738 K€ (7,7% dei ricavi) del 2012.

Il conto economico per destinazione si presenta come segue:

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi	634.479	657.426
Costi della produzione	(524.720)	(522.148)
Margine lordo della produzione	109.759	135.278
Margine % su ricavi	17,3%	20,6%
Costi di struttura	(64.670)	(62.642)
Saldo oneri (-)/ proventi (+)	7.304	(1.209)
Risultato operativo (EBIT)	52.393	71.427

La contrazione dei ricavi rispetto al 2012 è da attribuirsi principalmente all'unità *Transportation Solutions*, ed in particolare per minori attività sviluppate sui progetti in chiusura. La redditività media complessiva si riduce del 3,3% rispetto a quella dell'esercizio precedente, con una contrazione nell'unità *Signalling* ed un incremento in quella *Transportation Solution* per effetto del diverso mix e profittabilità di commesse lavorate rispetto allo scorso anno.

I costi di struttura si incrementano in valore assoluto di 2.028 K€ per maggiori costi della struttura commerciale e di ricerca (3.594 K€) parzialmente compensati dai minori costi della struttura amministrativa (1.566 K€).

Gli altri oneri/proventi complessivi sono pari a 7.304 K€ (-1.209 K€ nel 2012) e la variazione è da attribuirsi principalmente ai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed ai minori costi di ristrutturazione.

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Nel seguente prospetto è riportata l'analisi della struttura patrimoniale al 31 dicembre 2013 ed il confronto con i valori al 31 dicembre 2012:

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti	282.010	279.635
Passività non correnti	(31.236)	(29.268)
	250.774	250.367
Rimanenze	83.564	94.452
Lavori in corso su ordinazione (netti)	160.558	178.390
Crediti commerciali	543.572	634.989
Debiti commerciali	(313.813)	(458.317)
Acconti da committenti (netti)	(471.656)	(529.911)
Capitale circolante	2.224	(80.396)
Fondi per rischi e oneri B/T	(5.988)	(5.569)
Altre attività (passività) nette correnti (*)	13.526	(3.858)
Capitale circolante netto	9.763	(89.822)
Capitale investito netto	260.537	160.545
Patrimonio netto	343.466	344.396
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(82.929)	(183.851)

Note di raccordo fra le voci della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata ed il prospetto di situazione patrimoniale finanziaria:

(*) Include le voci "Crediti per imposte sul reddito", le "Altre attività correnti" e Derivati attivi al netto delle voci "Debiti per imposte sul reddito", "Altre passività correnti" e Derivati passivi.

Il valore netto delle attività e passività non correnti si incrementa di 407 K€ principalmente per effetto della concessione di anticipazioni e versamenti a titolo di aumento di capitale alle partecipate Metro 5 S.p.A. e Metro Brescia S.r.l. compensato dall'incremento delle imposte differite passive.

Il capitale circolante netto è pari a 9.763 K€ rispetto a -89.822 K€ dell'anno precedente.

La variazione complessiva di 99.585 K€ è essenzialmente dovuta alla riduzione degli acconti da committenti, in cui insiste negativamente l'effetto della riduzione dell'anticipo su Libia per 41.298 K€, ed al decremento dei debiti commerciali parzialmente compensato dalla riduzione dei crediti commerciali.

Da segnalare il maggior saldo delle altre attività e passività correnti per effetto della rilevazione di un credito complessivo per IVA di 15.706 K€ rispetto a 10.520 K€ del precedente esercizio.

La variazione in diminuzione del patrimonio netto, per 930 K€, è formata principalmente dalla iscrizione dell'utile di periodo per 32.175 K€, dall'erogazione del dividendo di 28.800 K€ relativo all'esercizio 2012 e dall'iscrizione di una riserva di traduzione per -6.201 K€.

Situazione Finanziaria

Di seguito è riportato l'indebitamento (disponibilità) finanziario netto al 31 dicembre 2013 confrontato con il corrispondente dato al 31 dicembre 2012:

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Debiti finanziari a breve termine	2.464	271
Disponibilità liquide o equivalenti	(94.305)	(73.771)
Indebitamento bancario (disponibilità)	(91.841)	(73.501)
Crediti finanziari verso parti correlate	(83.417)	(166.968)
Altri crediti finanziari	(30.046)	(28.443)
Crediti finanziari	(113.464)	(195.411)
Debiti finanziari verso parti correlate	122.375	84.891
Altri debiti finanziari	-	169
Debiti finanziari	122.375	85.061
Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(82.929)	(183.851)

La disponibilità netta presenta al 31.12.2013 un saldo attivo di 82.929 K€, rispetto a 183.851 K€ al 31.12.2012, con un decremento di 100.922 K€, da attribuirsi principalmente al *cash-flow* netto negativo dell'anno.

In particolare i crediti finanziari, pari a 113.464 K€ al 31.12.2013 (195.411 K€ al 31.12.2012) sono costituiti per 30.000 K€ da un deposito a breve termine presso la controllante Finmeccanica, dai conti correnti di corrispondenza con le controllate Ansaldo STS USA Inc., Ansaldo STS UK LTD ed Ansaldo STS Malaysia SDN BHD e dal conto di corrispondenza con Finmeccanica.

Si ricorda che, nei crediti finanziari è registrato il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale, pari a 28.443 K€.

Si precisa che la posizione finanziaria netta include per 29.345 K€ (70.643 K€ al 31.12.2012) il residuo dell'anticipo incassato dal cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST) per il progetto, firmato ad agosto 2010 e sospeso con decorrenza 21 febbraio 2011, relativo alla realizzazione degli impianti di segnalamento, automazione, telecomunicazione, alimentazione, security e bigliettazione sulla tratta da Sirth a Benghazi in Libia. Nella seconda metà dell'anno è iniziato un contenzioso con il cliente russo ZST relativo all'escussione dell'*Advance Payment Bond*. Alla fine del mese di novembre, il Tribunale di Milano ha autorizzato la banca Credit Agricole a liberare parte dell'anticipo avvalorando l'ipotesi che ZST avesse diritto alla restituzione solo parziale dello stesso. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai contenziosi.

Si riporta, inoltre, il *rendiconto finanziario* riclassificato al 31 dicembre 2013, confrontato con l'esercizio al 31 dicembre 2012.

(K€)	31.12.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide iniziali	73.771	106.894
Flusso di cassa lordo da attività operative	63.530	87.277
Variazioni delle altre attività e passività operative	(43.837)	(42.813)
Fund From Operations	19.693	44.464
Variazione del capitale circolante operativo	(82.621)	(63.969)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	(62.928)	(19.505)
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(5.721)	(10.255)
Free operating cash-flow	(68.649)	(29.760)
Investimenti strategici	(3.473)	(216)
Dividendi da società consolidate	-	3.592
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(9.194)	(6.879)
Dividendi pagati	(28.800)	(28.000)
Flusso di cassa da attività di finanziamento	121.456	21.261
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	92.656	(6.739)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	20.534	(33.123)
Disponibilità liquide finali	94.305	73.771

L'andamento del *free operating cash-flow* risulta in diminuzione per effetto della necessità nell'anno di finanziamento del circolante operativo derivante sia dall'avanzamento di alcuni contratti che hanno determinato flussi ampiamente positivi negli esercizi precedenti sia dal limitato apporto dei nuovi.

Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"

Il *management* di Ansaldo STS valuta le *performance* economico-finanziarie della Società e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 - 178 b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBIT:** è pari al risultato ante imposte ed ante proventi e oneri finanziari, senza alcuna rettifica.
- **EBIT Adjusted (Adj):** è ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi (se applicabili):
 - eventuali *impairment* dell'avviamento;
 - ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad attività immateriali nell'ambito di operazioni di *business combination*, così come previsto dall'IFRS 3;
 - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibili, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.
- **Free Operating Cash-Flow (FOCF):** è ottenuto come somma del flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa e del flusso di cassa generato (utilizzato) dall'attività di investimento e disinvestimento in attività materiali ed immateriali ed in partecipazioni, al netto dei flussi di cassa riferibili ad operazioni di acquisto o cessione di partecipazioni che, per loro natura o per rilevanza, si configurano come "investimenti strategici". La modalità di costruzione del *FOCF* per gli esercizi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Funds From Operations (FFO):** è dato dal flusso di cassa generato (utilizzato) dalla gestione operativa, al netto della componente rappresentata da variazioni del capitale circolante. La modalità di costruzione del *FFO* per i periodi presentati a confronto è presentata all'interno del rendiconto finanziario riclassificato riportato nel paragrafo "Situazione Finanziaria".
- **Valore Aggiunto Economico (VAE):** è calcolato come differenza tra l'*EBIT* al netto delle imposte ed il costo del valore medio del capitale investito nei due periodi presentati a confronto, misurato sulla base del costo ponderato del capitale (*WACC*).
- **Capitale Circolante:** include crediti e debiti commerciali, lavori in corso e acconti da committenti.
- **Capitale Circolante Netto:** è dato dal capitale circolante al netto dei fondi rischi correnti e delle altre attività e passività correnti.
- **Capitale Investito Netto:** è definito come la somma algebrica delle attività non correnti, delle passività non correnti e del capitale circolante netto.
- **Flusso di Cassa Netto:** è definito come la variazione del rendiconto finanziario dei due periodi a confronto.
- **Indebitamento Finanziario Netto (disponibilità):** lo schema per il calcolo è conforme a quello previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento CE 809/2004.
- **Ordini:** è dato dalla somma dei contratti sottoscritti con la committenza nel periodo considerato che abbiano le caratteristiche contrattuali per essere iscritti nel libro degli ordini.
- **Backlog o portafoglio ordini:** è dato dalla differenza tra gli ordini acquisiti ed i ricavi del periodo di riferimento, al netto della variazione dei lavori in corso su ordinazione. Tale differenza andrà aggiunta al portafoglio del periodo precedente.
- **Organico:** è dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno del periodo considerato.
- **Return on Sales (ROS):** è calcolato come rapporto tra l'*EBIT* ed i ricavi.
- **Costi di Ricerca e Sviluppo:** sono la somma dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo, spesa e vendita. I costi per la ricerca spesa normalmente sono quelli riferiti alla cosiddetta "tecnologia di base", ossia diretti al conseguimento di nuove conoscenze scientifiche e/o tecniche applicabili a differenti nuovi prodotti e/o servizi. I costi di ricerca vendita, sono quelli commissionati dal cliente a fronte dei quali esiste uno specifico ordine di vendita e che hanno un trattamento contabile e gestionale identico ad una fornitura ordinaria (commessa di vendita, redditività, fatturazione, anticipi, ecc). In considerazione della rapida evoluzione che caratterizza il settore produttivo nel quale la Società opera, generalmente non si effettuano capitalizzazioni di tale tipologia di costi.

Andamento commerciale

Il valore degli ordini assunti nel 2013 è pari a 997,2 M€ (530,8 M€ nel 2012); il consistente incremento rispetto all'esercizio precedente è da attribuire all'acquisizione dell'importante ordine di Riyadh.

Di seguito si dettagliano i risultati per le due unità di *business*:

Transportation Solutions

Gli ordini acquisiti al 31 dicembre 2013 ammontano a 833,8 M€ (234,5 M€ al 31 dicembre 2012); in dettaglio:

ITALIA

Gli ordini complessivi sono pari a 112 M€ tra i quali la variante relativa alla tratta T3 (Colosseo/S. Giovanni) della Metro C di Roma per circa 53 M€ e l'allestimento del deposito veicoli della Metro Genova per 8 M€.

In merito alla Linea 4 della Metropolitana di Milano (S. Cristoforo - Linate) è stato consuntivato il valore del contratto accessorio per 47 M€ siglato tra le parti nel mese di giugno che consente l'inizio delle attività in attesa della conclusione del processo che porterà alla firma della convenzione di concessione.

Restano confermate, sebbene quasi tutte ritardate e parzialmente indebolite dalla situazione economico/finanziaria contingente e della carenza di fondi, le attese relative agli ulteriori programmi di espansione nel lungo periodo della rete dei trasporti previsti in tutte le principali città italiane.

RESTO EUROPA

I principali risultati in Europa sono stati ottenuti in **Danimarca** per la linea della metropolitana di Copenhagen con un totale di 161 M€, relativi all'estensione del contratto di *operation e maintenance* per 3 anni (135 M€) e ad una variante relativa all'installazione delle porte di banchina (26 M€).

AMERICA

Negli **USA** sono stati acquisiti ordini per complessivi 19 M€ relativi a varianti d'ordine della metropolitana automatica di Honolulu (Hawaii).

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

In **Arabia Saudita** è stato acquisito il contratto chiavi in mano della *Red Line* di Riyadh, per il quale Ansaldo STS realizzerà la parte tecnologica per un valore di circa 511 M€, la cui fase d'implementazione è prevista in 5 anni.

Il consorzio di cui fa parte Ansaldo STS comprende le società Salini-Impregilo, Larsen & Toubro e Nesma per le opere civili e Bombardier per il materiale rotabile; l'investimento complessivo è pari a circa 6 miliardi di USD, includendo due grandi stazioni *landmark* "Qasr Al Hokom" e "Western Station", in fase di progettazione definitiva e per la cui realizzazione il valore complessivo contrattuale per Ansaldo STS sarà ulteriormente incrementato.

La Società realizzerà l'intera integrazione tecnologica dei sistemi di segnalamento, *ATC (Automation Train Control)* con sistema *CBTC (Communication Based Train Control)*, il sistema di alimentazione inclusa la terza rotaia, l'Operational Control Centre, i sistemi di telecomunicazioni e l'attrezzatura dei depositi.

Si tratta del più importante contratto aggiudicato ad Ansaldo STS nel mercato del Middle East, area che presenta i maggiori tassi di crescita futuri ed evidenzia l'eccellenza tecnologica raggiunta dalla Società nel corso degli anni. Con il nuovo contratto, resta confermata la presenza della Società in Arabia Saudita, dove è stata già realizzata la prima metropolitana automatica del Paese, a servizio del più grande campus universitario del mondo.

Tra le attività commerciali nell'area, iniziate nel 2013 e che si concretizzeranno nel 2014, sono da segnalare l'offerta presentata per la tranvia di Lusail in Qatar, dove è prevista la soluzione senza catenaria TramWave® e quella per la Metropolitana di Doha, sempre in **Qatar**, che comprenderà tre linee e la cui assegnazione è prevista per la metà del prossimo anno.

ASIA PACIFICO

In **Cina** è stato firmato un importante contratto per la fase 1 della tramvia di Zhuhai (26 M€) che vedrà l'installazione di impianti di alimentazione dei veicoli con l'innovativa tecnologia del *TramWave*®.

Da segnalare l'attività di offerta relativa al progetto della metropolitana di Navi Mumbai, un sistema di trasporto rapido in costruzione nella città indiana di Navi Mumbai, nello Stato Indiano del Maharashtra. Ansaldo STS è leader di un consorzio che comprende TATA Projects e CSR Zhuzhou.

SUD AMERICA

Sono in corso attività legate allo sviluppo di progetti di metropolitane nelle principali città sudamericane, quali Lima in Perù e Quito in Ecuador, oltre ad altre imminenti in Brasile nella prima metà del 2014.

Signalling

Il valore degli ordini diretti assunti dell'unità segnalamento a dicembre 2013 è pari a 169,8 M€ (318,7 M€ nell'anno precedente). In dettaglio:

ITALIA

Gli ordini acquisiti sono pari a 121 M€ di cui 53 M€ relativi ad attività di manutenzione e riparazione della rete ferroviaria convenzionale, tra cui si evidenziano il rinnovo del contratto per le riparazioni delle LRU SCMT/STB (9 M€) e quello relativo all'attività di ammodernamento del nodo di Roma (8 M€), oltre a numerosi altri contratti che si possono per brevità sintetizzare in manutenzione impianti vari ACC (15 M€), vari SCC (5 M€), vari SCMT (3 M€), oltre ai servizi di outsourcing della rete IT ottenuti da Rete Ferroviaria Italiana (6 M€). Un'altra significativa parte dei risultati è stata ottenuta su attività di miglioramento della rete ferroviaria convenzionale (48 M€), tra cui sono da segnalare gli ordini ottenuti per l'ACC di Foggia (14 M€) e per i Centri di Controllo CTC di Firenze Campo di Marte (7 M€) e della dorsale Tirrenica Sud (5 M€).

Relativamente alla rete ferroviaria ad alta velocità, si segnalano ordini per complessivi 12 M€ relativi ad attività di miglioramento delle tratte Milano-Torino, Milano-Bologna e Treviglio-Brescia.

RESTO D'EUROPA

I principali successi ottenuti in Europa sono relativi alla **Turchia** in cui sono stati consuntivati ordini per oltre 17 M€ relativi a varianti per la metro di Ankara.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

Tra le opportunità commerciali più rilevanti in corso nell'area, si segnala quella negli **Emirati Arabi Uniti** che riguarda la realizzazione delle nuove linee ferroviarie (stage 2 – 550 km) quale prolungamento della linea già aggiudicata ed in fase di realizzazione (stage 1 – 220 km), con l'introduzione di sistemi di segnalamento ERTMS Level 2, oltre alla rete di telecomunicazione, sistemi di alimentazione e di sicurezza/protezione degli asset.

Portafoglio Ordini

Al 31 dicembre 2013 il portafoglio ordini della Società ammonta a 4.544 M€, rispetto ai 4.342 M€ registrato a fine 2012, in particolare: - per l'unità *Transportation Solutions* esso ammonta a 3.508 M€ (3.069 M€ al 31.12.2012) e riguarda principalmente: la Metropolitana di Honolulu per circa il 23,9%; la Metropolitana di Copenhagen per circa il 25,4%; la Metropolitana di Riyadh per il 14,5%; le concessioni relative alla realizzazione delle Metropolitane di Napoli e Genova per circa il 10,4%; Metro Taipei 4,9%; la realizzazione della Metropolitana di Roma Linea C 4,5%; le metropolitane automatiche di Brescia e Milano per circa il 3,6%;

- per l'unità *Signalling* esso ammonta a 1.176 M€ (1.456 M€ al 31.12.2012) e riguarda principalmente: i progetti inerenti l'ACS sia in Italia che all'estero per circa il 60,3% (che include 470 M€ relativamente ai progetti in Libia), le Metro per circa 16,3%, l'SCMT Bordo e Terra per il 7,6%, l'Alta Velocità 7,9% e *Components & Services* per circa 4,1%.

Andamento della produzione

Il valore complessivo della produzione realizzata è pari a 634,5 M€ (657,4 M€ nel 2012) con un decremento di 22,9 M€ determinato essenzialmente dal completamento di importanti progetti a cui parimenti non è seguito il volume sulle nuove commesse acquisite.

Di seguito si dettagliano i risultati raggiunti per le due unità di *business*:

Transportation Solutions

I Ricavi dell'Unità *Transportation Solutions* al 31 dicembre 2013 ammontano a 366,6 M€ rispetto a 383,6 M€ registrati al 31 dicembre 2012. I volumi sono stati sviluppati per il 54% in Italia e per il 46% all'estero. La produzione si è sviluppata prevalentemente su: i progetti di Copenhagen, Linea C della metropolitana di Roma, Metromilano, Metrogenova, Linea 6 e Linea 1 della metropolitana di Napoli, Metrobrescia, Taipei, Riyadh ed Honolulu. Gli eventi più significativi del periodo sono di seguito sintetizzati.

ITALIA

ALTA VELOCITÀ:

Nel segmento dell'Alta Velocità sono proseguiti sulle linee già in esercizio i lavori relativi alla messa in servizio e di assistenza in garanzia. Per quanto riguarda la tratta Roma-Napoli il Consorzio IRICAV-UNO ha sottoscritto con RFI un Atto con il quale le parti hanno definito tutti i contenziosi pendenti e tutte le contestazioni e/o controversie fra loro insorte fino alla data del 20.12.2013.

Relativamente al progetto inerente la tratta Verona-Padova, si ricorda che nel marzo 2012 si è concluso l'arbitrato tra RFI/TAV e il Consorzio IRICAV DUE. Il Lodo ha condannato RFI/TAV a risarcire parzialmente IRICAV DUE e ha stabilito che la Convenzione del 1992 è tuttora valida ed efficace. Ad oggi il cliente non ha ancora provveduto a trasmettere al consorzio il progetto definitivo della tratta per avviare il progetto esecutivo.

Per quanto riguarda le attività del Consorzio Saturno, prosegue la progettazione esecutiva e il *procurement* per la tratta funzionale Treviglio-Brescia.

LINEA REGIONALE ALIFANA:

A seguito della impossibilità di avviare le attività relative alla tratta Piscinola-Aversa, si è concordata una sospensione dei lavori per non incorrere in extra costi.

Relativamente alla tratta Piscinola-Capodichino, il cliente non ha adempiuto agli impegni sottoscritti e pertanto è stata avviata una revisione della riserva.

Si ricorda che è già esecutivo un Decreto Ingiuntivo per i crediti in essere.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 6:

Si ricorda che in data 4 marzo si è verificato il crollo dell'ala di un palazzo della Riviera di Chiaia nei pressi del cantiere di Arco Mirelli. In seguito all'evento, la Procura della Repubblica ha incaricato i consulenti, all'uopo individuati, di indagare sulle cause che hanno determinato il crollo. Il precedente Amministratore Delegato e due dipendenti della Società sono stati interessati da un'informazione di garanzia notificata in data 7 marzo 2013 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli in ordine ai reati di cui agli artt. 434 e 449 c.p..

Allo stato attuale i consulenti tecnici della Procura hanno ancora in corso le indagini sulle cause che hanno potuto determinare l'evento; ogni considerazione in tal senso è al momento coperta da segreto istruttorio e sarà resa nota solo a seguito del deposito delle perizie predisposte dai CTU.

Fin dall'inizio la Concessionaria Ansaldo STS S.p.A. si è immediatamente adoperata per ottenere l'autorizzazione all'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza del cantiere, interventi eseguiti poi con successo a seguito dei *test* successivamente condotti.

Nelle ultime settimane del 2013 la Concessionaria Ansaldo STS S.p.A. è stata autorizzata all'esecuzione di interventi di impermeabilizzazione delle paratie di stazione al fine di migliorare le condizioni di sicurezza dei terreni a seguito dell'evento del 4 Marzo ed a partire dalla metà di febbraio 2014 è stata ottenuta l'autorizzazione alla ripresa delle attività di scavo del pozzo di stazione, per fasi e sotto la supervisione dei CTU della Procura.

Il Concedente Comune di Napoli e la Concessionaria Ansaldo STS hanno al contempo concordato sull'obiettivo di pervenire al completamento dei lavori di una prima tratta funzionale a S.Pasquale entro Dicembre 2015.

Per tale motivo, oltre alla naturale prosecuzione delle attività civili in linea con il programma esecutivo, nel corso del 2013 è stata eseguita la progettazione esecutiva e una buona parte delle forniture degli impianti tecnologici da installare per il raggiungimento del citato obiettivo.

METROPOLITANA DI ROMA LINEA C:

È terminata con esito positivo a settembre 2013 la *System Demonstration* a cura del Contraente Generale sulla tratta Pantano-Centocelle e nel mese di dicembre ha avuto inizio il pre-esercizio dell'esercente ATAC, previo rilascio del nulla osta tecnico da parte del Ministero.

Per la tratta successiva le installazioni sono state sostanzialmente ultimate nel mese di ottobre e le prove statiche nel mese di dicembre; sono in fase di attivazione le prime prove dinamiche, a cui seguiranno le prove di integrazione di sistema ed il preesercizio del Contraente Generale (*System Demonstration*) sull'intera tratta oggetto di attivazione, da Pantano a Lodi.

METRO MILANO LINEA 5:

Nel mese di febbraio è stata attivata la linea Bignami–Zara.

Per quanto riguarda l'attivazione della tratta Zara–Garibaldi, prevista per il primo trimestre del 2014, si segnala l'avvenuto inizio del pre-esercizio.

Per quanto riguarda l'estensione della linea da Garibaldi (esclusa) fino alla stazione di San Siro, la progettazione esecutiva è sostanzialmente completata, sono stati emessi gli ordini per le principali forniture e sono in fase di completamento i collaudi dei materiali del segnalamento, dello SCADA e delle telecomunicazioni. A causa del ritardo maturato nella consegna delle aree da parte del cliente, risulta ad oggi un differimento sulla data conclusiva dell'opera rispetto al programma contrattuale. È stato convenuto con il Comune di Milano uno scenario che, seppur in configurazione ridotta, possa da un lato consentire l'apertura parziale della linea da Garibaldi a San Siro per aprile 2015 (in concomitanza con l'evento EXPO 2015) e dall'altro consentire il completamento dei lavori e l'apertura della linea completa entro ottobre 2015.

METROPOLITANA DI MILANO LINEA 4:

Nel 2013 si è sviluppata la prima fase di acquisizione del progetto con la stipula dell'addendum al contratto accessorio; nel mese di giugno, il Comune di Milano ha conferito i lavori inerenti una prima tratta lunga 3,5 km tra le stazioni di Linate e Forlanini FS.

La seconda fase, che costituirà il completamento dell'acquisizione, è prevista nel prossimo anno con la sottoscrizione della Convenzione di Concessione per l'affidamento della realizzazione dell'intera tratta fino a Lorenteggio per una lunghezza complessiva pari a 14,5 Km.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sviluppato l'attività di progettazione esecutiva ed ha avviato il ciclo di approvvigionamento dei materiali/apparecchiature con l'emissione dei principali ordini di acquisto.

METRO GENOVA:

Si segnalano alcuni ritardi riguardo le opere civili presso il Deposito Dinegro mentre procedono i collaudi parziali sui nuovi veicoli prodotti da Ansaldo Breda.

METROPOLITANA DI NAPOLI LINEA 1:

Tutte le attività relative alla linea, alla stazione Garibaldi ed al PCO Colli Aminei (1a fase) sono state ultimate, come da programma, entro l'anno.

Dopo il periodo di pre-esercizio ed a seguito del nulla osta tecnico da parte dell'USTIF, alla fine del mese di dicembre è stata aperta all'esercizio la tratta Dante-Garibaldi (escluse le stazioni di Municipio e Duomo).

METRO BRESCIA:

La metropolitana è entrata in esercizio all'inizio del mese di marzo dopo aver ricevuto tutte le certificazioni di sicurezza necessarie dagli enti ministeriali preposti.

Sono attualmente in corso attività di monitoraggio e supporto all'esercente, di completamento delle pendenze minori, tra cui attività propedeutiche al raggiungimento delle *performance* contrattuali che dovranno essere verificate durante il collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

RESTO D'EUROPA

METROPOLITANA DI SALONICCO:

Sono proseguite le trattative con il cliente per la variante tecnica relativa al sistema di segnalamento CBTC, mentre per le altre tecnologie è stata avviata la presentazione del *Detailed Final Design*.

Nel Maggio 2013 il Governo Greco ha emanato una legge relativa ai progetti finanziati dalla Comunità Europea, al fine di risolvere inequivocabilmente tutti i contenziosi insorti e maturati dal 2006 alla metà del 2012. Pertanto, tutte le riserve e claims della JV AIASA, per la progettazione e realizzazione di metro Salonicco, saranno oggetto dell'arbitrato conseguente.

COPENHAGEN:

Sono state raggiunte le *milestones Detailed Design* per i sottosistemi *Transmission* e *Control Centre* e sono in corso le attività di *Preliminary Engineering* e *Detailed Engineering*.

In tutti gli edifici sono quasi completate le finiture delle opere civili e le installazioni elettromeccaniche degli impianti non di sistema. Per quanto attiene agli impianti di sistema, è in corso l'installazione degli apparati e delle vie cavi all'interno della sottostazione elettrica, delle vie cavi nei vari edifici e dell'armamento nel piazzale. L'assemblaggio del primo veicolo è iniziato nel sito produttivo AnsaldoBreda di Napoli.

I collaudi in fabbrica degli *equipment* del CMC sono sostanzialmente terminati ed è iniziata la relativa consegna in sito; sono inoltre iniziati i collaudi degli *equipment* di linea e di stazione.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

RIYADH AUTOMATED PEOPLE MOVER SYSTEM (APM):

Da settembre 2012 l'impianto è in esercizio e dallo stesso mese l'attività di *Operation and Maintenance* è supervisionata da un *board* di *Technical Managers* di Ansaldo STS.

Oltre ad attività propedeutiche al consolidamento delle *performance* di sistema restano da completare l'installazione e la messa in servizio del sistema di lubrificazione binario, la chiusura di alcuni minori *test* di integrazione di sistema, la trasmissione di documentazione d'ingegneria a chiusura delle attività già svolte e a dimostrazione del rispetto dei requisiti contrattuali.

AMERICA**HONOLULU:**

Il cliente ha approvato a ottobre la variante per le porte di banchina (*Platform Screen Gates*) e nel mese di dicembre ha emesso la lista delle nuove date di accesso ai siti per le installazioni ed ha ordinato la modifica della configurazione della flotta da 40 treni a 2 casse a 20 treni a 4 casse. Sono proseguite le attività di progettazione con la quasi totale ultimazione delle prime due fasi (*definitive ed interim*) e la continuazione della terza ed ultima (*final*).

ASIA PACIFICO**METRO CIRCULAR LINE TAIPEI:**

Ad aprile 2013 è stato approvato il nuovo programma contrattuale basato su un *extension of time* di 19,5 mesi. Continuano le attività di *detail design* per poter ottenere l'approvazione finale entro i primi mesi del 2014. Le attività di *manufacturing* sono partite per i componenti critici.

Signalling

Il valore della produzione dell'unità segnalamento al 31 dicembre 2013 è stato pari a 285,7 M€ (283,7 M€ del 2012).

Le attività produttive sono state realizzate in Italia per 166,4 (205,8 M€ al 31 dicembre 2012) ed all'estero per 119,3 M€ (77,9 M€ al 31 dicembre 2012).

In ambito domestico da evidenziare i volumi nel segmento ACC in particolare sul progetto di potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova e sull'ACC di Brescia mentre la produzione all'estero si è sviluppata principalmente sui progetti in Turchia e negli Emirati Arabi.

ITALIA**ALTA VELOCITÀ:**

Il programma Alta Velocità concernente le tratte storiche (Torino-Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli) risulta sostanzialmente concluso.

Dopo l'attivazione di un significativo *upgrade* della linea AV Milano-Bologna, prosegue la collaborazione con RFI su molteplici iniziative legate all'*upgrade* degli impianti tecnologici sulle linee già in esercizio.

Nel 2013 la produzione ha interessato principalmente le attività sulla nuova tratta Treviglio-Brescia; in particolare è terminato il progetto esecutivo di dettaglio ed è *in itinere* il progetto costruttivo, contestualmente sono proseguite le emissioni dei fabbisogni relativi alle tecnologie più complesse e sono stati collaudati con successo i primi materiali che hanno consentito di raggiungere le prime *milestones* contrattuali.

È stato completato con successo il progetto relativo all' "Innesto AV al Nodo di Napoli", un mix di tecnologie ed opere civili, da svolgere in modo integrato, con un consistente numero di altri appalti (coordinati da ITALFERR) che vedevano impegnate le maggiori industrie del settore (Bombardier, Alstom, Sirti). Nel mese di dicembre l'attivazione è andata a buon fine e restano aperte alcune significative attività aggiuntive e la risoluzione di problematiche tecnico-contrattuali che impegneranno la Società nel corso del primo semestre 2014.

RAILWAYS - ACC:

Nel segmento degli apparati di stazione la produzione si è incentrata principalmente sui progetti ACC: Rebaudengo (variante binari I e II Porta Susa), Palermo Centrale, Nodo di Genova e Brescia.

Sono proseguite altresì le attività di riconfigurazione sui sistemi SCMT SST per i compartimenti di Torino (inclusa modifica NVC e RBC per innalzamento V ingresso Stura), Genova, Firenze, Napoli e Verona oltre alle attività di automazione sia in termini di modifiche e *revamping* di CTC/SCC esistenti (tra cui SCC Napoli, CTC Firenze-Roma e CTC Bari-Lecce e Bari-Taranto) che di attività legati a nuovi impianti SCC (Palermo). Specifica menzione merita il progetto relativo al potenziamento tecnologico della Direttrice Torino-Padova, la cui produzione ha riguardato prevalentemente l'approvvigionamento dei materiali, in via di completamento, e l'attività di emissione degli elaborati relativi alla progettazione esecutiva di dettaglio. È stato completato il posto centrale di Milano Greco e sono iniziate le attività di installazione e messa in servizio in periferia nonché quelle di verifica e validazione.

METRO:

Le principali attività dell'anno hanno riguardato: l'inizio dell'allestimento delle prime unità di trazione (UDT) presso AnsaldoBreda per Metro Genova; l'attivazione del nuovo Posto Centrale di Colli Aminei di Metro Napoli linea 1 ed i lavori utili all'apertura al pubblico della tratta Dante-Garibaldi; i collaudi dei materiali e le attività di realizzazione dei prototipi dei cestelli di bordo del nuovo apparato DIVA per la Linea 6 di Napoli.

SCMT:

L'attrezzaggio del programma di installazione del Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT) per Rete Ferroviaria Italiana (RFI) è sostanzialmente concluso e presenta solo code residuali di attività.

Nel segmento sistemi di bordo, la produzione ha riguardato principalmente attività di realizzazione di sistemi ERTMS per i nuovi treni ad alta velocità ETR1000 destinati alla flotta Trenitalia oltre ad attività di fornitura di nuovi rotabili ad AnsaldoBreda S.p.A. (treni ad alta frequenza TAF, convogli bidirezionali Electric Multiple Unit EMU, treni trasporto regionale TSR), Stadler (attrezzaggio SCMT treni Flirt) nonché Siemens e Vossloh. Sono state completate le attività di sviluppo e validazione di una nuova versione ERTMS 4.00 build 34, necessario all'esecuzione delle attività del contratto di *upgrade* della flotta ETR 500 Frecciarossa di Trenitalia e sono proseguite le attività di *retrofit* del sottosistema di bordo per la flotta Trenitalia nonché quelle di fornitura dello stesso ad altre imprese ferroviarie quali Umbria Mobilità, Trentino Trasporti, Ferrovia Adriatica Sangritana, Sistemi territoriali.

SCC:

Da segnalare sono le attività di automazione sia in termini di modifiche che di *revamping* dei CTC/SCC esistenti (tra cui SCC Napoli, CTC Cremona PC Milano e CTC Bari-Lecce e Bari-Taranto) e di attività legate a nuovi impianti SCC (Palermo), nonché le attività di supervisione della linea 3 di Metro Milano.

MAINTENANCE & SERVICE E RICAMBISTICA:

L'esercizio ha registrato un incremento dei volumi rispetto allo corso anno sia relativamente alla produzione di componentistica sia al segmento di assistenza.

Per il primo filone, le attività si sono svolte principalmente sulla fornitura di ricambi per RFI (Boe, Alta Velocità), sulla produzione di schede elettroniche per Ansaldo Breda e su forniture intra-company di componenti per Ansaldo STS Francia, Cina e USA mentre le attività di *service* hanno riguardato principalmente il Cliente RFI nonché attività di Assistenza Tecnica sui Sistemi nell'ambito del contratto di *Outsourcing* dei servizi di FS.

RESTO D'EUROPA

ALTA VELOCITÀ:

In **Germania** il progetto POS (Paris-Ostfrankreich-Südwestdeutschland) è ancora ufficialmente in sospensione lavori in attesa di una rivisitazione degli input progettuali da parte del cliente; relativamente all'attrezzaggio della linea Rostock-Berlino, a valle delle prime consegne e delle prime attività di *testing*, è stata comunicata da parte del cliente una sospensione lavori a causa di una nuova definizione dei requisiti tecnico contrattuali.

Sul progetto di bordo avente ad oggetto la fornitura di 30 apparecchiature multistandard per 15 treni AV denominati Velaro, è stata negoziata un'estensione dello scopo del lavoro. Nel corso del 2013 è stata eseguita la *review* del *system design* per la versione V2 e sono stati portati a compimento i test sulla operabilità in linea mentre sono ancora in corso le forniture degli equipaggiamenti per l'ultimo dei 10 treni Eurostar.

In **Russia**, nel sito di Khosta, con riferimento al progetto Itarus *ATC Trial Site*, si sono concluse le attività di assistenza ai montaggi degli impianti RBC e *Power Supply* (di RBC) ed il *Concordance Test*. Dopo il completamento della fase di *testing* del protocollo di comunicazione (tra RBC ed impianto Cliente), necessaria per l'introduzione degli standard ERTMS nel territorio russo (*Trial Site*), il Cliente NIIAS ha ripreso le prove in campo.

METRO:

In merito alla metropolitana di Ankara, le attività sono avanzate notevolmente con una forte accelerazione nonostante i ritardi nella consegna dei siti da parte del committente. In particolare, sono state eseguite tutte le attività di progettazione di base e di dettaglio, di produzione dei materiali, di installazione e *commissioning* della Linea M3 per renderla disponibile all'esercizio in *Interlocking* (IXL) e in DTP mode (relativo al sottosistema CBTC), nonché analoghe attività per la linea M2.

ACS:

In **Turchia**, relativamente al progetto Mersin-Toprakkale, è stata resa disponibile all'attivazione l'apparecchiatura Multistazione e sono proseguite le attività di installazione e *commissioning* per le altre inerenti la tratta Nord. In generale i lavori hanno risentito di forti ritardi in parte causati dal cliente in parte da gravi atti di furto e vandalismo lungo la linea Sud causando inevitabili extracosti sul progetto. Relativamente al progetto Gebze-Kosekoy sono state eseguite tutte le attività di progettazione di base e di dettaglio, produzione materiali, con inizio della fase di installazione.

SCMT BORDO:

Sono ripresi i lavori inerenti il contratto con le ferrovie greche; in particolare sono stati attivati i cantieri di Atene e Salonicco e sono proseguite le attività di attrezzaggio rotabili con sistemi ERTMS liv.1 assieme alle prime fasi di *testing* di integrazione con i sistemi di terra della rete greca.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

ACS:

In **Tunisia**, il progetto è in fase di garanzia e verifica delle *performance* di affidabilità, manutenibilità e disponibilità (FDM). Si segnala che in mancanza del raggiungimento di un accordo diretto con il cliente (SNCF) mirato ad escludere l'applicazione di penali e il riconoscimento di extraoneri sostenuti, è stata presentata, d'intento con la capogruppo mandataria Alstom, richiesta di arbitrato alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi.

In **Libia**, le attività relative al progetto per la realizzazione del sistema di segnalamento, telecomunicazioni, *security* e *power supply* per le sezioni di Ras Ajdir-Sirth e Al Hisha-Sabha non sono ancora riprese sin dalla loro sospensione intervenuta a causa dei noti eventi bellici. Relativamente al progetto riguardante la realizzazione di un analogo sistema tecnologico per la sezione Sirth-Benghazi, anch'esso sospeso dal committente Zarubezhstroytechnology (ZST) in previsione di una futura ripresa dei lavori, si evidenzia che, agli inizi del mese di agosto 2013, ZST ha richiesto l'escussione dell'*advance payment bond* notificando altresì la volontà di terminare il contratto. La Società ha quindi affermato l'illegittimità di tale risoluzione essendo quest'ultima basata su una fraudolenta dichiarazione circa l'inadempimento contrattuale da parte del subappaltatore Ansaldo STS dovendosi invece attribuire la mancata esecuzione del contratto ad un evento di forza maggiore.

Ansaldo STS si è rivolta quindi al tribunale di Milano per la difesa delle proprie posizioni avverso la richiesta di escussione della garanzia presentata da ZST. La procedura d'urgenza che ne è scaturita è stata risolta nel mese di novembre con ordinanza del Tribunale di Milano che ha autorizzato la banca Credit Agricole a liberare parte dell'anticipo (circa 41 M€) avvalorando l'ipotesi che ZST avesse diritto alla restituzione solo parziale dell'anticipo al netto del valore delle attività già realizzate e dei costi sostenuti. Sulla base di tale ordinanza Ansaldo STS S.p.A. ha provveduto alla restituzione parziale dell'anticipo; tranne questo effetto nessun impatto si è avuto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Successivamente a questa fase cautelare il contenzioso procederà nelle forme ordinarie a meno che non si trovi una soluzione transattiva tra le parti.

Negli **Emirati Arabi**, sul progetto Abu Dhabi (Shah-Habshan-Ruwais Line) è in fase di completamento la sezione 1 "Ruwais-Habshan" dello Stage 1 del progetto. Tutte le attività di ingegneria e *procurement* sono state completate e sono attualmente in corso le installazioni ed il *commissioning* di tutte le tecnologie. L'inizio dei test dinamici è previsto nel prossimo esercizio.

ASIA PACIFICO

ALTA VELOCITÀ:

In Cina, il progetto ZhengXi Line è quasi terminato; sono state risolte le problematiche di bordo, con l'eliminazione dei *failures* più comuni (EVC *disconnection*) attraverso una campagna di prove effettuata con HLS sia in laboratorio che in campo e con la emissione di una nuova versione di SW di bordo con relativo *Safety Case*. È avvenuta la messa in servizio del primo treno ed è stata completata la fatturazione.

METRO:

Il progetto di Metro Calcutta è ancora alle fasi iniziali. Il cliente ha comunicato ufficialmente un ritardo di un anno su alcune opere civili che allo stato attuale non sembra impattare sulla pianificazione delle opere di pertinenza della Società mentre sono in corso approfondimenti per identificare meglio le implicazioni in termini di tempi e costi. Sono state avviate le attività di ingegneria e perfezionati gli ordini d'acquisto verso i fornitori di telecomunicazioni. Le milestone di "*General requirements e Preliminary Design*" sono state completate.

Investimenti

Nel 2013 si registrano contabilizzazioni per investimenti tecnici e oneri pluriennali per circa 7,5 M€.

Le contabilizzazioni sono articolate in:

• Impianti	0,8 M€
• Attrezzature	0,9 M€
• Altri beni	1,0 M€
• Licenze & software	1,8 M€
• Costi di sviluppo capitalizzati	2,2 M€
• Attività materiali in corso	0,6 M€
• Attività immateriali in corso	0,2 M€

Nel 2013 è proseguito il progetto "*Satellite and Rail Telecom*" iniziato nel 2012 riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 2,2 M€ capitalizzati come costi di sviluppo al netto di contributi per 0,8 M€. Il progetto è co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla *Galileo Supervisory Authority*.

Si segnala che nel mese di dicembre 2013 si è concluso il progetto CMMI (*Capability Maturity Model Integration*) per un valore complessivo di 1,7 M€; esso era stato avviato nel 2011 con l'obiettivo di migliorare il processo di sviluppo *software*.

Principali rischi ed incertezze

I rischi di seguito evidenziati risultano dalla considerazione delle caratteristiche del mercato e dell'attività di Ansaldo STS, unitamente alle principali risultanze dell'aggiornamento del *Risk Assessment* dei processi. Il *Risk Assessment* è volto all'identificazione dei principali rischi, rispetto ai processi identificati come rilevanti, e delle relative azioni di mitigazione, nonché alla definizione delle ulteriori azioni da intraprendere per ridurre ulteriormente il rischio o per migliorare le *performance* del processo.

Il processo di *Risk Assessment* adottato da Ansaldo STS fa riferimento al *framework* internazionalmente riconosciuto dell'"*Enterprise Risk Management*" del "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" (*COSO report*) e si propone di integrare il *Risk Assessment* nei processi di pianificazione, di attuazione degli obiettivi aziendali e di controllo interno, per creare valore secondo una appropriata gestione dei rischi, nonché valorizzando le eventuali opportunità.

I principali rischi ed incertezze di Ansaldo STS sono di seguito presentati secondo la classificazione adottata dal Gruppo (rischi strategici, operativi, finanziari ed informativi). Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società.

Con riguardo alla gestione dei rischi finanziari (di mercato, di liquidità e di credito), si rinvia alle relative Note Esplicative.

Rischi strategici

A) Cambiamenti del contesto macroeconomico e di mercato ed i programmi di efficientamento

Ansaldo STS opera in un mercato globale, esposto ai rischi derivanti dai cambiamenti del quadro macroeconomico ed in un mercato di riferimento che presenta le più significative opportunità nei paesi emergenti e a più alto tasso di sviluppo. Inoltre, il mercato è caratterizzato dall'ampliamento delle dimensioni e dello scopo del lavoro dei progetti ed, in particolare nel *business* del segnalamento, da una sempre più decisa tendenza alla standardizzazione dei prodotti e delle soluzioni tecnologiche. Ne deriva un aumento della competizione commerciale ed una tendenza alla riduzione dei prezzi, pur in presenza di una buona crescita dei volumi complessivi del mercato. Tale situazione di mercato potrebbe avere effetti negativi sulla competitività e la performance di Ansaldo STS. Un ulteriore effetto negativo sulla posizione competitiva della Società potrebbe derivare da un ulteriore consolidamento del mercato, dopo l'acquisizione del settore segnalamento di Invensys da parte di Siemens, e dal venire meno della *partnership* di riferimento con AnsaldoBreda, nel settore veicoli.

Tra i fattori macroeconomici che possono avere un impatto sull'attività della Società sono rilevanti il tasso di crescita nei paesi di riferimento ed i programmi pubblici di investimento in infrastrutture. L'attuale fase di incertezza del contesto macroeconomico e finanziario, nonché i programmi di riduzione dei deficit pubblici, intrapresi od annunciati, in vari Paesi potrebbero causare ritardi o riduzioni nell'acquisizione di nuovi ordini, ritardi nei pagamenti, condizioni meno favorevoli nella stipula di nuovi contratti con un impatto negativo sulle performance della Società.

In presenza di questa molteplicità di fattori di cambiamento del contesto macroeconomico e di mercato e dell'incertezza che li caratterizza, la strategia aziendale potrebbe non essere immediatamente aggiornata e riallineata con effetti negativi sulla competitività e la performance di Ansaldo STS.

Uno degli elementi portanti della strategia aziendale della Società è l'ottimizzazione della struttura operativa attraverso la standardizzazione delle soluzioni e dei prodotti offerti ed una maggiore efficienza/ottimizzazione nell'impiego delle risorse in fase di esecuzione dei contratti. Al riguardo sono stati intrapresi da tempo programmi di efficientamento volti a ridurre sia i costi esterni sia i costi interni attraverso l'ottimizzazione dei processi operativi. I benefici attesi si sono in parte manifestati, in particolare nei costi di struttura amministrativa e commerciale, ed ulteriori benefici sono attesi dai programmi in fase di avvio od in corso per ridisegnare, in un approccio interfunzionale, le modalità operative della Società.

Esiste il rischio che tali programmi di ottimizzazione della struttura operativa della Società possano non essere attuati come pianificato o avere risultati inferiori alle attese o in un tempo maggiore di quello previsto, con la conseguenza di un impatto negativo sui margini e sul valore della Società. In risposta a questo rischio, lo stato di attuazione delle azioni di implementazione di tali programmi è oggetto di un monitoraggio continuo e strutturato.

B) Innovazione quale fattore competitivo

I *business* nei quali la Società opera – soluzioni di trasporto e segnalamento – sono caratterizzati da un rilevante grado di innovazione tecnologica che costituisce un importante fattore competitivo.

Risulta pertanto determinante la capacità di Ansaldo STS di anticipare i cambiamenti tecnologici ed attuare una efficiente politica di investimenti. La Società potrebbe non valutare appropriatamente le esigenze di innovazione, i contenuti dei progetti di innovazione e di sviluppo, i loro benefici e le relative priorità, con il rischio di un disallineamento con le esigenze del mercato, di un basso ritorno economico dell'investimento in innovazione e del progetto e la perdita di opportunità commerciali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi aziendali di definizione del portafoglio prodotti e di verifica periodica della competitività dei prodotti.

Le caratteristiche e il già citato grado di innovazione tecnologica proprie dei prodotti e delle soluzioni tecniche della Società determinano un rischio di obsolescenza rispetto al quale sono in essere specifici processi che ne consentono una gestione efficace.

Rischi operativi

C) Rischio paese rispetto ai nuovi mercati

La politica di penetrazione in nuovi mercati, in particolare in quelli a più elevato tasso di sviluppo, espone la Società a rischi quali: il rischio di instabilità politica, sociale ed economica, di non corretta valutazione della normativa locale (d'impresa, fiscale, di validazione degli impianti di segnalamento), la difficoltà di protezione della proprietà intellettuale, la fluttuazione dei tassi di cambio nonché l'affidabilità creditizia delle controparti, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio paese è valutato nel processo di selezione delle offerte e gare alle quali partecipare. L'opportunità di mitigare il rischio e la definizione di eventuali azioni di mitigazione sono inoltre considerati nella fase di predisposizione delle proposte.

Si rinvia al relativo paragrafo di tale relazione per l'illustrazione della situazione delle commesse in Libia sospese a causa delle vicende belliche del Paese ed i ritardi ed extra costi accumulati dalla commessa in Turchia.

D) Dipendenza dalla committenza pubblica e da contratti pluriennali

L'attività della Società dipende in modo significativo dalla committenza pubblica ed, in particolare nel business delle soluzioni di trasporto, da contratti pluriennali di importo significativo.

Eventuali ritardi, modifiche, revisioni o cancellazioni di uno o più dei rilevanti contratti pluriennali acquisiti potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Inoltre, la valutazione dei contratti pluriennali, basata sul metodo della percentuale di completamento presuppone il ricorso a stime relativamente ai costi da sostenere per il completamento delle attività e dei rischi del progetto (tecnici, legali, fiscali, commerciali) ed allo stato di avanzamento delle attività. Tali stime sono basate su assunzioni con riguardo agli effetti di eventi futuri che, per la loro natura e la complessità dei progetti da eseguire, potrebbero manifestarsi con modalità diverse rispetto a quanto previsto, con un effetto negativo sulla performance economica e finanziaria del progetto. In particolare un fattore di incertezza è spesso associato alle attività di realizzazione delle opere civili delle infrastrutture di trasporto da parte di soggetti terzi, dove gli impatti sui programmi non sono sempre fronteggiabili dalla Società con azioni contrattuali.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano:

- la diversificazione dei mercati ed il monitoraggio del rischio Paese e normativo;
- processi strutturati di *project review* con il coinvolgimento del *senior management*;

- il *review* e l'aggiornamento periodico delle stime dei preventivi di commessa e dei programmi;
- l'adozione di processi di *Risk Management*, sia in fase di offerta sia in fase di esecuzione del progetto, e di *Lifecycle Management* basati sulla comparazione costante tra avanzamento fisico ed avanzamento contabile e processi di *project review*.

E) Processi di budget e programmazione dei progetti di Risk Management

Il *team* di progetto potrebbe non essere in grado di eseguire il progetto nel rispetto del *budget* e dei tempi, in particolare in progetti complessi, a causa di processi di pianificazione e controllo non totalmente efficaci. Anche il *risk management* potrebbe non risultare efficace se basato su informazioni incomplete o non corrette, o non adeguatamente definito e monitorato. Tale rischio potrebbe causare ritardi nella identificazione delle problematiche di esecuzione dei progetti e un *reporting* ed una pianificazione non accurata, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano processi definiti e monitorati di controllo dell'avanzamento fisico e contabile e di *risk management*, la chiara assegnazione di responsabilità al *team* di progetto, i processi di *review* manageriali della *performance* del progetto, i processi di *review* delle stime in fase di offerta e la *review* indipendente effettuato dalla funzione di *Risk Management*. Specifiche iniziative sono state avviate per meglio strutturare i processi di pianificazione e controllo nella Società e nel Gruppo.

F) Parti terze (subappaltatori, subfornitori e partners)

Il *business* della Società è caratterizzato da un ricorso significativo a subappaltatori per la fornitura di sottosistemi o prestazioni di assemblaggio ed installazione e a subfornitori di oggetti o servizi. La capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti del committente è dunque subordinata al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte sia dei subappaltatori sia dei subfornitori. L'inadempimento di questi ultimi potrebbe quindi causare a sua volta l'inadempimento di Ansaldo STS, con impatti negativi sulla reputazione e, salvo possibili risarcimenti mediante azioni di rivalsa verso subappaltatori e subfornitori, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

La Società, inoltre, in particolare nel *business* soluzioni di trasporto, realizza alcune commesse in associazione con altri operatori. In queste forme di associazione, generalmente ciascun soggetto è responsabile in via solidale verso il committente per la realizzazione dell'intera opera. Nel caso di inadempimento o di cagionamento di un danno nei confronti del committente da parte di un operatore associato, Ansaldo STS potrebbe essere chiamata a sostituirsi al soggetto inadempiente o danneggiante e a risarcire integralmente il danno arrecato al committente, fermo restando il diritto di regresso nei confronti dell'impresa associata inadempiente. L'inefficacia o il protrarsi delle azioni di regresso nei confronti delle imprese associate inadempienti o responsabili dell'eventuale danno potrebbe incidere negativamente sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La valutazione preliminare e la conseguente selezione dei *partners*, subappaltatori e subfornitori in particolare in nuovi mercati potrebbe risultare inadeguata con impatti negativi sul portafoglio ordini, sulla reputazione, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'efficacia delle *governance* di *partnership* (quali ad es. divergenze tra i *partners*, disallineamenti tra rischi e costi/benefici per i singoli *partners*). Anche una non adeguata gestione di attività di subappalto complesse, in particolare in nuovi mercati può generare rischi con effetti negativi sulla *performance* del progetto.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano i processi di selezione e qualifica di subappaltatori e subfornitori, la collaborazione con *partners* già noti e di provata affidabilità, la definizione, sottoscrizione e gestione di adeguate clausole contrattuali e di raggruppamento, i processi di *risk management*, l'assegnazione di chiare responsabilità entro il gruppo di progetto per la gestione dei subappalti e la richiesta, ove applicabile, di apposite garanzie.

G) Efficienza delle attività tecniche ed adeguatezza delle referenze tecniche

Le attività di sviluppo e di ingegneria potrebbero essere eseguite senza una chiara comprensione dei requisiti e definizione delle specifiche, nonché sulla base di non adeguati processi di allocazione delle risorse sui progetti, con effetti negativi sul rispetto del *budget* e dei tempi assegnati, sulla *performance* del progetto e sulla soddisfazione del cliente.

In talune circostanze la Società, inoltre, potrebbe non disporre di adeguate referenze di mercato e di esercizio per taluni prodotti con il rischio di perdere opportunità commerciali e di incorrere in non conformità nella esecuzione del progetto, con effetti negativi sulla competitività e sulla situazione economico-finanziaria della Società.

Processi di gestione dei requisiti e di allocazione delle risorse sui progetti sono stati definiti ed in corso di ulteriore miglioramento per assicurare la qualità, i tempi e i livelli di efficienza attesi nella gestione dei progetti e degli sviluppi. Il rischio di non disponibilità di adeguate referenze per taluni nuovi prodotti è valutato attentamente in fase di offerta e gestito con piani di recupero monitorati dal *senior management* nella fase di esecuzione.

H) Responsabilità verso clienti o terzi per difetti dei prodotti venduti o ritardi nelle consegne

La complessità tecnologica e i tempi ristretti di consegna dei prodotti e dei sistemi della Società potrebbero esporre quest'ultima a responsabilità per l'eventuale ritardata o mancata fornitura dei prodotti o dei servizi oggetto del contratto, per l'eventuale non rispondenza degli stessi alle richieste del committente, a causa per esempio di eventuali difetti di progettazione e realizzazione degli stessi, a inadempienze e/o ritardi nella commercializzazione, nella prestazione dei servizi post-vendita e nella manutenzione e revisione dei prodotti. Inoltre, molti prodotti e sistemi forniti dalla Società sono soggetti a certificazioni od omologazioni, anche da parte di enti terzi.

Tali responsabilità potrebbero dipendere da cause direttamente imputabili alla Società o a soggetti terzi esterni quali subfornitori o subappaltatori. Nel caso si verificano questi rischi, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società. Tra questi effettivi negati vi potrebbe essere il sostenimento di costi per attività di riparazione dei prodotti difettosi o in casi estremi il ritiro dei prodotti dal mercato. Con riguardo a questi effetti, anche qualora

siano operanti apposite coperture assicurative, i massimali potrebbero essere superati o, al verificarsi del sinistro, i premi assicurativi potrebbero essere aumentati, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tali rischi, si evidenzia che la Società stipula apposite coperture assicurative, attua un attento presidio dei processi di ingegneria, di validazione e di monitoraggio dei ritorni dall'esercizio, e, in accordo con il processo di *Risk Management*, individua per ciascun progetto azioni di mitigazione e prevede opportune *contingency* nel preventivo di commessa.

I) Controversie Legali

La complessità delle relazioni con parti terze (clienti, subappaltatori/subfornitori e *partners*), del contenuto dei sistemi e prodotti realizzati, nonché i rischi specifici della attività di impresa espongono la Società ad un significativo rischio di contenzioso legale. Il contenzioso legale potrebbe anche riguardare i provvedimenti di aggiudicazione delle gare. La definizione delle controversie potrebbe risultare complessa e completarsi nel lungo periodo, causando ritardi nella realizzazione dei progetti con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenziano i processi di *risk management* sia in fase di offerta sia in fase di gestione, l'attenta verifica delle clausole contrattuali con il supporto della funzione legale e l'adozione di un approccio prudentiale nell'iscrizione di apposite poste tra i costi di commessa e di fondi rischi.

L) Gestione delle risorse umane

La Società fornisce prodotti e sistemi ad alto contenuto tecnologico ed in un mercato globale per la realizzazione dei quali è necessario l'impiego di risorse umane con preparazione specifica spesso difficilmente acquisibili sul mercato. Il successo dei piani di sviluppo del *business*, in particolare in nuovi mercati, dipende anche dalla capacità di attrarre, trattenere e sviluppare le competenze delle risorse umane, in particolare per operare in un contesto di mercato globale.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che sono definite politiche di gestione delle risorse umane in stretta correlazione con le esigenze del *business* e che la Società dispone di un sistema integrato di gestione e sviluppo delle risorse umane nell'ambito del quale sono svolte verifiche periodiche delle competenze e delle *performance* ed assunte le conseguenti iniziative per lo sviluppo delle competenze e la migliore allocazione delle risorse. Sono inoltre in essere processi per individuare i migliori talenti e definire i relativi piani di sviluppo.

Dopo aver avviato nel 2013 il programma "*Future leaders*" per promuovere la crescita delle risorse in grado di ricoprire nel medio termine posizioni manageriali, nel corso del 2013 sono state intraprese iniziative di valorizzazione delle risorse a più alto potenziale (*Talent Program*; si veda la parte della relazione relativa alle risorse umane). Alcune profili di rischio esistono ancora con riguardo alla efficace gestione dei gruppi di progetto, che potrebbero compromettere il conseguimento di taluni benefici attesi dall'organizzazione per team di offerta e di progetto. Sono in corso le specifiche iniziative intraprese per rafforzare i ruoli entro i *team* di progetto.

M) Adempimenti in materia di sviluppo, sicurezza ed ambiente

La Società è soggetta a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari paesi nei quali opera.

L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati in Paesi che seguono *standard* non elevati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti e delle misure necessarie potrebbe esporre la Società a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla reputazione della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best-practice* e sottoposti a monitoraggi interni ed esterni. Tali sistemi di gestione sono certificati - ai sensi della norma OHSAS 18001 per la sicurezza sul lavoro e della norma ISO14001 per l'ambiente - nella maggior parte delle principali società del Gruppo.

Gli adempimenti richiesti in nuovi mercati sono valutati già in fase di offerta ed il supporto è garantito anche mediante il ricorso a consulenti esterni. Inoltre sono state definite *policy* e procedure comuni, per garantire comportamenti omogenei nelle varie realtà del Gruppo, sia pure tenendo conto delle specifiche normative locali.

Rischi finanziari

N) Capacità di finanziare un elevato livello di attività correnti e di ottenere garanzie

La realizzazione delle commesse da parte della Società richiede:

- un adeguato livello di finanziamento delle attività correnti;
- il rilascio di garanzie bancarie e/o assicurative a favore del committente nelle varie fasi di vita dei progetti (*bid bond, advance payment bond, performance bond, retention money bond, warranty bond*) e/o garanzie rilasciate dalla Società Capogruppo (*Parent Company Guarantee*).

Il finanziamento delle attività correnti avviene normalmente tramite le somme corrisposte dal committente a titolo di anticipo e a titolo di pagamento correlato agli stati di avanzamento dei lavori.

La capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità dipende dalla valutazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, generalmente legata a vari indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo stesso, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento. La Società ritiene di rispettare i pertinenti indici valutativi. Al 31 dicembre 2013 Ansaldo STS ha una esposizione per garanzie pari a 3.205.073 K€ (3.579.737 K€ al 31 dicembre 2012).

Nel caso di difficoltà a negoziare adeguate condizioni finanziarie in nuovi contratti, ritardi e/o interruzioni nei pagamenti e il peggioramento dei termini di pagamento già concordati, ovvero nel caso del venir meno o del ridursi della capacità di ottenere garanzie in condizioni di economicità, si avrebbero effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società Capogruppo e del Gruppo.

A mitigazione di tali rischi, si evidenziano politiche commerciali e di gestione della commessa attente agli aspetti finanziari, una gestione centralizzata della tesoreria che consente di ottimizzare i flussi finanziari delle varie società del Gruppo, la solidità economico-patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo ed il monitoraggio degli indici valutativi della commessa fin dal processo di offerta.

Nell'attuale fase economica e di mercato, il capitale circolante sta aumentando e da quest'anno è di segno positivo; il flusso di cassa è in diminuzione e questo a causa della restituzione di parte dell'anticipo al cliente russo per la commessa libica (per la realizzazione della tratta Sirth a Benghazi) e l'acquisizione di contratti aventi condizioni finanziarie meno favorevoli. Tali situazioni sono oggetto di un costante monitoraggio e di specifiche iniziative per mitigarne l'impatto.

Rischi informativi

O) Gestione dei sistemi informativi

I sistemi informativi rappresentano una componente essenziale della struttura operativa della Società e richiedono una gestione allineata con gli obiettivi strategici della Società e del Gruppo. Soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del *business*, od aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori, come una non efficiente gestione dei sistemi e del fornitori in *outsourcing* potrebbero pregiudicare lo svolgimento efficiente ed efficace dell'attività della Società.

Inoltre, l'eventuale indisponibilità o interruzione dei servizi IT, l'eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, potrebbero comportare effetti negativi sull'attività operativa della Società.

A mitigazione di tale rischio, si evidenzia che le politiche IT sono definite in correlazione con le iniziative di cambiamento organizzativo e di processo e che la Società è dotata di un sistema di *Governance* ispirato alle migliori *best-practice* e segue processi strutturati e monitorati di gestione della infrastruttura e degli applicativi.

Attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre del 2013 sono stati attribuiti direttamente al conto economico costi complessivi per le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle Unità *Transportation Solutions* e *Signalling*, pari a 20,3 M€ (18,2 M€ nel 2012) a fronte dei quali sono stati registrati proventi per contributi e prestazioni pari a circa 2,8 M€ (2,9 M€ nel 2012).

Le attività principali sviluppate nel corso dell'anno sono di seguito riportate:

Transportation Solutions

Al 31 dicembre 2013 sono stati consuntivati costi di ricerca e sviluppo per l'unità *Transportation Solutions* pari a 1,4 M€, a fronte di contributi per 0,7 M€ (nel 2012 essi furono rispettivamente 2,2 M€ e 0,5 M€).

I progetti di ricerca finanziati in corso sono:

- **SITRAM:** Si è concluso il progetto, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) a valere sul bando industria 2015. Esso prevedeva lo studio e la sperimentazione di soluzioni tecnologiche avanzate per la captazione dell'energia senza catenaria (*TramWave®*), l'incremento dell'efficienza del ciclo energetico e la *security*. In tale contesto è stata sviluppata ed industrializzata la soluzione modulare di alimentazione tranviaria senza catenaria *TramWave®*, ed equipaggiata una tratta di 600 metri della linea tranviaria Napoli-Poggioreale. Sono state eseguite con successo dei *test* di pre-esercizio finalizzati a verificare le funzionalità e la sicurezza del sistema. Tali *test* sono propeedeutici all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio da parte del Ministero dei Trasporti, che a fine 2013 ha rilasciato il nulla osta tecnico.
- La tematica dell'efficienza energetica dei sistemi di trasporto su rotaia viene stata affrontata nei suoi aspetti principali: il progetto SFERE, finanziato dal Ministero della Ricerca, ha l'obiettivo di studiare i benefici ottenibili dall'utilizzo di supercapacitori installati a terra nell'ambito dei sistemi tranviari, il progetto OSIRIS, finanziato dalla Commissione Europea, studia soluzioni di utilizzo di sorgenti a bassa entalpia ai fini della riduzione dei consumi dei sistemi ausiliari metropolitani ed il progetto MERLIN progetta architetture di alimentazione e sistemi *software* per l'ottimizzazione dei flussi energetici in ambito *main line*.
- Nei primi mesi del 2012 è iniziato il progetto MBAT finanziato dalla JU Artemis (soggetto pubblico-privato che eroga finanziamenti della Commissione Europea per l'innovazione dei sistemi *embedded*) e dal Ministero della Ricerca. Esso ha quale obiettivo lo studio di *tools* per lo sviluppo ed il *testing* dei sistemi *embedded* aventi impatto sulla sicurezza e disponibilità dei sistemi ferroviari. Il progetto ha realizzato nel 2103 gran parte delle attività di specificazione, in vista della realizzazione e sperimentazione dei dimostratori tecnologici che si concluderanno nel 2014.

Signalling

Al 31 dicembre 2013 sono stati consuntivati costi complessivi di ricerca e sviluppo pari a 18,9 M€, a fronte di contributi contabilizzati per 2,1 M€ (nel 2012 i costi sono stati 16,0 M€ e i contributi 2,4 M€).

In ambito bandi PON si evidenziano i seguenti progetti:

- **SICURFER**, che propone lo sviluppo e sperimentazione di tecnologie per il monitoraggio delle infrastrutture ferroviarie al fine di elevarne i livelli di sicurezza (*safety e security*).
- **DIGITAL PATTERN DEVELOPMENT** coordinato dalla FIAT che mira a sviluppare sistemi di simulazione di supporto alla progettazione ed alla produzione di sistemi e componenti per il trasporto stradale e ferroviario; le attività, iniziate nei primi mesi del 2012, si sono svolte per l'intero 2013 e si prevede terminino nel 2014.
- **VERO** (*Virtual Engineering for Railways and automotive*) per il supporto alla realizzazione di simulatori per il dimensionamento ottimale di sistemi di segnalamento. Il progetto partito negli ultimi mesi del 2013, si svolgerà nel 2014 e nella prima parte del 2015.

Per quanto concerne i progetti finanziati in ambito europeo, si evidenziano quelli inerenti il Monitoraggio infrastrutture (ALARP, RESTRAIL, MAXBE), *Safety* (CESAR, EXCROSS) e *Security* (PROTECTRAIL, SECUR-ED, EXCETERA).

Nel 2013 sono proseguite le attività di sviluppo del sistema di localizzazione satellitare anche in accordo con il contratto verso l'Agenzia Spaziale Europea e per il quale sono state superate le milestones di *Critical Design Review* e *Design Qualification Review* (lab test GSM/GPS, Vodafone M2M tests & EURORADIO over IP e DQR LDS).

Ulteriori attività di sviluppo non supportate da finanziamenti esterni hanno riguardato i progetti:

- RBC/ERTMS standard
- BALISE Standard
- BALISE Ridotta
- ENCODER DA SEGNALE
- ON BOARD
- CBTC
- INTERLOCKING

Personale

Organico

L'organico al 31.12.2013 è pari a 1.541 unità di cui 70 facenti parte di *Branch* estere; la suddivisione per qualifica è la seguente: 70 dirigenti, 315 quadri, 1.099 impiegati, 57 operai.

L'organico al 31.12.2012 è stato pari a 1.526 unità (di cui 68 appartenenti a *Branch* estere) così suddivise: 71 dirigenti, 308 quadri, 1.089 impiegati, 58 operai.

L'incremento, pari a 15 unità, è il risultato di 49 ingressi e 34 uscite.

Gli ingressi hanno riguardato personale laureato (43 unità) e diplomato (6 unità) e sono così distribuiti:

- 33 risorse assunte, a tempo indeterminato, dal mercato esterno;
- 1 unità assunta con contratto a tempo determinato;
- 15 risorse assunte su *Branch* in funzione dei contratti acquisiti nell'anno.

Le uscite sono così composte:

- 6 risorse per risoluzione consensuale;
- 6 risorse per dimissioni volontarie;
- 12 risorse sono state trasferite ad altre società del gruppo/FNM;
- 10 risorse delle *Branch* per termine attività.

Attività formativa

L'attività di formazione realizzata nel corso dell'esercizio ha registrato corsi per 1.562 partecipazioni per un totale di 15.710 ore. Il dato pro-capite, calcolato sulla base dei partecipanti, è pari a c.a. 10 ore.

Le principali iniziative sono state le seguenti:

Formazione Tecnico-specialistica

- *Work Package leader*;
- Tecnologie per la navigazione satellitare;
- Corsi specialistici di tecnica ferroviaria.

Formazione Manageriale

- *Effective people skills*;
- *Working with diversity*;
- *Managing and remote team*.

Formazione Normativa

- corsi di formazione in materia di sicurezza rivolti al personale di cantiere all'interno della Campagna "365 SafetyDays 365 SafetYes";
- corsi antincendio rischio medio e alto;
- Corso Rischi Specifici art. 37 per la commessa Torino-Padova.

Formazione Linguistica

- Progetto di lingua inglese strutturato con modalità tradizionale d'aula (individuale) o "blended" (mista tra aula e on line).

Relazioni industriali

La Società ha incontrato le Organizzazioni Sindacali nel mese di maggio per fornire approfondita informativa sulla situazione aziendale.

Durante l'incontro, svoltosi alla presenza dell'Amministratore Delegato, sono stati illustrati lo scenario corrente, i risultati aziendali, le prospettive in funzione dell'andamento del mercato, i progetti di efficienza in corso.

Nel mese di aprile si è tenuto un incontro con le OOSS per la consuntivazione del Premio di Risultato 2012 e la definizione degli obiettivi legati ai parametri di efficacia e redditività relativi al Premio di Risultato (PdR) 2013.

Nel successivo mese di settembre, vi è stato un incontro volto ad informare le OOSS sull'andamento delle commesse legate al Premio di Risultato per l'anno 2013 e dei relativi parametri di efficacia e redditività, utili alla definizione del calcolo del Premio stesso.

Infine, nel mese di novembre si è svolto a Roma un ulteriore incontro con le OOSS di aggiornamento sull'andamento delle commesse legate al Premio di Risultato 2013 e di informazione relativamente al nuovo assetto organizzativo e ai carichi di lavoro previsti per l'anno successivo.

Come già comunicato negli anni precedenti, la Società ha aderito al progetto di Riforma degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) definito da Finmeccanica e dal Ministero dell'Istruzione con il Protocollo d'Intesa siglato nel novembre del 2009. Tale progetto prevede la partecipazione delle Aziende del Gruppo Finmeccanica, nei rispettivi territori di riferimento, alla costituzione di Fondazioni che abbiano lo scopo di gestire percorsi formativi tecnici post-secondari della durata di due anni, con l'obiettivo principale di offrire ai giovani diplomati presso gli istituti tecnici opportunità formative più elevate ed articolate, adeguate alla crescente richiesta delle imprese di tecnici altamente qualificati. Nel corso del 2013 si è concluso il primo percorso di studi con docenze curate da 25 colleghi di Ansaldo STS e 10 giovani diplomati hanno effettuato lo stage presso la Società. Inoltre è partito un secondo ciclo formativo, bandito l'anno precedente, con la partecipazione di ulteriori 19 giovani diplomati, parte dei quali svolgeranno nel corso del 2014 attività formative e di stage presso la sede di Napoli. Infine a ottobre 2013 è stato pubblicato un terzo bando per il quale sono in corso le selezioni.

Piani di incentivazione

Ansaldo STS ha sviluppato e regolamentato:

- un piano di incentivazione azionaria (*stock-grant*) a medio termine;
- un piano di incentivazione a lungo termine (*cash*).

Tali piani, che sono parte di una articolata struttura di sistemi di incentivazione variabile a breve, medio e lungo termine, rappresentano un elemento significativo della retribuzione complessiva del *management* del Gruppo.

Sono inoltre strutturati in modo tale da legare quote significative della retribuzione dei *manager* al raggiungimento ed al miglioramento di parametri economico/finanziari, nonché ad obiettivi strategici particolarmente importanti per la creazione di valore del Gruppo.

Inoltre, in data 23.04.2010, l'Assemblea degli Azionisti di Ansaldo STS ha approvato, per il triennio 2010-2012, un ulteriore Piano Azionario, destinato ad un numero massimo di 50 risorse coinvolte in progetti ritenuti strategici. Il piano, rivolto principalmente a *middle manager*, è finalizzato a rafforzare il senso di appartenenza alla Società, a migliorare ulteriormente la percezione del legame prestazione/retribuzione, ed a favorire la permanenza in azienda (*retention*) delle risorse considerate importanti ai fini del raggiungimento degli ambiziosi obiettivi aziendali.

Piani stock grant

In data 1° marzo 2012 è stato approvato dal Comitato di remunerazione, successivamente ratificato dall'Assemblea del 7 maggio 2012, un piano di *stock grant* di durata biennale per un numero massimo di 56 risorse più l'Amministratore Delegato ed i dirigenti con responsabilità strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2011 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share).

Lo *Stock Grant Plan* 2012-2013 si differenzia rispetto ai piani precedenti, in quanto recepisce le raccomandazioni formulate dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina, come modificato nel marzo 2010 dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A., nonché dall'attuale art. 6 del medesimo Codice, come modificato nel dicembre 2011. Le principali novità sono rappresentate dall'introduzione di:

- un periodo di *vesting* triennale, applicato a tutti i partecipanti al piano;
- un *lock-up* di due anni per una quota del 20% delle azioni spettanti, applicato all'AD ed ai dirigenti con responsabilità strategica;
- una ristretta fascia di tolleranza, individuata nel 2,5%, all'interno della quale maturerà, secondo un principio di linearità una quota proporzionale delle azioni, applicata ad ogni singolo obiettivo.

Si è proceduto alla verifica del raggiungimento degli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2012.

Dei tre obiettivi assegnati relativi a VAE, FOCF e andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share, e relativi all'esercizio 2012, soltanto il *target* relativo al FOCF non è stato conseguito.

Conseguentemente, ed in coerenza con il regolamento del piano, è stato attribuito ai singoli aventi diritto il 75% delle azioni inizialmente assegnate, incrementate in misura percentuale tale da tener conto della terza e della quarta *tranche* di aumento gratuito di capitale, avvenute rispettivamente in data 09.07.2012 e 15.07.2013, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Ansaldo STS in data 23.4.2010.

Il totale delle azioni spettanti è risultato pari a n. 231.735; per effetto del periodo di *vesting* triennale, tali azioni saranno effettivamente consegnate nel corso del 2015.

Per quanto concerne il piano azionario 2010-2012 si è proceduto al calcolo delle azioni spettanti per il 2012 in base agli obiettivi cui era legata l'attribuzione della relativa quota 2012.

Il totale delle azioni spettanti è risultato pari a n. 11.970, le azioni effettivamente consegnate ai beneficiari in data 2 dicembre 2013 sono state n. 9.581, per effetto delle quote trattenute ai partecipanti italiani ai fini degli adempimenti fiscali previsti dalla Legge.

Piani cash

I piani *cash* 2010-2012, 2011-2013 e 2012-2014, riservati all'Amministratore Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategiche non hanno comportato nel 2013 alcuna erogazione in quanto i corrispondenti obiettivi legati all'esercizio 2012 non sono stati raggiunti.

Partecipazioni degli amministratori

A seguito delle modifiche apportate da CONSOB con Delibera n. 18049 del 23.12.2011 al Regolamento adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), le informazioni concernenti le partecipazioni detenute nell'emittente o nelle società da questo controllate dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e da figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona di cui al soppresso articolo 79 RE sono oggi riportate in conformità con quanto previsto all'articolo 84-quater RE, comma 4 nella relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/98 ed in conformità all'allegato 3°, schema 7-bis al Regolamento Emittenti. Si precisa che la relazione sulla remunerazione viene messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

Sedi della Società

Di seguito si riportano le sedi della Società:

GENOVA	VIA MANTOVANI 3-5 - 16151	Sede Legale
NAPOLI	VIA ARGINE 425 - 80147	Sede secondaria

La Società è presente all'estero tramite stabili organizzazioni a Bucarest (Romania), Atene e Salonicco (Grecia), Tunisi (Tunisia), Copenaghen (Danimarca), Taipei (Taiwan), Ankara (Turchia), Riyadh (Arabia Saudita), Tripoli (Libia), Calcutta (India) ed Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti). Infine la Società è presente in JV con AnsaldoBreda S.p.A. ad Honolulu (Hawaii).

Si segnala che nel corso dell'anno si è provveduto alla chiusura della *branch* in Repubblica Ceca per il completamento delle attività relative al progetto da essa gestito.

Comunicazione finanziaria

Rapporti con il mercato finanziario

Al fine di comprendere le esigenze informative del mercato e indirizzare la comunicazione del *top management*, la funzione *Investor Relations* si rapporta costantemente con analisti ed investitori.

L'obiettivo è quello di garantire la corretta valutazione del Gruppo da parte del mercato finanziario, coerentemente con il modello industriale e le strategie prefissate.

Gli analisti finanziari sono considerati *assets* di riferimento per la comprensione della realtà aziendale, di *business* e della linea strategica adottata dal *Management*.

Il numero totale delle effettive coperture sul titolo si è ridotto nel 2013 a 13 banche d'affari, contro le 15 dell'anno precedente, per uscite dovute a cambiamenti di struttura interni agli stessi *brokers*.

Alcune di queste banche d'affari forniscono ricerche periodiche settoriali e analisi sui concorrenti, che la funzione d'*investor relations* raccoglie, studia e diffonde internamente, insieme alle comunicazioni ufficiali dal mercato.

Il piano annuale di comunicazione è lo strumento di pianificazione e sviluppo delle attività di *investor relations*.

Nel corso del 2013 Ansaldo STS ha partecipato a tre importanti conferenze a Milano ed una a Stoccolma, in occasione delle quali sono state rese note le analisi del mercato, le politiche e le strategie messe in atto dell'Azienda.

Annualmente l'azienda organizza l'*Investor Day*; questo evento è diventato l'occasione di aggiornamento per la comunità finanziaria, per la migliore valutazione del titolo e del settore di riferimento in cui opera Ansaldo STS.

In occasione di questo importante appuntamento sono riportati i maggiori elementi di piano strategico di medio e lungo periodo che, con i dati consuntivi trimestrali, sono la base delle valutazioni periodiche di analisti e investitori.

L'*investor day* 2013 si è tenuto a Milano il 26 Marzo, presso Borsa Italiana in concomitanza con la *Star Conference*, importante appuntamento finanziario annuale.

Una pratica dell'*Investor Relations* che ha dato buoni frutti negli ultimi anni è quella cosiddetta del "*consensus request*". Su base trimestrale, prima dell'uscita dei risultati finanziari, l'ufficio *IR* richiede ai *broker* che coprono il titolo l'ultimo aggiornamento delle loro previsioni sulle principali voci economiche e finanziaria dell'azienda; ne calcola i valori medi e li invia ai singoli *broker* i quali possono così confrontarli con le loro previsioni. A fronte di questo servizio Ansaldo STS riesce ad avere un aggiornamento accurato della percezione degli analisti (quindi lato *sell side*) che può essere oggetto di riflessioni da parte del *management*. Entrambe le pratiche sopra descritte dimostrano l'attenzione della Società nel considerare la comunicazione finanziaria come una attività a "due vie" che si basa non solo sulla cessione delle informazioni, ma anche e specialmente sulla raccolta della percezione e dei suggerimenti da parte del mercato. Infine, il sito web è un altro strumento fondamentale per le comunicazioni e relazioni con gli investitori, istituzionali e retail. Nel 2013 il sito web ha continuato il suo processo di aggiornamento e adeguamento.

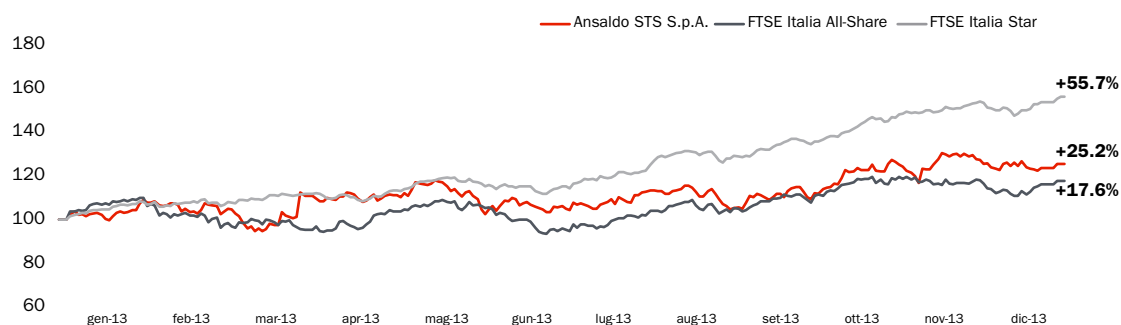
Andamento del Titolo

Nel periodo **31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2013** il prezzo del titolo è passato da 6,27€ (rettificato post emissione quarta *tranche* di aumento di capitale del 15 luglio 2013) a 7,85€, registrando un incremento del 25,2%.

Il titolo ha raggiunto il valore massimo di periodo, pari a 8,17€ in data 15 novembre 2013, e il suo valore minimo, pari a 5,93€, in data 13 marzo 2013.

I volumi medi giornalieri del periodo in esame sono stati pari a 1.122.868 azioni scambiate (rispetto a 903.015 dello stesso periodo del 2012).

Nel periodo considerato l'indice *FTSE All Share Italy* ha guadagnato il 17,6% mentre il *FTSE Italia STAR* ha guadagnato il 55,7%, dimostrando una sempre alta attenzione verso il settore delle *small & mid caps*.



Principali Azionisti al 31 dicembre 2013

In base alle risultanze del libro dei soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 nonché delle altre informazioni a disposizione, si riporta di seguito l'elenco dei soggetti titolari di una partecipazione rilevante superiore al 2% del capitale sociale di Ansaldo STS S.p.A. al 31 dicembre 2013:

Azionista	Posizione n. azioni	Posizione %
Finmeccanica S.p.A.	72.117.972	40,066
Altrinsic Global Advisors LLC	3.756.600	2,092
Dividendo per azione (in euro)		
	2013	2012
Dividendo per azione	0,16*	0,16**

*come da proposta all'Assemblea

** rideterminato in seguito all'aumento gratuito di capitale sociale del 15 luglio 2013

Il 2007 è stato il primo anno in cui la Società ha distribuito dividendi, un anno dopo la quotazione avvenuta in data 29 marzo 2006. Relativamente agli utili del 2013, la distribuzione del dividendo proposto all'Assemblea, in valore assoluto, è pari a 28.800 K€ (lo stesso importo era stato distribuito per l'esercizio 2012).

Contenzioso

Per la situazione generale del contenzioso si evidenzia quanto segue:

1. Contenzioso Ferrovia Pomigliano-S.Vitaliano, ASTS contro Ministero dei Trasporti Gestione Governativa della Circumvesuviana, oggi Circumvesuviana S.r.l.

Un Lodo Arbitrale, ottenuto al termine di un procedimento attivato a suo tempo da Ansaldo Trasporti S.p.A. per una richiesta risarcitoria di maggiori oneri e danni, aveva attribuito nel 1998 alla ricorrente l'importo di 18,1 M€; nel 2001, a valle di una sentenza sfavorevole da parte della Corte d'Appello di Napoli, una consulenza tecnica di ufficio aveva ridotto tali importi a 15,5 M€. Nel 2003 la stessa Corte di Appello ha riconosciuto a favore della Società 0,6 M€, oltre ad interessi, motivando la decisione con la tardiva e carente quantificazione delle riserve iscritte.

La Società unitamente a Finmeccanica aveva perciò provveduto a presentare ricorso per Cassazione. La Circumvesuviana S.r.l. ha notificato contro-ricorso alla Società richiedendo il rigetto del ricorso e la conferma della sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli. La Corte di Cassazione con la sentenza del marzo 2009 pubblicata a luglio 2009 ha accolto il ricorso proposto da Ansaldo STS e Finmeccanica, cassando la sentenza della Corte di Appello di Napoli e rinviando il giudizio, anche per le spese, alla stessa Corte di Appello di Napoli.

Nel mese di settembre 2010 è stato notificato l'atto di citazione in riassunzione del giudizio, innanzi alla Corte di Appello di Napoli nel quale si è richiesto l'importo complessivo di 18,0 M€, oltre a interessi e rivalutazione.

Nel mese di luglio 2013 la Corte d'Appello di Napoli ha emesso la sentenza che condanna Circumvesuviana S.r.l. al risarcimento dei danni in favore di Ansaldo STS per un importo complessivo, inclusi interessi legali e rivalutazione monetaria, per circa 15 M€.

La Società sta valutando, alla luce del suddetto dispositivo, le ulteriori azioni da intraprendere.

2. Arbitrati ICLA contro Consorzio Iricav Uno (partecipato da Ansaldo STS)

Alla fine del mese di dicembre del 2004 il Collegio Arbitrale incaricato ha emesso lodo definitivo contro il ricorso presentato dalla società ICLA Costruzioni Generali S.p.A. (in liquidazione) nei confronti del Consorzio Iricav Uno (quota Ansaldo STS S.p.A. 17,44%), per il provvedimento d'esclusione della stessa ICLA, dichiarandosi tuttavia incompetente in merito ad alcune richieste risarcitorie delle parti. L'ICLA ha impugnato il predetto lodo per nullità parziale innanzi alla Corte di Appello di Roma, ed il Consorzio Iricav Uno si è costituito, a sua volta, in giudizio.

Nell'ottobre del 2005 la società ICLA ha perciò attivato su tali richieste un nuovo arbitrato nei confronti del Consorzio Iricav Uno. Il Consorzio ha richiesto a sua volta a ICLA, sempre in relazione alle domande su cui il precedente Collegio Arbitrale si era dichiarato incompetente, il pagamento di importi a titolo di risarcimento danni. Le pretese reciproche delle parti si equivalgono, e sono pari a circa 50 M€.

Nel 2008 il Collegio ha pronunciato il lodo definitivo, con il quale, in sintesi ha riconosciuto alla ICLA circa 15 M€ sostanzialmente sull'ammontare delle riserve transate tra il Consorzio stesso e la TAV.

Il Consorzio IRICAV UNO, con atto di citazione notificato alla ICLA nel luglio del 2008, ha impugnato per nullità sia il lodo parziale sia il lodo definitivo chiedendone l'annullamento e/o la radicale riforma previa sospensione dell'esecutorietà.

Nell'udienza del 21 gennaio 2009 il Collegio arbitrale ha accolto la richiesta del Consorzio IRICAV Uno di sospensione dell'esecutività del lodo.

Nel 2011, la Corte di Appello ha accolto uno dei motivi di impugnazione del Lodo proposti da ICLA ed alcuni di quelli proposti dal Consorzio ed ha disposto come da separata ordinanza il prosieguo del giudizio nella fase rescissoria (ossia di definizione delle domande delle parti in relazione alle quali ha annullato la decisione arbitrale).

Nel mese di giugno 2013, davanti al CTU nominato dalla Corte di Appello di Roma nell'ambito dei procedimenti d'impugnazione dei due Lodi, è avvenuta la conciliazione del contenzioso; essa prevede che a fronte del pagamento da parte ICLA di 7,5 M€, ICLA ed IRICAV UNO si dichiarano reciprocamente integralmente soddisfatte e di non aver null'altro reciprocamente a pretendere, in relazione a qualsivoglia domanda anche riconvenzionale, impugnazione incidentale, azione, lodo arbitrale o sentenza.

La controversia ICLA-IRICAV UNO può quindi essere considerata definitivamente conclusa, una volta perfezionato l'atto.

3. Contenzioso contro Azienda Consorziale Trasporti Trieste

L'Azienda Consorziale Trasporti di Trieste (A.C.T., oggi ATM) nel 2002 manifestò la volontà di recedere da un contratto sottoscritto con Ansaldo Trasporti S.p.A. nel 1998 per la fornitura e installazione di un sistema di trasporto elettrificato innovativo, denominato *STREAM*, per sopravvenuta impossibilità dell'esecuzione delle prestazioni.

Risultati vani i tentativi di composizione bonaria della vicenda, la Società ha chiesto in sede giudiziaria il riconoscimento delle prestazioni eseguite oltre il risarcimento dei danni.

Nel mese di settembre 2007 è stata depositata la sentenza con la quale il Tribunale di Trieste, in funzione di Giudice Unico della Sezione Civile, in accoglimento della domanda riconvenzionale proposta dalla controparte ACT ha:

- rigettato le domande proposte dalla parte attrice Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS S.p.A.) relative al riconoscimento di prestazioni eseguite e non pagate oltre al risarcimento danni a seguito del recesso dal contratto di appalto;
- accolto la domanda principale riconvenzionale proposta da ACT secondo cui il contratto di appalto si è risolto per impossibilità sopravvenuta del contratto concluso tra le parti nel marzo 2008;
- condannato la parte attrice Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS S.p.A.) alla restituzione del prezzo fin qui pagato da ACT per la parte di opera svolta in esecuzione del contratto con l'aggiunta degli interessi legali;
- condannato Ansaldo STS S.p.A. al pagamento delle spese di lite.

Avverso la sentenza del Tribunale di Trieste del settembre 2007, Ansaldo STS ha proposto appello e la prima udienza era stata fissata al febbraio 2008.

Nel frattempo ACT, con istanza dell'ottobre 2007 ha richiesto al Tribunale di Trieste la correzione della sentenza di primo grado, nella parte in cui non è stato precisato l'importo, pari a 3,1 M€, che l'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (oggi Ansaldo STS S.p.A.) sarebbe stata condannata a restituire.

Il Tribunale di Trieste, con ordinanza del dicembre 2007 ha accolto l'istanza di correzione dell'ACT ed ha corretto la sentenza.

Avverso la sentenza di primo grado corretta, l'Ansaldo ha proposto un nuovo atto di appello. I due procedimenti innanzi alla Corte di Appello sono stati riuniti e la prima udienza era stata fissata a febbraio 2008.

In tale udienza la Corte di Appello ha disposto che le parti provvedessero alla precisazione delle conclusioni, rinviando la causa a luglio 2009; essa è stata rinviata d'ufficio alla metà del 2010 e successivamente a gennaio 2011.

Con sentenza del 24 maggio 2011 la Corte di Appello di Trieste ha rigettato l'impugnazione di ASTS condannando la Società al pagamento della somma di 3,1 M€ oltre interessi legali. A seguito di accordo tra le parti ASTS ha pagato nel 2011 un acconto pari ad 0,2 K€ e la rimanente parte a gennaio del 2012, al netto dei costi per la rimozione della canaletta di Trieste, come stabilito dalla convenzione tra le parti. ASTS ha promosso ricorso avverso tale sentenza presso la Corte di Cassazione.

Nel frattempo Ansaldo STS aveva avviato una nuova causa contro ACT sempre davanti al Tribunale di Trieste nel gennaio 2008, chiedendo l'accertamento dell'avvenuta risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta dell'esecuzione della propria prestazione imputabile ad ACT a ragione della determinazione assunta dalla stessa ACT nel luglio 2002.

Tale causa era stata avviata con lo scopo di datare la risoluzione per causa imputabile ad ACT in data anteriore al provvedimento con il quale, nel febbraio 2006, il Consiglio Comunale di Trieste aveva deliberato di riconfermare la delibera del settembre 2002 che nel frattempo, era stata annullata dal TAR. La domanda ovviamente è stata proposta subordinatamente al mancato accoglimento dell'appello. Sono state depositate le memorie conclusive e le repliche e si attende l'emissione della sentenza. Contestualmente Ansaldo STS aveva citato il Comune di Trieste per illecita condotta. La citazione era subordinata al mancato accoglimento della domanda presentata innanzi al tribunale di Trieste volta all'accertamento della risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta imputabile ad ACT.

La prima udienza si è avuta nel 2008.

Successivamente, nell'aprile del 2012, il Tribunale di Trieste ha emesso la sentenza con la quale ha rigettato le istanze avanzate da Ansaldo STS. Ansaldo STS ha promosso ricorso avverso la sentenza presso la competente Corte d'Appello.

Contestualmente alla prosecuzione del giudizio in sede civile, Ansaldo STS ha proposto ricorso nell'aprile 2008 innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia per l'accertamento del diritto di Ansaldo STS all'indennizzo del danno subito a seguito e a causa della deliberazione del Comune di Trieste, chiedendo:

- (i) l'accertamento del diritto della stessa alla liquidazione dell'indennizzo per il danno subito a seguito e a causa della deliberazione consiliare del 20 febbraio 2006 n. 28 con cui il Comune di Trieste ha manifestato il disinteresse alla prosecuzione del progetto per la realizzazione del sistema di trazione elettrica denominato *STREAM* e (ii) la condanna del Comune di Trieste alla corresponsione dell'indennizzo quantificabile in misura non inferiore a 25,0 M€.

Alla fine del 2013 sono iniziate delle negoziazioni per addivenire ad un accordo tra ASTS, ATM (ex ACT) e il Comune di Trieste al fine di definire in via transattiva il contenzioso in essere tra le Parti sia in sede civile che amministrativa.

In virtù di tale accordo, ASTS rinunciava agli atti dei rispettivi procedimenti di cui sopra nei confronti di ATM e del Comune a fronte della restituzione della somma versata a seguito della sentenza sfavorevole della Corte d'Appello del maggio 2011. Le trattative sono allo stato ancora in corso.

4. Contenzioso Tecnocostruzioni Costruzioni Generali S.p.A. contro Ansaldo STS S.p.A.

La società Tecnocostruzioni S.p.A, quale componente dell'ATI affidataria di Ansaldo Trasporti S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) per l'esecuzione delle opere civili della linea 6 della Metropolitana di Napoli (ex "L.T.R."), ha attivato azione giudiziale per ottenere il riconoscimento di un presunto inadempimento della Società per non avere la stessa dato corso all'impegno assunto nel 1998, nei confronti dell'ATI, di risolvere la transazione sottoscritta dalla stessa con ANM e il Comune di Napoli per effetto del ritardato pagamento dell'ultima rata pattuita. La richiesta risarcitoria è pari a 17,4 M€, oltre a interessi e rivalutazione.

Nell'ottobre 2006 è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Napoli che ha rigettato la domanda della Tecnocostruzioni, compensando tra le parti le spese di lite.

Con atto di citazione notificato ad Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (oggi Ansaldo STS S.p.A.) nel dicembre 2007 la Tecnocostruzioni impugnava innanzi alla Corte di Appello di Napoli la predetta sentenza.

In ottobre 2011 la Corte di Appello di Napoli ha respinto l'appello proposto da Tecnocostruzioni. La Sentenza è stata notificata alla fine del mese di dicembre e nel mese di febbraio 2012 Tecnocostruzioni ha proposto ricorso per Cassazione. Ansaldo STS si è costituita. La data per la discussione non è stata ancora fissata.

5. Contenzioso Consorzio Iricav Due contro TAV- Treno Alta Velocità S.p.A.

Le Concessioni rilasciate alla T.A.V. dall'Ente Ferrovie dello Stato limitatamente alle tratte Milano-Verona, Verona-Padova e Milano-Genova ai *General Contractors* sono state revocate all'inizio del 2007 dal Governo Italiano.

Il decreto stabilisce che, in esito all'estinzione del rapporto negoziale spetterà agli interessati l'indennizzo parametrato al solo danno emergente. Il Consorzio Iricav Due, che aveva già avviato un procedimento arbitrale per ottenere la risoluzione della Convenzione per grave inadempimento di TAV lamentando il mancato compimento di atti di cooperazione tra cui lo sviluppo del progetto preliminare e l'acquisizione delle risorse finanziarie, in conseguenza della revoca, ha notificato ricorso al TAR del Lazio.

L'obiettivo era di ottenere l'annullamento dei provvedimenti del Ministero dei Trasporti e di RFI S.p.A. e la sottoposizione di domanda di pronuncia pregiudiziale alla Corte di Giustizia della Comunità Europea. Nel mese di aprile 2007 TAV S.p.A., infatti, aveva già formalizzato al Consorzio la richiesta di restituzione dell'anticipazione erogata nonché dei relativi interessi maturati sino alla data del saldo e la consegna di tutti i documenti progettuali presentati durante il periodo di convenzione.

Il TAR del Lazio ha sospeso l'efficacia dei provvedimenti, successivi alla legge, con cui RFI S.p.A. ha revocato la concessione e con cui la TAV S.p.A. ha disposto la risoluzione dei contratti con i tre *General Contractor*. Inoltre ha rinviato la questione alla Corte di Giustizia Europea per verificare, come chiesto dalle imprese ricorrenti, la presunta incompatibilità con le norme europee.

Avverso tale sentenza TAV S.p.A. ha ricorso, in appello, innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la revoca della sospensiva del pronunciamento di primo grado, fermo restando il giudizio di merito da attendere a seguito del pronunciamento della Corte di Giustizia Europea.

Nel 2007 il Ministero delle Infrastrutture ha proposto agli attori la formazione di specifici tavoli tecnici per addivenire ad un'intesa. Detti tavoli non sono mai stati costituiti.

Il Consiglio di Stato, intanto, con Ordinanza del 10 ottobre 2007 ha accolto i ricorsi presentati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dei Trasporti, da TAV S.p.A. e da RFI S.p.A. in riforma dell'Ordinanza del TAR - Lazio, confermando la legittimità della remissione alla Corte di Giustizia della Comunità Europea della valutazione della compatibilità del provvedimento di revoca rispetto alla normativa comunitaria.

A Settembre 2008 l'Avvocato Generale della Corte di Giustizia della Comunità Europea ha depositato le proprie conclusioni ed ha riconosciuto la legittimità dei provvedimenti di revoca delle concessioni assunti. In conseguenza di ciò il Consorzio Iricav Due ha notificato atto di rinuncia al proseguimento del giudizio amministrativo allo stato sospeso, in attesa della pronuncia della Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

A seguito della rinuncia al giudizio amministrativo presentata dal Consorzio Iricav Due, il TAR Lazio ha emesso sentenza che prende atto della rinuncia del Consorzio al proseguimento del giudizio amministrativo.

Tale sentenza è stata comunicata alla Corte di Giustizia della Comunità Europea che dovrebbe provvedere ad estinguere anche il giudizio pregiudiziale pendente innanzi a sé, senza dunque pronunciarsi sulla questione della compatibilità comunitaria.

In data 21/8/2008 è stata pubblicata la legge 6/8/2008 n. 133 di conversione del D.L. 25/6/2008 n.112 che ha abrogato l'art.13 del D.L. 31/1/2007 n. 7 convertito nella legge 2/4/2007 n. 40 che con decorrenza 1 gennaio 2009 ha sciolto le concessioni (convenzioni) stipulate nel 1991-94 tra TAV ed i rispettivi *General Contractor*.

Il Consorzio Iricav Due ha ritenuto, comunque, di non avvalersi dell'art. 12 della legge 6/8/2008 n. 133 di conversione del D.L. 25/6/2008 n.112 che ha ripristinato le Concessioni, ma nel proprio interesse di proseguire nell'arbitrato incardinato anche perché nel caso in cui lo avesse abbandonato non avrebbe più potuto attivarlo in seguito per le stesse cause per le quali è stata richiesta la risoluzione in danno di TAV.

Nel corso del 2009 il Collegio ha disposto la Consulenza Tecnica d'Ufficio.

In sintesi la CTU ha accolto parte dei quesiti posti dal Consorzio Iricav Due riconoscendo i costi sostenuti, le progettazioni rese e i danni subiti. Con memoria di parte, TAV ha contestato il contenuto della relazione peritale chiedendo il rinnovo integrale della CTU e il Consorzio con propria replica ha esposto le proprie critiche. Il collegio arbitrale nel febbraio 2011 ha dovuto tenere un'udienza di ricostituzione del Collegio stesso per il decesso di uno dei membri.

Nel mese di marzo 2012 l'arbitrato si è concluso. Il Lodo ha condannato RFI/TAV a risarcire parzialmente IRICAV DUE e ha stabilito che la convenzione del 1992 è tuttora valida ed efficace.

RFI ha già versato a IRICAV DUE l'importo di condanna, ma non ha ancora provveduto a trasmettere al Consorzio il progetto definitivo della Tratta per avviare il progetto esecutivo.

6. Metro C Società Consortile per Azioni contro Roma Metropolitane S.r.l.

La società Consortile per Azioni Metro C (partecipata da Ansaldo STS S.p.A. al 14%), affidataria dei lavori, della progettazione e della realizzazione della nuova linea "C" della Metropolitana di Roma, ha notificato ad ottobre 2007 alla Committente Roma Metropolitane S.r.l. domanda arbitrale per il riconoscimento di maggiori compensi e di maggiori tempi richiesti a seguito dei ritardi nella validazione del progetto esecutivo delle tratte T4 e T5.

Nelle udienze del 2009 le Parti hanno convenuto su una richiesta di emissione di un lodo parziale reiteratamente poi procrastinato; nelle more della conclusione dell'arbitrato è stato costituito un comitato transattivo che alla fine del 2011 ha proposto uno schema di accordo che prevedeva la rideterminazione del programma lavori e riformulava le riserve in misura forfettaria ed onnicomprensiva nell'importo di 230 M€. Nel settembre 2012 il Collegio ha emesso un Lodo Parziale con cui ha condannato Roma Metropolitane a corrispondere a Metro C un importo di circa 16 M€ per oneri sopportati fino al 31.12.2008 e alla fine del 2012 Metro C ha notificato a Roma Metropolitane una nuova istanza di arbitrato per il riconoscimento degli oneri di *General Contractor* anche per il periodo successivo al 31.12.2008. Roma Metropolitane, nel dicembre 2012, ha notificato l'atto di impugnazione di questo Lodo dinanzi alla Corte di Appello di Roma.

Nel dicembre 2012 il CIPE ha deliberato l'assegnazione a Roma Metropolitane, degli importi necessari alla copertura finanziaria dell'Accordo Transattivo tra Roma Metropolitane e Metro C del settembre 2011; l'efficacia e l'operatività di tale delibera è intervenuta con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale avvenuta nel giugno 2013.

La nuova Giunta Comunale allora appena insediatasi, invece di dare corso alle previsioni dell'Accordo Transattivo, ne ha rimesso in discussione il contenuto. Ne è conseguito un durissimo scontro mentre Metroc, in conseguenza della gravissime difficoltà finanziarie

prodotta dal perdurante mancato pagamento dei 230 M€, è stata costretta anche alla sospensione/rallentamento dei lavori. Dopo un lungo e durissimo confronto Metro C e Roma Metropolitane (con l'assenso di Roma Capitale) hanno firmato il cosiddetto "Atto Attuativo della Delibera Cipe dell'11 dicembre 2012" con cui sono stati riconfermati sostanzialmente i contenuti dell'Accordo del 2011, è stato ridefinito il Nuovo Programma Lavori e sono state transatte tutte le ulteriori controversie insorte successivamente all'Accordo Transattivo del 2011. L'Atto Attuativo recepisce anche i risultati del Lodo Parziale del 2012 (viene quindi a decadere l'impugnativa di Roma Metropolitane) e, di fatto, risolve in maniera tombale tutte le controversie in atto alla data del 09 settembre 2013. Purtroppo, per tutta una serie complicatissima di circostanze, Roma Metropolitane ha assolto solo parzialmente ed in forte ritardo, alle obbligazioni conseguenti all'Atto Attuativo e conseguentemente Metro C ha dovuto iscriverne e sarà costretta ad iscriverne ulteriori nuove Riserve che porteranno inevitabilmente ad un ulteriore contenzioso davanti al Giudice Ordinario.

7. ASTS contro Metro Campania Nord Est

Nel mese di aprile 2011 Ansaldo STS nell'ambito del progetto Alifana, ha ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Metro Campania Nord Est (MCNE) per fatture insolute per l'importo di complessivi 31 M€. MCNE si è opposta al decreto ritenendo il credito vantato da ASTS subordinato alla messa a disposizione delle risorse finanziarie da parte della Regione Campania, non disponibili.

Nel mese di settembre 2011 il Giudice ha rigettato l'istanza di sospensione della esecutività e nel mese di dicembre c'è stato un primo incasso parziale per ASTS pari a 3,7 M€.

Contestualmente all'aspetto giuridico, sono proseguiti contatti con la Regione Campania, finalizzati alla definizione di un percorso attraverso il quale pervenire ad una reciproca soddisfazione.

Con riferimento inoltre all'appalto da MCNE ad ASTS per la fornitura del sistema tecnologico di bordo ASTS ha inoltre ottenuto in danno di MCNE decreto ingiuntivo per 4,8 M€ rispetto al quale pende giudizio di opposizione.

8. ASTS contro Comune di Napoli

Nel mese di marzo 2011 ASTS ha presentato, presso il Tribunale di Genova, ricorso per ottenere decreto ingiuntivo contro il Comune di Napoli per la riscossione dei crediti maturati in relazione al contratto per la realizzazione della linea 6 della Metropolitana di Napoli.

Il Tribunale di Genova concedeva il decreto ingiuntivo richiesto per un importo di 106 M€ che è stato notificato al Comune di Napoli il quale ha proposto opposizione.

A seguito di eccezione formulata dal Comune di Napoli in opposizione al Decreto Ingiuntivo, il Tribunale di Genova si è dichiarato incompetente e il giudizio è stato riassunto dinanzi al Tribunale di Napoli, con fissazione della prima udienza all'inizio del 2012.

Riguardo agli importi del Decreto Ingiuntivo, parte di essi dovranno essere corrisposti alle ditte che si sono occupate delle opere civili con le quali ASTS è legata da rapporti contrattuali *back to back*.

In seguito al rigetto della prima ingiunzione da parte del Tribunale di Napoli è stata disposta una CTU successivamente depositata nel luglio 2012.

Alla nuova istanza di ingiunzione formulata da Ansaldo STS il Tribunale ha risposto concedendo un'ordinanza esecutiva che, nell'ottobre 2012, ha condannato il Comune di Napoli al pagamento dei crediti oltre a quello delle spese di lite.

Successivamente, nell'aprile del 2013, il Comune di Napoli ha impugnato l'ordinanza.

Da ultimo, con ordinanza depositata nel mese di novembre, il Collegio ha sospeso l'efficacia esecutiva dell'ordinanza stessa rinviando ai primi mesi del 2015 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

9. Ansaldo STS – Crollo Palazzina Riviera di Chiaia

La Società è coinvolta in un unico procedimento penale, derivante dal sinistro del 4 marzo 2013 per il parziale crollo di una palazzina sita in Via Riviera di Chiaia 72 – Napoli, crollo che, si presume, sia stato causato dai lavori in corso per la realizzazione della stazione Arco Mirelli della Linea 6 della Metropolitana di Napoli. In detto progetto la società è Concessionaria dell'opera affidatagli dal Comune di Napoli.

Attualmente sono ancora in corso le indagini preliminari da parte della Magistratura e non si è in grado di poter stabilire le cause e le responsabilità. Atteso che Ansaldo STS ha appaltato le opere civili a soggetti terzi specializzati nella realizzazione di tali attività.

Secondo il parere dei consulenti legali e assicurativi che assistono la Società, non dovrebbero emergere profili di responsabilità a carico di ASTS se non per la sola parte di risarcimento danni a terzi, rischio, peraltro, sostenuto da apposita polizza di Responsabilità Civile.

10. Ansaldo STS contro cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST)

Relativamente al progetto riguardante la realizzazione di un sistema tecnologico in Libia per la sezione Sirth-Benghazi, sospeso da Zarubezhstroytechnology (ZST) società di costruzione di diritto russo committente della *Joint Venture* ASTS-Selex, si informa che, agli inizi del mese di agosto 2013, ZST ha richiesto l'escussione dell'*advance payment bond* notificando altresì la volontà di terminare il contratto. Ansaldo STS ha immediatamente presentato ricorso ex art. 700 c.p.c., nei confronti della banca (*Banca Crédit Agricole*) convenuta al fine di inibire l'escussione della garanzia (*Advance Payment Bond*) emessa per gli anticipi sul *contract price* versati.

L'esecuzione del contratto in questione era stata originariamente sospesa dal committente, nel febbraio 2011, in seguito ai noti eventi della c.d. "primavera araba".

Il ricorso, ex art. 700 c.p.c., è stato depositato presso il Tribunale di Milano nell'agosto 2013.

Nel mese di agosto 2013 il giudice del Tribunale Civile di Milano, ritenendo fondate le richieste delle ricorrenti Ansaldo STS e Selex ES, si pronunciava a favore di queste ultime ordinando a Crédit Agricole di non dar seguito all'escussione presentata da ZST.

Nell'ottobre 2013 il Giudice si è riservato in ordine alla conferma o meno del decreto di inibitoria alla banca sul pagamento della garanzia. Successivamente, ad ottobre, il tribunale di Milano ha confermato il decreto di agosto condannando altresì Crédit Agricole e ZST – quest'ultima intervenuta in giudizio - al pagamento delle spese processuali.

Nel mese di novembre, il Tribunale di Milano ha emanato un'ordinanza con la quale ha inibito alla banca Crédit Agricole il pagamento preteso da ZST in virtù della garanzia fino alla concorrenza della somma di 29,3 M€, importo pari alle richieste di Ansaldo STS, prima della sospensione dei lavori, per attività di progettazione e approvvigionamento finalizzate all'esecuzione dell'appalto.

Pertanto, la banca garante ha provveduto ad effettuare il pagamento della suddetta somma surrogandosi, successivamente, nei diritti del creditore russo e agendo, così, in regresso nei confronti di Ansaldo STS che, agli inizi del mese di dicembre, ha versato alla banca la somma di importo pari a 41,3 M€. Successivamente a questa fase cautelare il contenzioso procederà nelle forme ordinarie a meno che non si trovi una soluzione transattiva tra le parti.

11. Altri contenziosi di piccola entità

La Società ha, inoltre, stanziato in bilancio un fondo rischi destinato a coprire potenziali passività di minore entità derivanti dalle vertenze giudiziarie in corso relative a contratti eseguiti. Il fondo accantonato per la quota parte relativa ai rischi ed oneri del contenzioso in essere, risulta pari a circa 1,0 M€.

La Società, alla data, ritiene che le somme accantonate nel fondo per rischi ed oneri e quelle stanziate per ciascuna commessa all'interno del fondo svalutazione lavori in corso, a fini di copertura delle eventuali passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali, siano nel loro complesso di importo adeguato a far fronte agli stimati oneri a carico della stessa e ritenuti probabili.

In relazione ai quei contenziosi attivi aventi ad oggetto azioni esecutive nei confronti di società a partecipazione regionale operanti nel settore ferroviario si evidenzia che la moratoria prevista dal D.L. 83/2012, che sospendeva le azioni esecutive nei confronti delle suddette società è stata, ulteriormente, prorogata al 31.12.2014, in virtù dell'art. 3 comma 2 del D.L. 151/2013. Pertanto, allo stato attuale, non è possibile procedere con l'azione esecutiva.

Non sono stati considerati gli effetti positivi per le controversie attive in corso e conseguentemente non virtualmente certe in ossequio a quanto previsto dai principi IAS/IFRS.

Corporate Governance e assetti proprietari della società ex art. 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e S.M.I. (Tuf)

A far data dal 29 marzo 2006 le azioni dell'Ansaldo STS sono quotate al segmento *Star* dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e, dal 23 marzo 2009, sono state inserite nell'indice FTSE MIB.

Ansaldo STS S.p.A., con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2006, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, completando l'adeguamento nel corso del 2007.

In data 18 dicembre 2012, a seguito dell'adozione da parte del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel mese di dicembre 2011, di un nuovo Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. ha deliberato di aderire ai principi contenuti in tale nuovo Codice dando così avvio al processo di adeguamento del proprio sistema di *Governance* alle nuove raccomandazioni ivi contenute.

Informazioni dettagliate sull'assetto di *Corporate Governance* della Società e sugli adeguamenti adottati a seguito dell'adesione al Codice di Autodisciplina 2011 sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul sistema di *Corporate Governance* e sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate relativa all'esercizio 2013, pubblicata contestualmente con la presente Relazione Finanziaria.

L'Assemblea degli Azionisti della Società del 5 aprile 2011, dopo aver determinato in nove il numero di Consiglieri, ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società per gli esercizi 2011–2013, nominando i Signori Alessandro Pansa (Presidente), Giancarlo Grasso, Sergio De Luca, Maurizio Cereda, Attilio Salvetti, Paola Girdinio, Tatiana Rizzante, Giovanni Cavallini e Filippo Giuseppe Maria Milone.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in data 5 aprile 2011 a valle della predetta Assemblea, ha poi nominato Sergio De Luca quale Amministratore Delegato e Giancarlo Grasso quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Successivamente, il Consigliere Filippo Giuseppe Maria Milone ha rassegnato le proprie dimissioni dal Consiglio di Amministrazione, con efficacia dal 13 dicembre 2011. In sostituzione del dott. Milone, il Consiglio di Amministrazione, in data 30 marzo 2012, ha cooptato il Consigliere Bruno Pavesi. La nomina del dott. Pavesi quale membro del Consiglio di Amministrazione è stata confermata dall'Assemblea del 7 maggio 2012.

In data 5 marzo 2013 il dott. Alessandro Pansa ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. con efficacia dal termine dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012. Tali dimissioni sono state rese in ragione della nuova carica di Amministratore Delegato di Finmeccanica S.p.A. assunta dal dott. Pansa a decorrere dal 13 febbraio 2013 – che si è aggiunta alla carica di Direttore Generale dallo stesso ricoperta all'interno della medesima società – e del conseguente maggior impegno richiesto.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società tenutasi il 6 maggio 2013 ha, quindi, nominato il dott. Luigi Calabria quale nuovo Amministratore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, in sostituzione del dott. Alessandro Pansa.

Da ultimo si segnala che, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 11 dicembre 2013, l'Ing. Sergio De Luca, a seguito del nuovo incarico di Direttore Generale *Operations* assunto nella controllante Finmeccanica S.p.A., si è dimesso dalla Società ed ha rinunciato alla carica di Amministratore Delegato ed è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dott. Calabria che ha rinunciato a tale posizione.

L'incarico di nuovo Amministratore Delegato è stato conferito all'Ing. Stefano Siragusa, cooptato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2013 in sostituzione del Vice Presidente, Ing. Giancarlo Grasso, che ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione in quanto destinato ad altro incarico nell'ambito del Gruppo Finmeccanica.

In pari data l'Ing. Siragusa è stato nominato anche Direttore Generale della Società.

L'incarico di Vice Presidente è stato conferito al Dott. Luigi Calabria, in sostituzione dell'Ing. Grasso.

Tutte le predette modifiche nella composizione del Consiglio di Amministrazione nonché l'assunzione da parte dell'Ing. Siragusa delle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale hanno avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014.

L'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2011 ha inoltre nominato per gli esercizi 2011–2013, il Collegio Sindacale, composto dai Signori Giacinto Sarubbi (Presidente), Renato Righetti e Massimo Scotton, e nominato sindaci supplenti i Signori Bruno Borgia e Pietro Cerasoli. Il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2011 ha proceduto altresì alla nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno (attuale Comitato Controllo e Rischi) (Attilio Salvetti – Presidente, Maurizio Cereda e Paola Girdinio), del Comitato per la Remunerazione

(attuale Comitato per le Nomine e la Remunerazione) (Maurizio Cereda – Presidente, Giovanni Cavallini e Filippo G. M. Milone; a seguito delle intervenute dimissioni del dott. Milone e della nomina, in sostituzione, del dott. Pavesi, quest'ultimo è stato nominato anche quale membro del Comitato per la Remunerazione, con decorrenza dal 30 marzo 2012) e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona di Alberto Milvio, *Chief Financial Officer* della Società.

Sempre in data 5 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Mario Orlando, Segretario Generale della Società, quale Segretario del Consiglio. Tale ultimo incarico è stato successivamente conferito dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2011 all'avv. Mauro Gigante, quale nuovo Segretario Generale della Società in sostituzione del dott. Mario Orlando chiamato a ricoprire la carica di *Group General Counsel* di Finmeccanica. Da ultimo, in data 27 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS S.p.A. ha nominato l'avv. Grazia Guazzi, responsabile della funzione *Corporate Affairs & Group Insurances* della Società, quale nuovo Segretario del Consiglio di Amministrazione in sostituzione dell'avv. Mauro Gigante il quale, con decorrenza dal primo ottobre 2012, non ricopre più alcun incarico nel Gruppo Ansaldo STS.

Si segnala, inoltre, che in data 27 settembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, a decorrere dal 5 novembre 2013, il dott. Roberto Carassai quale nuovo *Chief Financial Officer* della Società, nonché, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione del dott. Christian Andi, destinato a nuovo importante incarico all'interno del Gruppo ASTS..

Il dott. Christian Andi era stato nominato quale *Chief Financial Officer* della Società, nonché, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. n. 58/1998, in sostituzione del dott. Alberto Milvio.

I Consiglieri Giovanni Cavallini, Maurizio Cereda, Paola Girdinio, Tatiana Rizzante, Attilio Salvetti e Bruno Pavesi in sede di nomina e/o cooptazione hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dal Codice di Autodisciplina; i suddetti requisiti sono stati anche valutati dal Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ha, a sua volta, verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio. Il permanere dei requisiti di indipendenza è stato successivamente accertato dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni del 13 dicembre 2011, del 18 dicembre 2012 e del 16 dicembre 2013, durante le quali il Consiglio ha:

- a) esaminato l'esito dell'indagine periodica svolta presso gli Amministratori della Società, volta a rilevare i) le cariche di Amministratore o Sindaco dagli stesse ricoperte in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ii) la partecipazione degli amministratori non esecutivi ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione della Società, nonché iii) la partecipazione degli amministratori a comitati interni ai Consigli di Amministrazione di altre società quotate in mercati regolamentati e/o di società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, prendendo atto degli incarichi comunicati da ciascun Consigliere, e
- b) preso atto delle dichiarazioni rilasciate dagli amministratori indipendenti e confermato la permanenza in capo agli stessi dei requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina.

Sempre in occasione della predetta riunione del 5 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina del 2006, sentito il Comitato per il Controllo Interno (attuale Comitato Controllo e Rischi), ha inoltre nominato l'Amministratore Delegato Ing. Sergio De Luca quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e il dott. Mauro Giganti, responsabile della funzione *Internal Audit* della Società, quale Preposto al Controllo Interno.

In data 18 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione di Ansaldo STS, in conformità con quanto disposto dall'art. 7 del nuovo Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel mese di dicembre 2011, ha confermato l'Amministratore Delegato Ing. Sergio De Luca, già "amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno" ai sensi dell'art. 8.C.5 del Codice di Autodisciplina 2006, quale "amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", ai sensi del nuovo art. 7.C.4 del Codice di Autodisciplina e, su proposta del medesimo, in conformità con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e sentito il Collegio Sindacale, ha confermato il dott. Mauro Giganti – già "preposto al controllo interno" ai sensi del vecchio art. 8.C.6 del Codice di Autodisciplina 2006 – quale Responsabile della Funzione *Internal Audit* ai sensi del nuovo art. 7.C.5 del Codice di Autodisciplina. Da ultimo si segnala che, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Ing. De Luca in data 11 dicembre 2013 dalla carica di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in pari data l'Ing. Stefano Siragusa quale nuovo Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Ansaldo STS con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, anche i membri del Collegio Sindacale Giacinto Sarubbi, Renato Righetti e Massimo Scotton, nel corso della prima riunione del Collegio tenutasi anch'essa in data 5 aprile 2011, hanno confermato il possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla vigente normativa e dichiarati dagli stessi in sede di nomina. Il possesso dei requisiti di indipendenza è stato successivamente accertato e confermato dai membri del Collegio Sindacale anche nel corso delle riunioni del 27 gennaio 2012, del 18 dicembre 2012 e, da ultimo, in data 4 dicembre 2013.

Nel corso del primo semestre 2013 è stata inoltre portata a termine, da una società specializzata del settore, il processo di valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Interni allo stesso. Tale valutazione ha confermato, in linea di continuità con il passato, il giudizio positivo sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati secondo elevati *standard* di professionalità, il buon livello di *compliance* con le indicazioni del Codice di Autodisciplina nonché l'applicazione delle *best practice* di *Corporate Governance* nel panorama internazionale.

In data 4 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato ad una società specializzata del settore l'incarico di gestire il nuovo processo di valutazione del Consiglio e dei Comitati Interni allo stesso.

Con riferimento alla società incaricata della revisione legale dei conti di Ansaldo STS S.p.A., l'Assemblea degli azionisti della Società del 7 maggio 2012 ha conferito il nuovo incarico di revisione, per gli esercizi 2012-2020, alla società di revisione KPMG S.p.A..

Nel primo semestre del 2013, inoltre, la Società Capogruppo ha messo a disposizione del pubblico il Bilancio di Sostenibilità 2012 sottoposto a revisione limitata da parte di KPMG S.p.A..

Si segnala, infine, che il Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2013 ha approvato la Politica di Remunerazione della Società per l'esercizio 2013, in conformità con quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice di Autodisciplina, sulla base della proposta formulata dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione del 1° marzo 2013.

Sempre in data 5 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha approvato la Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti. Da ultimo, in conformità con quanto previsto dal comma 6 dell'art. 123-ter TUF, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 6 maggio 2013 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della suddetta relazione prevista dal comma 3 dell'art. 123-ter TUF che illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'illustrazione di tale politica.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 70, comma 8 del Regolamento Emittenti si informa infine che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, riunitosi in data 28 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di "opt-out" di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto;
- Codice etico;
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01;
- Regolamento Assembleare;
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- Regolamento del Comitato per il Controllo e Rischi;
- Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Operazioni con parti correlate - Procedura adottata ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010;
- Procedura per la gestione delle Informazioni Privilegiate;
- Codice di *Internal Dealing*.

Per un maggiore approfondimento della *Governance* della Società si rimanda alla "Relazione sulla *Corporate Governance*", contenente anche le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF, rinvenibile sul sito della Società www.ansaldo-sts.com.

Attestazione ex art. 2.6.2, Commi 12 e 13 del regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attesta l'esistenza delle condizioni di cui agli artt. 36 lettere a), b) e c), punto i) e 37 del Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, adottato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e s.m.i.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si ricorda, ai sensi di quanto disposto nel paragrafo n. 26 del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, che costituisce l'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che Ansaldo STS S.p.A. si è dotata di un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) con riferimento al trattamento dei dati personali.

Il DPS contiene le informazioni richieste nel paragrafo n. 19 del citato Disciplinare Tecnico e descrive le misure di sicurezza adottate dalla Società allo scopo di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Ambiente

Ansaldo STS S.p.A. ha intrapreso negli ultimi anni il proprio percorso di Sostenibilità nella convinzione che agire nel rispetto dei valori ambientali e sociali porti alla creazione di valore durevole per l'impresa. Con la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità di Gruppo sono stati comunicati in maniera trasparente i valori, le strategie, le politiche e le scelte sotto il profilo della sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Ansaldo STS S.p.A. nell'impegno verso lo "sviluppo sostenibile" ha posto la sua attenzione per:

- garantire la qualità della vita;
- garantire un accesso continuo alle risorse naturali;
- evitare danni permanenti all'ambiente.

Tutelare l'ambiente fa parte della nostra responsabilità sociale. Si tratta di un elemento chiave della nostra strategia di business che mira a promuovere la crescita a lungo termine del valore aziendale. Vogliamo dare il nostro contributo per garantire un futuro sicuro e sostenibile migliorando il nostro rapporto con l'ambiente e incoraggiando i dipendenti, i fornitori e i clienti. L'ottimizzazione e lo sviluppo dei processi e della struttura organizzativa sono al centro della nostra strategia. Il nostro obiettivo è produrre nella maniera più sicura, utilizzando il minimo possibile di risorse.

Dal punto di vista ambientale Ansaldo STS S.p.A. è coinvolta:

- come normale produttore, impegnato a perseguire una politica di salvaguardia dell'ambiente con l'intento di non fermarsi al semplice rispetto di leggi, regolamenti e direttive esistenti ma di perseguire un miglioramento continuo della performance ambientale legata ai propri prodotti e processi produttivi;
- come fornitore di esercenti ferroviari, consapevole che la proposta di prodotti di controllo ed automazione del traffico ferroviario sempre più evoluti, sicuri ed affidabili favorisca un rapido sviluppo del sistema di trasporto più rispettoso dell'ambiente oggi proponibile, finendo per richiamare un sempre maggior numero di utenti di servizi di trasporto merci e passeggeri.

Orientamenti strategici e approccio gestionale

A tale scopo, la Società ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (IMS-Integrated Management System) Ambiente, Sicurezza e Qualità, stabilendo, a livello di *Corporate*, politiche e procedure globali per assicurare la gestione controllata dei processi e delle attività alla sicurezza del lavoro e alla tutela dell'ambiente.

Ogni *Legal Entity* ha, successivamente, stabilito, in funzione dei requisiti legislativi e delle politiche e procedure *Corporate*, politiche locali ambiente/sicurezza ed istruzioni, impegnandosi così al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare il rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi, nei diversi Paesi dove le controllate sono chiamate ad operare, mediante la formalizzazione di procedure che facilitino la consapevolezza del quadro legislativo di riferimento;
- identificazione degli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente sia propri che dei propri fornitori e partners;
- definizione di indicatori chiave per un facile controllo della *performance*;
- definizione ruoli, compiti e responsabilità nell'ambito delle attività;
- definizione di procedure ed istruzioni per quegli aspetti ambientali e/o di sicurezza che ricadono nell'ambito di applicazione del ex Dlgs. 231/01.

La Norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS rappresentano il modello indicato da Ansaldo STS S.p.A. alle proprie controllate per lo sviluppo di sistemi di gestione la cui certificazione costituisca lo strumento per sviluppare una duratura coscienza ambientale sia presso il personale interno che presso fornitori e subappaltatori.

Innovazione e diffusione delle buone pratiche

I requisiti del mercato e le esperienze che ne sono derivate per alcune delle aziende controllate hanno portato allo sviluppo di sistemi di gestione ambientale con successiva certificazione secondo la Norma ISO 14001 che Ansaldo STS si sta impegnando ad estendere a tutte le aziende del Gruppo, mentre per il Regolamento EMAS è ancora allo studio la possibilità di estenderlo agli altri siti produttivi.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dalle Società di Ansaldo STS viene applicato alle seguenti attività:

- **SITI PRODUTTIVI** per la fabbricazione dei prodotti destinati ai sistemi di sicurezza, controllo e supervisione forniti di Ansaldo STS S.p.A..
- **SEDI** (non produttive) principalmente alle attività di progettazione impianti di segnalamento; analisi di sicurezza, affidabilità e disponibilità; prove di laboratorio; gestione e controllo commesse; ricerca e sviluppo; approvvigionamenti; prevenzione e protezione;
- **CANTIERI**. Le attività svolte direttamente da Ansaldo STS S.p.A. sui cantieri riguardano la gestione e il coordinamento, la sorveglianza e il controllo sulle realizzazioni, l'attivazione e messa in servizio degli impianti, la loro consegna al Cliente. Relativamente alle problematiche ambientali legate a tali attività Ansaldo STS S.p.A. opera seguendo la procedura Gestione ambientale di cantiere partendo da un'analisi ambientale iniziale dei lavori previsti sul cantiere da elaborare e concordare con i subappaltatori, attività a cui segue un piano di monitoraggio ambientale che consente di garantire, con continuità, la conformità legale e di sfruttare tutte le opportunità per limitare gli impatti ambientali che, inevitabilmente, l'apertura di un cantiere comporta.

Inoltre è costantemente impegnato a fornire i migliori prodotti con la massima sicurezza, le migliori soluzioni di sistema, l'utilizzo delle migliori metodologie e procedure di progettazione, i migliori metodi e processi di fabbricazione esistenti, il tutto in coerenza con l'impegno di ridurre il consumo di energia nonché l'impatto diretto ed indiretto sull'ambiente.

Questo impegno ed i relativi risultati sono realizzati da Ansaldo STS S.p.A. attraverso:

- la riduzione dei costi e l'integrazione di sistema;
- la riduzione del consumo di energia;
- più elevate prestazioni, affidabilità e disponibilità dei prodotti e delle soluzioni del Gruppo;
- realizzazione dei prodotti e gestione degli impianti di produzione secondo gli standard più recenti e restrittivi.

Impegno nella lotta ai cambiamenti climatici

Ansaldo STS S.p.A. è impegnata a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ in tutte le fasi della propria attività. Le attività e le iniziative per fronteggiare i cambiamenti climatici sono intraprese nell'ambito di una strategia di *Carbon Management* messa a punto a livello globale.

La strategia climatica di Ansaldo STS S.p.A. si basa sui seguenti principi:

1. Approccio globale: sviluppare meccanismi che considerino l'impegno di tutte le sedi Ansaldo STS.
2. Obiettivi di lungo termine ragionevoli e raggiungibili: è fondamentale stabilire una visione chiara e realistica delle azioni da intraprendere.
3. Sostegno allo sviluppo delle tecnologie: sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate.

Il consolidamento della strategia di *Carbon Management* prevede la definizione di un *target* complessivo di riduzione delle emissioni.

Comunicazione, formazione e informazione

Ansaldo STS S.p.A. attribuisce importanza sempre maggiore alla formazione in tema ambientale.

L'incoraggiamento del senso di responsabilità ambientale e il dialogo costruttivo in tema di ambiente per il personale dipendente ed esterno (fornitori/appaltatori) passa principalmente attraverso il processo formativo specifico.

Per questi motivi Ansaldo STS S.p.A. effettua interventi formativi e informativi mirati a sensibilizzare in merito:

- all'importanza di conformarsi alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale;
- agli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alle attività e i benefici per l'ambiente indotti dal miglioramento della prestazione individuale;
- ai ruoli e alle responsabilità per raggiungere la conformità alla Politica Ambientale, alle procedure e ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- alle potenziali conseguenze di scostamenti rispetto alle procedure operative specificate;
- al potenziale che l'implementazione reale di una politica congiunta qualità, ambiente e sicurezza rappresenta per lo sviluppo del business di Ansaldo STS S.p.A. e per lo sviluppo dei trasporti ferroviari.

A seconda delle specificità dei processi aziendali e dei relativi aspetti ambientali, si eseguono successive sessioni formative mirate ad istruire il personale in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale applicabili alle proprie attività.

Di tutti gli interventi formativi somministrati al personale operante presso le sedi, l'azienda conserva opportuna registrazione.

Le sessioni di formazione e addestramento vengono tenute da personale competente nella disciplina interessata e vengono documentate a cura del personale responsabile della loro esecuzione.

Informazioni ambientali generali

Le attività svolte presso le controllate di Ansaldo STS S.p.A. consistono essenzialmente in attività di ufficio delle quali Ansaldo STS S.p.A. assicura il totale controllo per quanto riguarda gli aspetti ambientali diretti ed indiretti.

Esistono una serie di siti produttivi gestiti in piena armonia con i concetti di protezione ambientale. Tali siti ricadono anch'essi nel campo di applicazione delle certificazioni conseguite e da conseguire.

Il sito produttivo italiano (Tito-PZ) gode anche della registrazione EMAS (*Environmental Management and Audit Scheme*).

Gestione delle risorse idriche

I consumi delle risorse idriche sono esclusivamente legate ad un uso sanitario ad eccezione dello stabilimento di Batesburg, e vengono tenuti sotto controllo attraverso monitoraggi e campionamenti periodici. Nel corso degli ultimi anni Ansaldo STS S.p.A. ha realizzato iniziative per il loro risparmio quali l'installazione di rubinetti a fotocellule.

Produzione e gestione di rifiuti speciali

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione di rifiuti speciali non pericolosi, prevalentemente imballi di carta e cartone e imballi in plastica, conferiti a ditte autorizzate per il trasporto e recupero. I rifiuti speciali pericolosi derivanti da attività di manutenzione sono smaltiti dalle società di global service con le quali Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato contratti che prevedono lo smaltimento a carico loro.

Consumi energetici, emissioni di CO₂, Emission Trading ed altre emissioni

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

Ansaldo STS S.p.A. ha acquistato i certificati RECS relativi al consumo di energia elettrica dei siti italiani.

I certificati RECS (*Renewable Energy Certificate System*), di taglia pari a 1 MWh, sono titoli che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili. Attraverso l'acquisto e successivo annullamento (ritiro del certificato dal mercato) Ansaldo STS S.p.A. testimonia il suo impegno a favore dell'ambiente essendosi resa disponibile a corrispondere un delta positivo rispetto al prezzo dell'elettricità da fonte convenzionale.

Gestione delle sostanze pericolose

Le sostanze pericolose utilizzate nella gestione dei processi sono utilizzate nel pieno rispetto dell'ambiente attraverso l'adozione di tutte le precauzioni possibili previste dalla letteratura tecnica e nel rispetto del regolamento comunitario REACH.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate

In adempimento alle disposizioni dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, si precisa che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Finmeccanica S.p.A..

I dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Finmeccanica S.p.A. sono riportati nelle Note Esplicative nel prospetto di dettaglio alla Nota n. 41.

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, ultimo comma del Codice Civile, si forniscono di seguito i prospetti riepilogativi dei rapporti intercorsi con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nell'esercizio 2013 e nel precedente esercizio.

Le altre società soggette alla attività di direzione e coordinamento di Finmeccanica sono state individuate nelle società incluse nel bilancio consolidato di Finmeccanica S.p.A., ai sensi della presunzione di cui all'art. 2497 *sexies* del Codice Civile, quindi esse sono, oltre alla stessa Finmeccanica, tutte le società controllate da Ansaldo STS S.p.A. e dalla stessa Finmeccanica. Questa informazione è anche richiesta ai sensi dell'art. 2428, terzo comma, n. 2, del Codice Civile, unitamente a quella relativa alle società controllate e collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime della Società.

A partire dal 2011, l'applicazione della versione revised dello IAS 24 ha comportato esclusivamente effetti in termini di disclosure con riferimento alle parti correlate e la modifica dei dati comparativi presentati negli schemi per tener conto, tra le parti correlate, delle società soggette a controllo o influenza notevole da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Nei prospetti riepilogativi riportati alla Nota 10 e 27 delle Note Esplicative, si fornisce inoltre l'informazione di dettaglio relativa alle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Finmeccanica S.p.A. in conseguenza della sommatoria delle quote di partecipazione detenute dalle società del gruppo Finmeccanica. Inoltre, nella Nota 39 delle Note Esplicative sono riportati, in modo cumulato e nominativo, i compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Le informazioni sui rapporti con l'impresa che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, unitamente a quella sulle entità che costituiscono parti correlate nel bilancio consolidato di Finmeccanica ed ai compensi ad amministratori e sindaci ed ai dirigenti aventi responsabilità strategiche costituisce l'informazione sulle parti correlate secondo quanto prescrive il principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Anno 2013

CREDITI AL 31.12.2013 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti	31.093	38	151	31.282
Controllate	49.406	28.451	-	77.857
Consociate	2.918	101.143	-	104.061
Consorzi	-	31.248	1.365	32.613
Totale	83.417	160.880	1.516	245.813
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	74%	30%	3%	

DEBITI AL 31.12.2013 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti	-	268	-	268
Controllate	122.375	27.327	3	149.706
Consociate	-	52.674	603	53.278
Consorzi	-	961	23	984
Totale	122.375	81.230	630	204.235
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	26%	1,3%	

AL 31.12.2013 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	-	-	3.243	11	19	217	250
Controllate	39.048	8.907	35.242	3.123	272	950	1.429
Consociate	202.991	270	83.350	1.852	62	46	-
Consorzi	16.041	-	3.235	39	33	-	-
Totale	258.080	9.178	125.070	5.024	385	1.213	1.680
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce da bilancio	41%	39%	26%		3%	9%	11%

Anno 2012

CREDITI AL 31.12.2012 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllante	120.534	426	145	121.105
Controllate	46.434	25.318	-	71.752
Consociate	-	136.182	45	136.227
Consorzi	-	21.956	1.365	23.321
Totale	166.968	183.882	1.555	352.405
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	85%	29%	4%	

DEBITI AL 31.12.2012 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllante	-	281	-	281
Controllate	84.891	38.244	3	123.138
Consociate	-	56.161	371	56.532
Consorzi	-	1.015	23	1.038
Totale	84.891	95.701	397	180.989
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	21%	0,8%	

AL 31.12.2012 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	-	67	4.350	2	20	152	111
Controllate	22.160	9.469	42.163	3.156	-	1.476	3.665
Consociate	206.598	106	71.544	973	61	3.592	-
Consorzi	9.770	1.458	2.393	34	35	-	-
Totale	238.528	11.099	120.450	4.165	116	5.219	3.776
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	36%	44%	25%		1%	30%	22%

I rapporti con Finmeccanica S.p.A. si riferiscono principalmente a:

- un deposito per un totale di 30.000 K€ in essere al 31 dicembre 2013 con scadenza 10 gennaio 2014 al tasso fisso negoziato tra le parti dello 0,30%;
- conto corrente di corrispondenza (1.093 K€ al 31.12.2013) utilizzato per regolare le partite di natura commerciale con Finmeccanica S.p.A. e con le imprese appartenenti al Gruppo Finmeccanica. I proventi finanziari derivanti da questo rapporto sono pari a 217 K€ per il 2013;
- credito corrente sorto in seguito alla presentazione di istanza di rimborso IRES per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP versata negli anni dal 2004 al 2007 in seguito a quanto disposto con il D.L. n. 185/2008 – c.d. Decreto anticrisi – e poi commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 16/E del 14 aprile 2009. Il credito verso Finmeccanica è relativo al 2004 (151K€) periodo in cui le società incorporate, Ansaldo Segnalamento Ferroviario ed Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, partecipavano al consolidato fiscale della controllante Finmeccanica;
- debiti correnti relativi a prestazioni e servizi resi alla Società e non ancora smobilizzati (268 K€ al 31.12.2013);
- costi per complessivi 3.243 K€ relativi, principalmente a riaddebiti per commissioni su fidejussioni per 1.359 K€ e al diritto d'uso del marchio "Ansaldo" per la durata di 20 anni (1.614 K€). In relazione a questa operazione sono registrati risconti attivi correnti per 1.610 K€ e risconti attivi non correnti per 17.700 K€.

I rapporti con le controllate sono i seguenti:

di natura finanziaria

L'Ansaldo STS S.p.A. intrattiene conti correnti di corrispondenza con le controllate al fine di regolare le partite di natura commerciale con le imprese appartenenti al gruppo Ansaldo STS ed al gruppo Finmeccanica. Gli oneri e proventi finanziari evidenziati nel prospetto derivano da tali rapporti.

Il saldo dei conti correnti di corrispondenza con le controllate al 31.12.2013 presenta, un credito per 43.204 K€ verso Ansaldo STS USA e per 6.203 K€ verso Ansaldo STS Malaysia ed un debito per 41.176 K€ verso Ansaldo STS France, per 53.465 K€ verso Ansaldo STS Australia, 3.463 K€ verso Ansaldo Signal Ireland e per 24.272 K€ verso ASTS Sweden AB. Le condizioni applicate ai conti correnti con le società del gruppo Ansaldo STS sono di seguito riportate.

Per i contratti espressi in Euro (Francia, Irlanda):

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a EURIBOR a 1 mese + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a EURIBOR a 1 mese – 25 punti base.

Per i contratti espressi in divisa estera:

- il tasso d'interesse a debito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a debito risultante dal conto corrente è pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento + 100 punti base;
- il tasso d'interesse a credito applicato dalla controllante alla controllata su ogni saldo a credito risultante dal conto corrente sarà pari a LIBOR a 1 mese della divisa di riferimento - 25 punti base.

di natura commerciale e non

- tra i rapporti di natura commerciale verso controllate si segnala la fornitura di ricambi dalla controllata Ansaldo STS France (7.874 K€);
- importanti contratti sono in corso con la controllata Ansaldo STS USA International Co. per i progetti di Brescia, Roma, Milano e Riyadh;
- gli altri ricavi operativi sono relativi principalmente agli addebiti per servizi resi dalla controllante Ansaldo STS S.p.A. a tutte le società del Gruppo ASTS in relazione al *General Service Agreement* per un totale di 8.383 K€;
- il recupero costi è relativo principalmente al riaddebito di costi per coperture assicurative per 1.646 K€ per polizze il cui premio è stato anticipato da Ansaldo STS S.p.A. usufruendo di convenzioni stipulate da Finmeccanica con le compagnie assicurative e al riaddebito di costi per 504 K€ relativi alla fornitura di un servizio centralizzato di videoconferenza internazionale.

I rapporti con le altre consociate si riferiscono principalmente ad attività commerciali, per vendite di sistemi, componenti o ricambi e per acquisto di materiali. Tra questi, si segnalano i contratti stipulati con la Metro Service AS per il contratto a Copenhagen e con AnsaldoBreda per il nuovo contratto Copenhagen Ring.

Si evidenzia che, a partire dal 2011, l'applicazione della versione revised dello IAS 24 ha comportato esclusivamente effetti in termini di disclosure con riferimento alle parti correlate e la modifica dei dati comparativi presentati negli schemi per tener conto, tra le parti correlate, delle società soggette a controllo o influenza notevole da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Si segnala che nel 2013 i ricavi verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato sono pari a 126.873 K€ (146.859 K€ nell'anno 2012) e 23.389 K€ verso il Gruppo Eni (9.478 K€ nell'anno 2012). Tra i costi sono stati evidenziati quelli verso le società dei Gruppi Enel, Eni e Ferrovie dello Stato.

Tra i rapporti non commerciali con le consociate, i più significativi sono stati i seguenti:

- canone di locazione ed addebito per la gestione e l'utilizzo dei servizi comuni della sede di Napoli, nei confronti di AnsaldoBreda. Il canone di locazione del 2013 è pari a 896 K€ (874 K€ nell'anno 2012) e l'addebito per i servizi di sede è pari a 2.001 K€ (1.954 K€ nell'anno 2012);
- addebito da Selex Elsig principalmente per la fornitura di servizi ITC da contratto per le attività ordinarie per 3.513 K€ (3.838 K€ nell'anno 2012); inoltre da segnalare sono i contratti per il progetto Abu Dhabi (3.983 K€) e Milano Metro 5 (3.699 K€).
- contratto "*Shared Services Company*" con la consociata Finmeccanica Global Services ex Finmeccanica Group Service per 850 K€ (850 K€ nel 2012);
- il costo da Fata Logistic System si riferisce ai servizi di gestione dei magazzini aziendali.

Con riguardo ai consorzi, essi sono costituiti per l'esecuzione di opere, in particolare il Consorzio Saturno è dedicato alla esecuzione dei lavori per l'Alta Velocità.

Le altre attività correnti per 1.360 K€ verso il Consorzio Saturno si riferiscono all'addebito di una penale in contestazione, successivamente versata dalla Società, relativa a ritardi contestati da TAV per alcune attività previste nell'atto integrativo modificativo sulla tratta Roma-Napoli. Nel corso del 2012 è stato definito un Lodo che ha sancito anche il diritto della Società ad ottenere la restituzione di tale penale in quanto applicata in modo inappropriato. La restituzione avverrà nel corso del prossimo anno.

Tutte le operazioni con la società controllante e le entità correlate sono avvenute in base a normali condizioni di mercato.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sugli strumenti finanziari

Si rinvia al relativo paragrafo delle Note Esplicative per l'informazione sugli strumenti finanziari e sui rischi finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6 *bis* del Codice Civile, rilevante anche ai fini di quanto richiesto dall' IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative".

Eventi successivi

A Febbraio 2014 in presenza del primo Ministro turco (Recep Tayyip Erdogan), del Presidente turco e del Primo Ministro spagnolo (Mariano Rajoy) si è svolta ad Ankara la Cerimonia di inaugurazione ed apertura all'esercizio della Linea M3. Essa fa parte del primo dei tre lotti (4 linee) del progetto CBTC di Metro Ankara, che include anche il rinnovamento della linea M1 esistente e del deposito, attualmente in esercizio, la realizzazione della Linea M2 e la Linea M4. La linea M3 è stata aperta all'esercizio in modalità DTP. Il completamento di tutte le funzionalità CBTC è previsto entro l'anno 2014.

Il raggiungimento di tale primo importante traguardo consolida la competitività della Società e il posizionamento strategico nel mercato Turco, essendo il committente *Aygm* il promotore delle maggiori gare future per il settore del '*Mass Transit*' in Turchia.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'anno 2014 sarà caratterizzato dai volumi sui nuovi progetti acquisiti e da un mix di commesse differente rispetto agli anni precedenti per la conclusione dei vecchi contratti maggiormente profittevoli.

Proposte alla assemblea

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di Euro 32.174.870,65.

La proposta che sottoponiamo alla Vostra approvazione prevede: (i) la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di Euro 0,16, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle azioni, del valore nominale di Euro 0,50, ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo; (ii) il rinvio a nuovo dell'importo residuo.

Tale proposta non prevede alcun accantonamento alla riserva legale in considerazione del fatto che questa riserva ammonta ad Euro 18.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale, importo che rappresenta la misura massima prevista dall'art. 2430 del Codice Civile.

Al riguardo Vi ricordiamo quanto segue:

- in data 23 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti della Società ha accantonato a riserva legale una somma pari a Euro 6.549.322,77; conseguentemente l'importo di tale riserva è salito ad Euro 10.000.000,00, pari al 20% del capitale sociale di allora, che ammontava ad Euro 50.000.000,00.
- Inoltre, sempre in data 23 aprile 2010, la Società ha accantonato in una nuova riserva (denominata "*Riserva per adeguamento della riserva legale*") un ammontare pari a Euro 10.000.000,00, da convertirsi automaticamente in riserva legale, a servizio dell'operazione di aumento gratuito del capitale sociale deliberata anch'essa in data 23 aprile 2010; tale operazione prevede l'aumento del capitale sociale per complessivi Euro 50.000.000,00 (e quindi dagli originari Euro 50.000.000,00 ad Euro 100.000.000,00), con imputazione a capitale di riserve disponibili, da realizzarsi dal 2010 e fino al 31 dicembre 2014 mediante l'emissione di complessive n. 100.000.000 di azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, suddivise in cinque *tranche* annuali da n. 20.000.000 di azioni ordinarie di nuova emissione ciascuna, per un importo di Euro 10.000.000,00 per ciascuna *tranche*.
- In data 15 luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione alla quarta *tranche* della suddetta operazione di aumento gratuito del capitale sociale e ha quindi aumentato il capitale della Società per un valore pari ad Euro 10.000.000,00 mediante l'emissione di n. 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna. A seguito dell'esecuzione della suddetta quarta *tranche*, il capitale sociale attuale è quindi pari ad Euro 90.000.000,00 ripartito in n. 180.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna. Conseguentemente e contestualmente un importo pari ad Euro 2.000.000,00 è stato automaticamente trasferito dalla "*Riserva per adeguamento della riserva legale*", che quindi si è ridotta da Euro 4.000.000,00 a Euro 2.000.000,00, alla "*riserva legale*", che quindi si è incrementata da Euro 16.000.000,00 a Euro 18.000.000,00.

Formuliamo quindi la seguente proposta di destinazione dell'utile:

- quanto ad Euro 28.799.797,60 da destinare agli Azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,16 Euro, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 179.998.735 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n. 1.265 azioni proprie oggi possedute dalla Società, con stacco cedola in data 19 maggio 2014 e messa in pagamento dal 22 maggio 2014. Ai sensi dell'art. 83 *terdecies* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83 *quater*, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 21 maggio 2014 (c.d. *record date*);
- quanto ad Euro 3.375.073,05 a nuovo.

L'ammontare complessivo del dividendo di cui si propone la distribuzione corrisponde al 32% del capitale sociale, a circa il 90% dell'utile netto dell'esercizio 2013 di Ansaldo STS S.p.A. e a circa il 38% dell'utile consolidato di Gruppo dell'esercizio 2013, che ammonta ad Euro 74.955.758,94.

Signori Azionisti,

qualora concordiate con le proposte sopra formulate, Vi proponiamo di approvare la seguente delibera:

L'assemblea ordinaria degli Azionisti della Ansaldo STS S.p.A.

- *vista la Relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *vista la Relazione del Collegio Sindacale;*
- *presa visione del bilancio al 31 dicembre 2013;*
- *preso atto della Relazione della società di revisione KPMG S.p.A.*

delibera

A) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 2013;

B) di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di destinare come segue l'utile di Euro 32.174.870,65:

- *quanto ad Euro 28.799.797,60, da destinare agli Azionisti attraverso il riconoscimento di un dividendo di 0,16 Euro, al lordo delle ritenute di legge, per ciascuna delle n. 179.998.735 azioni ad oggi esistenti e aventi diritto al dividendo, con esclusione quindi dal computo di n.1.265 azioni proprie oggi possedute dalla Società, con stacco cedola in data 19 maggio 2014 e messa in pagamento dal 22 maggio 2014. Ai sensi dell'art. 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 la legittimazione al pagamento del dividendo è determinata con riferimento alle evidenze dei conti dell'intermediario di cui all'art. 83 quater, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 58/98, al termine della giornata contabile del 21 maggio 2014 (c.d. record date);*
- *quanto ad Euro 3.375.073,05 a nuovo.*

C) di autorizzare disgiuntamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nel caso in cui prima dello stacco cedola siano effettuate operazioni di compravendita di azioni proprie, a destinare e/o prelevare da utili portati a nuovo l'importo del dividendo ordinario a tali azioni spettante.

Genova, lì 7 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Sergio De Luca



Prospetti contabili
e note esplicative al
Bilancio al 31 dicembre 2013

Conto economico separato

Conto economico (unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate
Ricavi	28	634.478.592	258.079.715	657.426.083	238.527.513
Altri ricavi operativi	29	23.364.527	9.177.748	25.067.645	11.099.410
Costi per acquisti	30	(162.738.467)	(34.431.360)	(139.982.213)	(42.237.993)
Costi per servizi	30	(305.528.341)	(85.614.315)	(330.880.368)	(74.047.162)
Costi per il personale	31	(114.772.611)	-	(118.685.961)	-
Ammortamenti e svalutazioni	33	(9.443.883)	-	(12.569.505)	-
Altri costi operativi	29	(14.115.343)	(385.118)	(9.538.240)	(115.703)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	32	(1.007.290)	-	(228.826)	-
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	34	2.156.052	-	818.676	-
Risultato operativo		52.393.236	-	71.427.291	-
Proventi finanziari	35	13.944.976	1.212.518	17.410.363	5.219.447
Oneri finanziari	35	(15.713.376)	(1.679.619)	(17.234.926)	(3.776.325)
Utile prima delle imposte e degli effetti delle attività cessate		50.624.836	-	71.602.728	-
Imposte sul reddito	36	(18.449.965)	-	(20.864.730)	-
Utile netto		32.174.871	-	50.737.998	-

Conto economico complessivo (unità di Euro)	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile Netto	32.174.871	50.737.998
Componenti che non saranno in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:		
- Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	924.907	(2.416.362)
- Effetto fiscale	(254.349)	664.500
	670.558	(1.751.862)
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificati nell'utile (perdita) di esercizio:		
- Variazioni <i>cash-flow hedge</i>	730.976	26.272
- Differenza di traduzione bilanci <i>branches</i>	(6.200.762)	-
- Effetto fiscale	(201.018)	(7.225)
	(5.670.804)	19.047
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	(5.000.247)	(1.732.815)
Totale Conto economico complessivo	27.174.625	49.005.183

Situazione patrimoniale-finanziaria (unità di Euro)	Note	31 dicembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate
Attività non correnti					
Attività immateriali	7	12.500.094	-	12.553.542	-
Attività materiali	8	66.560.072	-	67.415.945	-
Investimenti in partecipazioni	9	145.542.534	-	143.960.628	-
Crediti	11	15.209.556	11.774.844	11.324.416	7.955.310
Attività per imposte differite	16	20.456.040	-	19.752.570	-
Altre attività non correnti	11	21.741.705	17.700.260	24.628.358	19.310.910
		282.010.001		279.635.459	
Attività correnti					
Rimanenze	12	83.563.606	-	94.452.439	-
Lavori in corso su ordinazione	13	160.557.743	-	178.389.916	-
Crediti commerciali	14	543.572.041	160.879.895	634.989.019	183.881.784
Crediti per imposte sul reddito	16	12.012.657	-	10.493.157	-
Crediti finanziari	14	113.463.643	83.417.332	195.410.790	166.967.786
Derivati	17	10.612.072	-	8.200.350	-
Altre attività correnti	18	48.875.779	1.515.765	37.554.179	1.555.374
Disponibilità e mezzi equivalenti	19	94.304.925	-	73.771.010	-
		1.066.962.466		1.233.260.860	
Totale attività		1.348.972.467		1.512.896.319	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	20	89.998.422	-	79.998.308	-
Altre riserve	20	95.815.999	-	111.526.551	-
Utile (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio	20	157.651.160	-	152.871.038	-
Totale Patrimonio Netto		343.465.581		344.395.897	
Passività non correnti					
Debiti finanziari					
Benefici ai dipendenti	23	18.347.927	-	19.263.157	-
Passività per imposte differite	16	9.829.241	-	6.912.880	-
Altre passività non correnti	24	3.059.026	-	3.092.191	-
		31.236.194		29.268.228	
Passività correnti					
Acconti da committenti	13	471.655.852	-	529.910.994	-
Debiti commerciali	25	313.813.233	81.230.259	458.316.608	95.701.319
Debiti finanziari	21	124.839.482	122.375.328	85.330.833	84.891.185
Debiti per imposte sul reddito		-	-	560.818	-
Fondi per rischi ed oneri	22	5.987.510	-	5.568.560	-
Derivati	17	8.942.108	-	6.853.261	-
Altre passività correnti	24	49.032.507	629.593	52.691.120	396.944
		974.270.692		1.139.232.194	
Totale passività		1.005.506.886		1.168.500.422	
Totale passività e patrimonio netto		1.348.972.467		1.512.896.319	

Rendiconto finanziario <small>unità di Euro</small>	Note	31 Dicembre 2013	di cui da parti correlate	31 Dicembre 2012	di cui da parti correlate
Flusso di cassa da attività operative:					
Flusso di cassa lordo da attività operative	37	63.530.017	-	87.276.630	-
Variazione del capitale circolante operativo	37	(82.620.532)	8.530.829	(63.968.615)	(17.591.583)
Variazioni delle altre attività e passività operative	37	(30.772.711)	-	(22.419.405)	255.502
Oneri finanziari netti pagati	37	5.050.347	464.101	(2.712.473)	(1.443.122)
Imposte sul reddito pagate	37	(18.115.096)	-	(17.681.717)	-
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative		(62.927.975)		(19.505.580)	
Flusso di cassa da attività di investimento:					
Acquisizioni di società, al netto della cassa acquisita		(3.473.000)	-	(216.300)	-
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali		(4.722.716)	-	(5.240.869)	-
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali		-	-	-	-
Dividendi ricevuti		-	-	3.592.018	-
Utilizzo (Acquisizioni) di azioni proprie		-	-	-	-
Altre attività di investimento		(998.487)	(2.208.884)	(5.013.867)	(4.013.988)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento		(9.194.203)		(6.879.018)	
Flusso di cassa da attività di finanziamento:					
Variazione netta di debiti e crediti finanziari		121.455.958	46.066.311	21.261.413	(158.614.487)
Aumenti di capitale sociale		-	-	-	-
Ripianamento perdite		-	-	-	-
Dividendi pagati		(28.799.865)	(11.538.876)	(27.999.907)	(11.218.351)
Variazione delle riserve		-	-	-	-
Variazione netta di altre attività di finanziamento		-	-	-	-
Flusso di cassa utilizzato da attività di finanziamento		92.656.093		(6.738.494)	
Incremento (Decremento) netto delle disponibilità liquide		20.533.915	-	(33.123.092)	-
Differenza di traduzione		-	-	-	-
Disponibilità liquide al 1° gennaio		73.771.010	-	106.894.102	-
Disponibilità liquide a fine periodo		94.304.925		73.771.010	

Prospetto delle variazioni

di patrimonio netto unità di Euro

	Capitale sociale	Utili / perdite a nuovo	Riserva per piani di stock-grant	Riserva Cash-Flow Hedge	Altre riserve	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio netto al 1° gennaio 2012	69.998.175	132.549.309	107.282	-	119.284.680	321.939.446
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	133	-	-	-	-	133
Aumento Capitale Sociale a titolo gratuito con emissione di n. 20.000.000 di azioni	10.000.000	-	-	-	(10.000.000)	-
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	(2.416.362)	-	26.272	657.275	(1.732.815)
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	-	1.095.456	-	-	1.095.456
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	355.586	355.586
Dividendi (139.999.537 x 0,20)	-	(27.999.907)	-	-	-	(27.999.907)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2012	-	50.737.998	-	-	-	50.737.998
Patrimonio netto 31 dicembre 2012	79.998.308	152.871.038	1.202.738	26.272	110.297.541	344.395.897
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	114	-	-	-	-	114
Aumento Capitale Sociale a titolo gratuito con emissione di n. 20.000.000 di azioni	10.000.000	-	-	-	(10.000.000)	-
Altre componenti del Conto Economico Complessivo al netto dell'effetto fiscale	-	1.405.116	-	730.976	(7.136.339)	(5.000.247)
Variazione riserve per SGP Ansaldo STS S.p.A.	-	-	597.425	-	-	597.425
Variazione riserve per SGP altre società	-	-	-	-	97.386	97.386
Dividendi (159.999.248 x 0,18)	-	(28.799.865)	-	-	-	(28.799.865)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2013	-	32.174.871	-	-	-	32.174.871
Patrimonio netto 31 dicembre 2013	89.998.422	157.651.160	1.800.163	757.248	93.258.588	343.465.581

Note esplicative al Bilancio al 31 dicembre 2013

1. Informazioni generali

Ansaldo STS è una Società per Azioni con sede a Genova, Via Paolo Mantovani 3-5 e sede secondaria a Napoli Via Argine 425; è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. (Segmento Star) dal 29 marzo 2006 e, a far data dal 23 marzo 2009, è inserita nell'indice FTSE MIB. Ansaldo STS S.p.A., è controllata da Finmeccanica S.p.A., con sede a Roma, Piazza Monte Grappa 4 che esercita verso la Società attività di Direzione e Coordinamento.

In data 15 luglio 2013 la Società, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 29 maggio 2013, ha dato esecuzione alla quarta *tranche* dell'aumento di capitale gratuito deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 23 aprile 2010. A seguito dell'esecuzione della suddetta quarta *tranche* il capitale della Società è oggi pari a Euro 90.000.000, rappresentato da n. 180.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Il Gruppo Ansaldo STS è attivo in tutto il mondo nel campo della progettazione, realizzazione, commercializzazione e vendita di soluzioni, sistemi, prodotti, componenti e servizi nei settori del "Signalling" e del "Transportation Solutions" ferroviario e metropolitano. Ansaldo STS S.p.A., in qualità di Capogruppo, esercita anche le funzioni di indirizzo e controllo industriale e strategico, coordinando le attività delle società controllate operative (nell'insieme "Gruppo Ansaldo STS" o il "Gruppo"), che agiscono nei settori industriali sopra indicati.

Il Gruppo Ansaldo STS trae origine dalle attività di segnalamento e di sistemistica nei trasporti che fino alla seconda metà degli anni novanta erano esercitate dalla società Ansaldo Trasporti del Gruppo Finmeccanica. La costituzione della Ansaldo Signal N.V. nel 1996 e della Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. nel 2000 (unitamente alla costituzione nello stesso anno di AnsaldoBreda per il settore dei veicoli) portava ad una riorganizzazione dell'intero settore trasporti, per effetto della quale Finmeccanica veniva a detenere il 100% di Ansaldo Signal N.V., di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. e di AnsaldoBreda S.p.A..

Parallelamente, nel 1996 Finmeccanica S.p.A. aveva acquisito la società S.I.C. Società Italiana Comunicazioni S.r.l., la cui denominazione veniva modificata nel 1997 in EuroSkyway S.r.l.; la società nell'aprile 2005 veniva posta in stato di liquidazione.

In esecuzione della decisione strategica presa da Finmeccanica S.p.A. nella seconda metà del 2005 di quotare in Borsa le attività di segnalamento e di sistemistica dei trasporti dopo averle ricondotte ad un modello di gestione unitaria per esaltarne le sinergie in termini industriali e commerciali, l'assemblea di EuroSkyway S.r.l., tramite il socio unico Finmeccanica S.p.A., deliberava a fine 2005 prima la revoca dello stato di liquidazione e successivamente la trasformazione in società per azioni, la modifica della propria denominazione sociale in Ansaldo STS S.p.A. e la variazione dell'oggetto sociale, che veniva riposizionato sulle attività del segnalamento e dei sistemi di trasporto ferroviari e metropolitani.

A perfezionamento dell'operazione sopra descritta, nel febbraio 2006 Ansaldo STS S.p.A., come già detto, ha acquisito da Finmeccanica S.p.A. l'intero pacchetto azionario della Ansaldo Signal N.V. e della Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A.; dal 29 marzo 2006 Ansaldo STS S.p.A. è quotata in borsa.

In particolare Finmeccanica S.p.A. ha ceduto al mercato 60 milioni di azioni della Società, pari al 60% del capitale sociale, al prezzo di 7,80 € per azione, conservando la proprietà delle restanti 40 milioni di azioni, pari al 40% del capitale sociale.

Al momento dell'acquisizione delle partecipazioni in Ansaldo Signal N.V. ed in Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (24 febbraio 2006), tutte le società operanti nel mondo per le attività del Segnalamento facevano capo ad Ansaldo Signal N.V., mentre le attività di Sistemi di Trasporto erano concentrate nella Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A..

Successivamente alla quotazione è stato avviato un processo di riorganizzazione societaria del Gruppo allo scopo di razionalizzare l'attuale catena di controllo delle controllate e di ridurre i costi connessi alla struttura societaria del Gruppo. Questa riorganizzazione ha portato negli anni 2007-2009 alla finalizzazione delle seguenti principali operazioni.

Nella Regione "Asia Pacifico" sono state riallocate alcune partecipazioni in società del Gruppo, in considerazione della rilevanza sempre maggiore che quei mercati hanno assunto per il Gruppo e della stretta interazione industriale e commerciale esistente fra tali società.

Conseguentemente, a far data dal 1 gennaio 2008, Ansaldo STS Australia PTY Ltd. controlla le società operative indiana e malese ed è stata posta sotto il controllo diretto della Capogruppo Ansaldo STS S.p.A.. Sono state, inoltre, costituite due nuove società, Ansaldo STS Southern Africa (Botswana) e Ansaldo STS South Africa PTY Ltd. (attuale Ansaldo STS-Sinosa Rail Solutions South Africa Pty Ltd), che, sotto il controllo di Ansaldo STS Australia PTY Ltd., operano sui mercati in forte espansione dell'Africa australe.

In Italia, Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A., le due società operative che operavano nei due differenti settori di attività (rispettivamente *Signalling* e *Transportation Solutions*) sono state fuse mediante incorporazione nella Capogruppo quotata Ansaldo STS S.p.A.. La fusione per incorporazione ha avuto efficacia civilistica, contabile e fiscale a partire dal 1 gennaio 2009.

La *sub-holding* olandese Ansaldo Signal N.V. è stata fusa per incorporazione in Ansaldo STS S.p.A. con efficacia civilistica, contabile e fiscale a partire dal 1 ottobre 2009. Per effetto di questa operazione tutte le partecipazioni detenute da Ansaldo Signal N.V. sono state trasferite ad Ansaldo STS S.p.A..

2. Forma, contenuti e principi contabili applicati

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2013, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS - EU (di seguito IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie valutate al *fair value*, per i quali il principio IAS 39 consente, appunto, la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente ed il conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo diretto.

Tutti i valori sono esposti in migliaia di Euro (K€) salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 della Ansaldo STS S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014, che ne ha autorizzato la diffusione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il presente bilancio redatto secondo i principi IFRS-EU è assoggettato a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

La preparazione del bilancio ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate sono riportate nella nota 4.

3. Principi contabili adottati

Identificazione della valuta funzionale: il presente bilancio è redatto in euro, che è la valuta funzionale della Ansaldo STS S.p.A..

Conversione delle poste in valuta estera: gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari, disponibilità e mezzi equivalenti, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc., sia non monetari, anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc., sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate a conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione della operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati, ad eccezione delle Attività a vita utile indefinita, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

(i) Concessioni, licenze e marchi

Rientrano in questa categoria: i marchi costituiti da segni attestanti la provenienza di prodotti o delle merci da una determinata azienda e le licenze di *know how*, di *software* applicativo, di proprietà di altri soggetti. I costi, comprensivi delle spese dirette e indirette sostenute per l'ottenimento dei diritti, sono capitalizzati tra le attività dopo il conseguimento della titolarità degli stessi e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

(ii) Costi di ricerca e sviluppo

I costi per attività di ricerca sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Un'immobilizzazione immateriale generata internamente e relativa alle spese di sviluppo è contabilizzata solamente se tutte le seguenti condizioni sono contemporaneamente rispettate:

- l'immobilizzazione può essere identificata;
- è probabile che l'immobilizzazione genererà benefici economici futuri;
- il costo di sviluppo dell'immobilizzazione può essere misurato in modo attendibile;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

Qualora tali requisiti non siano soddisfatti i costi di sviluppo sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, capitalizzati solo nel caso in cui le quattro condizioni sopraccitate vengano rispettate, vengono ammortizzati a quote costanti lungo tutto il periodo della loro stimata vita utile.

Beni in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della stessa al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività materiali

Le Attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Eventuali contributi pubblici in conto capitale relativi ad Attività materiali sono registrati a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile stimata. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata dalla Società, per le varie classi di cespiti, è la seguente:

	Anni
Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33,33
Impianti e macchinari	6,45 – 10
Attrezzature industriali	4
Altri beni	4 – 8,33

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile.

Perdite di valore di Attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Le attività con vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento, ma vengono sottoposte, con cadenza almeno annuale, alla verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (*impairment test*).

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore; in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto contabile, anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato.

Investimenti in partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole, che si presume quando nell'Assemblea Ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti. La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*);
- "imprese controllanti" quando l'impresa partecipata possiede azioni della propria controllante;
- "altre imprese" che non rispondono a nessuno dei requisiti sopra indicati.

Le partecipazioni destinate alla vendita, come quelle acquisite con il solo scopo di essere alienate entro i dodici mesi successivi, sono classificate separatamente nelle "attività possedute per la vendita".

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita durevole di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale.

È riportato, nella nota 9 "Investimenti in partecipazioni", il prospetto riepilogativo delle imprese partecipate. Si precisa che, relativamente alle imprese controllate, i dati ivi contenuti sono desunti dai rispettivi progetti di bilancio al 31 dicembre 2013 approvati dai Consigli di Amministrazione. Per le imprese controllate, collegate e le altre imprese, i valori di carico delle partecipazioni sono stati raffrontati con i patrimoni netti delle società partecipate, così come risultanti dagli ultimi bilanci approvati disponibili.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando generalmente il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e semilavorati include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in funzione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita nel corso della normale gestione, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita. A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost*.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa è riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, all'interno dei costi operativi con un accantonamento al fondo perdite a finire su commesse.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire su commesse, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo, per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. La *policy* della Società in materia di rischio di cambio prevede tuttavia che tutti i contratti che presentino significative esposizioni dei flussi di incasso e pagamento alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari includono le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità in funzione dello scopo per cui gli stessi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale la Società si impegna ad acquistare o vendere l'attività.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono al momento della prima iscrizione classificate in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

(i) Finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono, inizialmente iscritte al *fair value* rettificato di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

(ii) Attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione rilevati in una riserva di patrimonio netto, che viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

(iii) Attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre agli strumenti derivati, per i quali si rimanda al successivo paragrafo. Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione: nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

La classificazione tra parte corrente e parte non corrente riflette le attese del *management* circa la loro negoziazione: sono incluse tra le attività correnti quelle la cui negoziazione è attesa entro i 12 mesi o quelle identificate come detenute a scopo di negoziazione.

(iv) Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività sono quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali la Società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Sono inizialmente iscritte al *fair value*, rilevato alla data di negoziazione, inclusivo di eventuali costi di transazione e, successivamente, classificate tra le attività correnti quelle la cui scadenza contrattuale è prevista entro i 12 mesi successivi. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. Qualora nei periodi successivi vengano meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato se non fosse stato effettuato l'*impairment*.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare e sono inizialmente iscritte al *fair value* al netto di eventuali costi di transazione e, successivamente, valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono sempre considerati come attività detenute a scopo di negoziazione e valutati a *fair value* con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come strumenti idonei alla copertura ed efficaci nello sterilizzare il rischio di sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

In particolare la Società utilizza strumenti derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività riconosciute in bilancio o derivanti da impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) attraverso il ricorso a strumenti cosiddetti *forward* che, in alcuni casi, pur ottenendo sostanzialmente e gestionalmente un effetto di copertura non si qualificano ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting* secondo quanto previsto dallo IAS 39. In tale fattispecie le variazioni di *fair value* di tali strumenti e dei relativi sottostanti sono immediatamente rilevate a conto economico tra le partite finanziarie.

L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata sia all'inizio della operazione che periodicamente, almeno ad ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali, ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*) o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di valore dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, similmente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio neutralizzato attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora lo strumento derivato sia ceduto o non si qualifichi più come efficace copertura dal rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa o il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" ad essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico.

Determinazione del fair value degli Strumenti finanziari: per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (*input*) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Disponibilità e mezzi equivalenti

Le disponibilità e mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili e lo scoperto di conto corrente (quest'ultimo, iscritto tra le passività correnti). Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value*.

Patrimonio netto

Capitale sociale: il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito, se direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Azioni proprie: sono esposte a diminuzione del capitale sociale. Non sono rilevati al conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione patrimoniale della Società ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a ciascuna di quelle attività e passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali in essere o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Benefici ai dipendenti

(i) **Benefici successivi al rapporto di lavoro:** la Società utilizza diversi schemi pensionistici (o integrativi) che possono suddividersi in:

- Piani a contribuzione definita in cui l'impresa paga dei contributi fissi a una entità distinta (es. un fondo) e non avrà una obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora l'entità deputata non disponga di attività sufficienti a pagare i benefici in relazione alla prestazione resa durante l'attività lavorativa nella impresa. L'impresa rileva contabilmente i contributi al piano solo quando i dipendenti abbiano prestato la propria attività in cambio di quei contributi.

- Piani a benefici definiti in cui l'impresa si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il periodo, ma è rideterminato sulla base di assunzioni attuariali ed economico-finanziarie. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

La Società rileva i piani a benefici definiti applicando il cosiddetto *equity method*, che consiste nel rilevare gli utili e le perdite attuariali di tutti i piani direttamente a patrimonio netto nel periodo in cui si verificano.

Con riferimento alla classificazione dei costi relativi ai piani a benefici definiti, i costi per prestazioni di lavoro (correnti e passate), nonché i costi relativi alla rilevazione di *curtailment* (laddove applicabile) sono rilevati nella voce "Costi del personale". Viceversa, gli *interest costs*, al netto del rendimento atteso sulle attività al servizio del piano, sono classificati fra gli "interessi finanziari". Inoltre, i costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati nella voce "costi del personale".

(ii) Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce ai dipendenti alcuni *benefit* quali ad esempio, al raggiungimento di una determinata presenza in azienda, i premi di anzianità. Il trattamento contabile è lo stesso utilizzato per quanto indicato con riferimento ai piani a benefici definiti, trovando applicazione anche a tali fattispecie il "metodo della proiezione unitaria del credito" e gli eventuali utili o perdite attuariali sono rilevati immediatamente e per intero nel periodo in cui emergono.

(iii) Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione

Vengono rilevati i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro come passività e costo quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

(iv) Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società retribuisce il proprio *Top Management* anche attraverso piani di *stock grant*. In tali casi, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato ed adeguando ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di bilancio non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. L'accantonamento effettuato, rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, di sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

Per le sole commesse con committenti italiani, il fatturato è rilevato in conti patrimoniali denominati "fatturato di rata" il cui saldo viene poi riversato a conto economico a chiusura della commessa e quindi dei relativi lavori in corso.

Riconoscimento dei contributi

I contributi pubblici, inclusi i contributi non monetari, valutati al *fair value* (valore equo), sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste e i contributi saranno incassati. I contributi in conto esercizio, in presenza di una delibera formale di attribuzione, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono accreditati al conto economico in diretta relazione al processo di ammortamento cui i beni/progetti si riferiscono e portati a diretta riduzione dell'ammortamento stesso.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati a conto economico per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari non sono capitalizzati tra le attività non ricorrendo i presupposti previsti dallo IAS 23 revised.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti di Ansaldo STS S.p.A. viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte correnti sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto e nel conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e nel conto economico complessivo. Le imposte correnti sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono tutte in base a normali condizioni di mercato.

Altri aspetti

La Società, detenendo partecipazioni in imprese controllate, è tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di Gruppo.

Nuovi IFRS e interpretazioni dell'IFRIC

Alla data attuale il Legislatore Comunitario ha recepito alcuni principi e interpretazioni, non ancora obbligatori, che verranno applicati dalla Società nei successivi esercizi. Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

IFRS - Interpretazione IFRIC		Effetti sulla Società
IAS 27 Revised	Bilancio separato	Il principio è stato rivisto, in concomitanza con l'approvazione dell'IFRS 10, limitandone l'ambito di applicazione al solo bilancio separato. In considerazione della natura della modifica non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 28 Revised	Partecipazioni in società collegate e joint venture	Il principio è stato rivisto specificando alcune modalità di applicazione del metodo del patrimonio netto. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 32 Amendment	Strumenti Finanziari - Esposizione in bilancio	Il principio chiarisce i casi in cui è possibile compensare attività e passività finanziarie previste dallo IAS 32. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IFRS 12	Informazioni sulle partecipazioni in altre entità	Il principio richiede di illustrare in nota integrativa tutte le forme partecipative in altre entità, comprese collegate, joint venture, special purpose vehicle. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.
IAS 36	Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Il principio richiede di inserire in nota integrativa una disclosure in merito al valore recuperabile delle attività che abbiano subito una riduzione di valore, nei casi in cui lo stesso sia stato determinato sulla base del fair value al netto dei costi di vendita o dismissione. Non si prevedono effetti significativi per la Società. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2014.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso.

Tra questi si segnala:

- l'IFRS 9 Strumenti finanziari - con tale principio lo IASB si propone di emendare significativamente il trattamento degli strumenti finanziari. Tale principio, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39, e ha pubblicato un documento relativo ai principi per la misurazione al costo ammortizzato degli strumenti finanziari e per valutare il ricorrere di eventuali impairment. La nuova impostazione complessiva in tema di strumenti finanziari è tuttavia oggetto nel suo complesso di discussione tra i vari organismi competenti e la data di adozione non è al momento prevedibile. L'attuale versione dell'IFRS 9 sarà applicabile, previa omologazione da parte dell'Unione Europea, a partire dal 1° gennaio 2015.

4. Principi contabili di particolare significatività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

(i) Fondi rischi e stima di costi a finire su contratti a lungo termine: la Società opera in settori di *business* e con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento, pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime del *management*, la Società si è dotata di schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati ad identificare, monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali. Inoltre, l'attività della Società si rivolge a settori e mercati ove molte problematiche, sia attive sia passive, sono risolte soltanto dopo un significativo lasso di tempo, specialmente nei casi in cui la controparte è rappresentata da committenza pubblica rendendo necessaria la stima da parte del *management* dei risultati di tali contenziosi di cui si tiene conto nella valutazione della commessa. La stima dei costi a finire comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio.

(ii) Impairment di attività: le attività del Gruppo sono assoggettate ad *impairment test* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore. Similmente, gli *impairment test* vengono condotti su tutte le attività per le quali vi siano segnali di perdita di valore, anche qualora il processo di ammortamento risulti già iniziato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta, tuttavia, altamente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

5. Effetti di modifiche nei principi contabili adottati

A partire dal 1° gennaio 2013 la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- IAS 1 *Amendment* – Presentazione del bilancio: per effetto delle modifiche introdotte al principio le voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo vengono ora distinte a seconda che possano o meno essere successivamente riclassificate nel conto economico separato;
- IFRS 7 *Amendment* – Strumenti Finanziari - Informazioni integrative: il principio richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti della compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria;
- IFRS 13 – Valutazione del *fair value*: il principio definisce in maniera trasversale a tutti gli altri principi le modalità di determinazione del *fair value*;
- IAS 19 *Amendment* – Benefici per i dipendenti: la modifica elimina l'opzione di ricorrere al metodo del corridoio prevedendo, pertanto, come unico metodo di contabilizzazione la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo (metodo già adottato dalla Società). Inoltre, i costi relativi a prestazioni di lavoro passate devono essere riconosciuti immediatamente. Il costo per interessi al netto dei rendimenti attesi sulle attività a servizio del piano, infine, è stato sostituito da un costo netto per interessi, determinato applicando il tasso di interesse alla passività netta.

6. Informativa di settore

La Società opera in due differenti settori di attività, nel Segnalamento, in ambito ferroviario e metropolitano, attraverso l'Unità *Signalling* e nella progettazione e realizzazione di Sistemi di Trasporto integrati per il tramite dell'Unità *Transportation Solutions*. Per un'analisi maggiormente dettagliata dei principali programmi, delle prospettive e degli indicatori gestionali di riferimento per ciascuna Unità, si rimanda alle note sull'andamento della gestione nei settori di attività.

I risultati delle Unità, nell'esercizio 2013, a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

Risultato Operativo (EBIT) per Settore di Attività (Unità di Business)

31.12.2013 K€	Unità		Altre Attività	Elisioni	Totale
	Unità <i>Signalling</i>	Unità <i>Transportation Solutions</i>			
Ricavi	285.716	366.570	-	(17.807)	634.479
Altri ricavi operativi	3.680	11.269	17.415	(9.000)	23.364
Costi per acquisti	(89.651)	(73.088)	-	-	(162.739)
Costi per servizi	(122.801)	(207.879)	(2.476)	27.628	(305.528)
Costi per il personale	(68.903)	(31.646)	(14.224)	-	(114.773)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.992)	(2.014)	(5.438)	-	(9.444)
Altri costi operativi	(6.544)	(6.612)	(959)	-	(14.115)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(1.007)	-	-	-	(1.007)
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	2.156	-	-	-	2.156
Risultato Operativo (EBIT)	654	56.600	(5.682)	821	52.393

31.12.2012 (K€)	Unità Signalling	Unità Transportation Solutions	Altre Attività	Elisioni	Totale
Ricavi	283.658	383.626	-	(9.858)	657.426
Altri ricavi operativi	4.502	11.636	17.970	(9.041)	25.067
Costi per acquisti	(62.648)	(77.334)	-	-	(139.982)
Costi per servizi	(115.595)	(228.509)	(6.122)	19.346	(330.880)
Costi per il personale	(66.562)	(31.641)	(20.483)	-	(118.686)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.777)	(5.411)	(5.382)	-	(12.570)
Altri costi operativi	(3.487)	(5.000)	(1.051)	-	(9.538)
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(229)	-	-	-	(229)
(-) Costi Capitalizzati per costruzioni interne	819	-	-	-	819
Risultato Operativo (EBIT)	38.681	47.367	(15.068)	447	71.427

Capitale Circolante per Settore di Attività (Unità di Business)

31.12.2013 (K€)	Unità Signalling	Unità Transportation Solutions	Altre Attività	Elisioni	Totale
Rimanenze	42.653	40.909	-	-	83.562
Lavori in corso su ordinazione (netti)	107.882	52.676	-	-	160.558
Crediti commerciali	231.584	309.082	2.906	-	543.572
Debiti commerciali	(109.279)	(192.406)	(12.128)	-	(313.813)
Acconti da committenti (netti)	(223.923)	(247.733)	-	-	(471.656)
Capitale Circolante	48.917	(37.472)	(9.222)	-	2.224
Fondi per rischi ed oneri B/T	(580)	(3.846)	(1.561)	-	(5.987)
Altre attività (passività) nette correnti	(2.653)	(29.287)	45.466	-	13.526
Capitale Circolante Netto	45.684	(70.605)	34.683	-	9.763

31.12.2012 (K€)	Unità Signalling	Unità Transportation Solutions	Altre Attività	Elisioni	Totale
Rimanenze	71.492	45.740	525	(23.304)	94.453
Lavori in corso su ordinazione (netti)	115.069	63.321	-	-	178.390
Crediti commerciali	267.414	387.742	8.156	(28.323)	634.989
Debiti commerciali	(133.905)	(335.251)	(17.482)	28.323	(458.315)
Acconti da committenti (netti)	(266.677)	(286.538)	-	23.304	(529.911)
Capitale Circolante	53.393	(124.986)	(8.801)	-	(80.394)
Fondi per rischi ed oneri B/T	(485)	(3.846)	(1.237)	-	(5.568)
Altre attività (passività) nette correnti	2.754	(33.835)	27.221	-	(3.860)
Capitale Circolante Netto	55.662	(162.667)	17.183	-	(89.822)

Si precisa che per effetto del cambio organizzativo, come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, a partire dal 2014 non saranno più elaborati i prospetti di cui sopra.

Di seguito si riportano i ricavi, le attività e gli investimenti per area geografica.

I ricavi per area geografica sono così dettagliati:

(K€)	2013	2012
Ricavi:		
Italia	162.756	229.173
Altro Europa Occidentale	112.474	108.130
Nord America	13.007	8.151
Asia Pacifico	83.472	33.216
Altri Paesi*	4.690	40.229
Totale ricavi	376.399	418.898
Ricavi da parte correlate:		
Italia	191.428	217.171
Altro Europa Occidentale	19.085	5.116
Nord America	831	947
Asia Pacifico	46.736	15.293
Altri Paesi*	-	-
Totale ricavi da parte correlate:	258.080	238.528
Totale	634.479	657.426

(*) Africa, Sud America, Europa Orientale

Le attività sono allocate sulla base del luogo in cui esse si trovano:

(K€)	2013	2012
Attività:		
Italia	957.441	1.254.418
Resto Europa occidentale	69.260	41.174
Nord America	114.955	43.445
Asia/Pacifico	122.022	107.741
Altri (*)	85.294	66.119
Totale	1.348.972	1.512.896

(*) Africa, Sud America, Europa Orientale

Gli investimenti (materiali ed immateriali) sono allocati sulla base del luogo in cui gli stessi sono effettuati:

(K€)	2013	2012
Investimenti:		
Italia	7.367	5.583
Resto Europa occidentale	78	5
Nord America	8	34
Asia/Pacifico	13	5
Altri (*)	12	84
Totale	7.479	5.712

(*) Africa, Sud America, Europa Orientale

7. Attività immateriali

(K€)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e simili	Concessioni, licenze e marchi ed altri diritti simili	Altre	Attività in corso	Totale
31 Dicembre 2012 così composto						
Costo	11.143	13.586	3.921	2.991	1.673	33.314
Contributi	(453)	-	(9)	-	-	(462)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.397)	(3.521)	(3.418)	(2.962)	-	(20.298)
Valore in bilancio	293	10.065	494	29	1.673	12.554
Investimenti	2.156	1.249	523	8	206	4.142
Giro da Attività in corso	-	1.042	-	-	(1.042)	-
Contributi	(757)	-	-	-	-	(757)
Ammortamenti	(353)	(2.638)	(431)	(17)	-	(3.439)
31 Dicembre 2013 così composto						
Costo	13.299	15.877	4.444	2.999	837	37.456
Contributi	(1.210)	-	(9)	-	-	(1.219)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.750)	(6.159)	(3.849)	(2.979)	-	(23.737)
Valore in bilancio	1.339	9.718	587	20	837	12.500

La voce Attività immateriali evidenzia un saldo pari a 12.500 K€ rispetto a 12.554 K€ del 2012 con un decremento netto di 54 K€.

Essa è così composta:

- La voce “Costi di sviluppo” è relativa al progetto “Stream”, completamente ammortizzata negli anni precedenti, ed al progetto “Satellite and Rail Telecom” riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari, per il quale sono stati contabilizzati un incremento per 2.156 K€ al lordo del contributo per 757 K€ e l’ammortamento di periodo per 353 K€. Il progetto è co-finanziato dall’Agenzia Spaziale Europea e dalla Galileo Supervisory Authority.

- La voce “Diritti di Brevetto ed Opere dell’Ingegno” (9.718 K€) evidenzia un decremento di periodo al netto del fondo e del giro da attività in corso per 347 K€.

In particolare la variazione è data da nuovi investimenti per 1.249 K€, da ammortamenti per 2.638 K€ ed immobilizzazioni in corso di precedenti anni per 1.042 K€.

L’incremento è riconducibile a:

- progetto CMMI (*Capability Maturity Model Integration*) consistente in un’iniziativa di miglioramento indirizzata verso il processo di sviluppo software per 673 K€;
- progetti *New Controlling Model* (190 K€) e *Product Data Management* (PDM per 100 K€) avviati nell’ambito della più ampia attività di riorganizzazione a livello mondiale (*Fast Forward Driven by Business*);
- sviluppo di diversi tool tecnici per 286 K€.

Il giro da attività in corso a classe cespiti definitiva per 1.042 K€ è relativo alla conclusione e messa in servizio del progetto CMMI di cui si è già detto in precedenza.

- La voce “Concessioni, Licenze, Marchi ed altri diritti simili” (587 K€) si riferisce a licenze d’uso software. Gli investimenti realizzati nell’anno (524 K€) riguardano: per l’area tecnica l’acquisto di software in dotazione al personale RAMS per verifiche e validazione di nuovi prodotti (127 K€), di tool specialistici per il supporto alla produzione (179 K€) e di tool avanzati per la corretta gestione del ciclo di vita dei progetti (87 K€), per l’area IT gli acquisti sono relativi a licenze “Lula Agreement” (131 K€) nell’ambito del progetto *New Controlling Model* (NCM).

Si ricorda che per effetto della concessione di contributi, le attività interessate dall’agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico per le concessioni, licenze, marchi ed altri diritti simili soggette a questo vincolo è pari a 21 K€.

- La voce “Altre” presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 20 K€ con un incremento di 8 K€ relativi a capitalizzazioni di costi delle branch.

- La voce “Attività in corso” (837 K€) presenta un incremento di periodo pari a 206 K€ per il proseguo dei progetti avviati nell’ambito della più ampia attività di riorganizzazione a livello mondiale (*Fast Forward Driven by Business*) di cui si evidenzia l’avanzamento del Progetto *SW Configuration Management Global System* (128 K€), del Progetto *Life Cycle Management* (LCM) (78 K€) e, per - 1.042 K€, il giro da attività in corso anni precedenti relativo al progetto CMMI di cui si è detto in precedenza.

8. Attività materiali

(K€)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Attività in corso	Totale
31 Dicembre 2012 così composto						
Costo	80.412	12.809	9.451	9.339	252	112.264
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(19.247)	(9.252)	(7.657)	(7.230)	-	(43.386)
Valore in bilancio	60.994	2.671	1.389	2.109	252	67.416
Investimenti	20	796	957	961	597	3.331
Giro da Attività in corso	-	129	-	-	(129)	-
Write off	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.011)	(642)	(689)	(844)	-	(4.186)
31 Dicembre 2013 così composto						
Costo	80.432	13.733	10.408	10.300	720	115.594
Contributi	(171)	(885)	(406)	-	-	(1.462)
Ammortamenti e svalutazioni	(21.257)	(9.894)	(8.346)	(8.074)	-	(47.571)
Valore in bilancio	59.003	2.954	1.656	2.226	720	66.560

La voce Attività materiali, al netto dei fondi di ammortamento, è pari a 66.560 K€ rispetto a 67.416 K€ al 31 dicembre 2012.

In particolare:

La voce "Terreni e Fabbricati Industriali" pari a 59.003 K€, al netto del relativo fondo ammortamento e contributi, è relativa, per 1.808 K€, al complesso immobiliare sito in via Salita della Grotta in Napoli, per 7.529 K€ ai fabbricati industriali dei siti di Torino e Tito ed infine per 49.666 K€ all'immobile sito in via Paolo Mantovani 3/5 in Genova acquistato per 62.378 K€.

La variazione di periodo è data da ammortamenti per 2.012 K€ e nuovi investimenti per 20 K€ relativi ad opere di mantenimento del building riferibili alle sedi di Tito e Torino.

La voce "Impianti e Macchinari" presenta un saldo, al netto del relativo fondo ammortamento, di 2.954 K€ (2.671 K€ al 31.12.2012).

La movimentazione di periodo è funzione di incrementi pari a 796 K€, di ammortamenti per 642 K€ e del giro da immobilizzazioni in corso da anni precedenti a classe cespite definitiva per 129 K€ relativi all'adeguamento di impianti elettrici meccanici per lo stabilimento di Tito.

Gli incrementi di periodo sono relativi:

- all'unità produttiva di Tito per 263 K€ riferibili al nuovo *layout* degli ambienti di produzione (102 K€), all'*upgrade* della camera EDA per test in *Burn-in* (80 K€) ed alla macchina per il lavaggio delle schede elettroniche (81 K€);
- alla sede di Torino per 484 K€ relativi ad impianti di sicurezza per rilevazione dei fumi, incendi ed intrusioni (252 K€), all'impianto di climatizzazione (149 K€) ed all'adeguamento del patrimonio immobiliare (83 K€);
- agli uffici di Napoli per 49 K€ riferibili al nuovo impianto clima.

La voce "Attrezzature" (1.656 K€) aumenta per effetto degli investimenti fatti nell'esercizio per 957 K€ e si decrementa per 689 K€ per gli ammortamenti dell'anno.

Gli investimenti sono da riferirsi a:

- stabilimento di Tito per 644 K€ riferibili ad attrezzature di collaudo automatico su PXI per schede diverse (418 K€), a strumenti di calibrazione e misurazione per laboratorio metrologico di taratura strumenti (92 K€) ed a nuove dotazioni (134 K€);
- uffici di Genova per 71 K€ relativi a nuovi strumenti per verifiche progettuali in laboratorio, per test in campo e presso clienti su sistemi in esercizio (43 K€) ed infine ad altre dotazioni di produzione (28 K€);
- stabilimento di Piossasco per 82 K€ per scaffalature porta pallet (40 K€) e altre attrezzature di cantiere (42 K€);
- uffici di Napoli per 160 K€ per nuove dotazioni di attrezzi e strumentazioni per personale impiegato nelle attività di montaggio e messa in servizio impianti (71 K€) e per mantenimento sede uffici (89 K€).

Si rileva che le sedi di Tito, Piossasco e Genova si sono dotate di n° 3 sistemi di ispezione a raggi X per il servizio posta (54 K€) in accordo con la controllante Finmeccanica in seguito ad episodio eversivo ai danni dell'AD di Ansaldo Nucleare ed alla conseguente minaccia da parte di gruppi anarchico insurrezionalisti.

La voce "Altre" (2.226 K€) si incrementa per effetto degli investimenti di periodo per 961 K€. Essi sono relativi all'acquisto di mobili ed arredi (81 K€) e al potenziamento dell'informatica tecnica (782 K€); la quota residuale (98 K€) è relativa a capitalizzazioni di costi relativi alle *branch*. Il decremento pari a 844 K€ è relativo agli ammortamenti dell'esercizio.

Il costo storico delle attività relative alle voci "Terreni e Fabbricati", "Impianti e Macchinari" e "Attrezzature" è ridotto dai contributi relativi alle agevolazioni finanziarie ottenute ai sensi della L. 488/92 8° e 11° bando, del primo e secondo bando PIA Innovazione per un importo pari a 1.462 K€.

Per effetto di ciò, le attività interessate dall'agevolazione non possono essere alienate per un periodo di cinque anni. Il costo storico delle attività soggette a tale vincolo è pari a 340 K€ per la voce terreni e fabbricati, 2.189 K€ per la voce impianti e macchinari, 946 K€ per la voce attrezzature.

La voce "Attività in corso" presenta un saldo di 720 K€ ed un incremento di periodo di 597 K€ riferibili per lo stabilimento di Piossasco a lavori di coibentazione del tetto lato sud (340 K€) e a lavori di adeguamento dell' impianto clima e fumi (29 K€) e, per la sede di Genova, al proseguimento dei lavori di sostituzione ascensori e montacarichi (228 K€). La diminuzione pari a 129 K€ è dovuta alla conclusione dei lavori di adeguamento di impianti elettrici meccanici per lo stabilimento di Tito.

Si precisa che la Società non ricorre ad operazioni di *leasing* finanziario.

Si segnala infine che nell'anno 2004 era stato costituito un vincolo a favore del Comune di Piossasco (TO) per l'utilizzo da parte di terzi del parcheggio aziendale. In forza di detto vincolo, nel 2007, il Comune di Piossasco ha concesso la modifica di destinazione d'uso di parte dell'area destinata a parcheggio consentendo la costruzione della mensa aziendale.

Il Comune di Piossasco ha costituito vincolo sulla stessa riservandosi la possibilità di utilizzo della mensa da parte di terzi estranei all'azienda.

9. Investimenti in partecipazioni

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Saldo iniziale	143.961	143.413
Acquisizioni/sottoscrizioni e aumenti di capitale	1.485	592
Rivalutazioni/svalutazioni	-	(58)
Rimborso di capitale	-	(343)
Cessioni	-	-
Altri movimenti	97	356
Saldo finale	145.543	143.961

La variazione è da attribuirsi principalmente alla sottoscrizione delle quote di partecipazione in Metro 5 S.p.A. (812 K€) ed in Metro Brescia S.r.l. (594 K€) per la realizzazione dei lavori assegnati.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni al 31.12.2013, contenente anche le informazioni integrative richieste dalla CONSOB con comunicazione n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Denominazione (K€)	Sede	Data Bilancio di riferimento	Capitale sociale	Valuta funzionale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Totale attivo	Totale passivo	Percentuale di partecipazione (%)	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Valore di carico
Partecipazioni in imprese controllate											
Alifana S.c.r.l.	Napoli (Italia)	31.12.2013	26	EUR	26	-	735	709	65,85%	17	17
Alifana Due S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	31.12.2013	26	EUR	26	-	1.209	1.183	53,34%	14	14
Ansaldo STS Sweden AB	Solna (Svezia)	31.12.2013	452	SEK	20.263	4.749	67.622	47.359	100,00%	20.263	240
Ansaldo STS France S.A.	Les Ulis (Francia)	31.12.2013	5.000	EUR	26.596	8.274	187.439	160.843	100,00%	26.596	22.231
Ansaldo STS Ireland LTD	Tralee (Irlanda)	31.12.2013	100	EUR	3.207	-21	3.665	458	100,00%	3.207	1.475
Ansaldo STS USA Inc.	Wilmington (Delaware USA)	31.12.2013	-	USD	75.215	10.216	172.705	97.490	100,00%	75.215	55.359
Ansaldo STS UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	31.12.2013	1.199	GBP	-9.104	349	2.102	11.206	100,00%	-9.104	-
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	Eagle Farm (Australia)	31.12.2013	3.259	AUD	58.993	-2.245	132.397	73.404	100,00%	58.993	25.719
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	Bangalore (India)	31.12.2013	42.323	INR	-1.624	-13.522	23.018	24.642	0,0001%	-	0,01
Ansaldo STS Deutschland GmbH	Berlino (Germania)	31.12.2013	26	EUR	1.655	-126	10.282	8.627	100,00%	1.655	2.176
KazakhstanTz-AnsaldoSTS Italy LLP	Astana (Kazakhstan)	31.12.2013	104	KZT	113	-	5.504	5.391	49,00%	55	57
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd	Pechino (Cina)	31.12.2013	1.228	CNY	4.165	1.079	12.589	8.424	100,00%	4.165	1.078
										108.365	

Denominazione (K€)	Sede	Data Bilancio di riferimento	Capitale sociale	Valuta funzionale	Patrimonio netto	Utile (perdita)	Totale attivo	Totale passivo	Percentuale di partecipazione (%)	Valutazione con il metodo del Patrimonio Netto	Valore di carico
Partecipazioni in imprese collegate											
International Metro Service S.r.l.	Milano (Italia)	31.12.2012	700	EUR	4.855	28	10.425	5.570	49%	2.379	343
MetroBrescia S.r.l.	Brescia (Italia)	31.12.2012	500	EUR	501	1	4.803	4.302	19,796%	99	796
S.PM4 S.C.p.a.	Milano (Italia)	n.a.	n.a.	EUR	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	16,00%	n.a.	61
Metro 5 S.p.A.	Milano (Italia)	31.12.2012	50.000	EUR	52.732	-524	301.072	248.340	24,60%	12.972	13.112
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	Roma (Italia)	31.12.2012	260	EUR	260	-	4.660	4.400	46,87%	122	122
											14.434
Partecipazioni in imprese sottoposte a controllo congiunto											
Consorzi											
Consorzio SATURNO	Roma (Italia)	31.12.2013	31	EUR	31	-	2.408.862	2.408.831	33,34%	10	10
Consorzio ASCOSA QUATTRO	Roma (Italia)	31.12.2012	57	EUR	57	-	62.029	61.972	25%	14	14
Consorzio San Giorgio Volla Due	Napoli (Italia)	31.12.2013	71	EUR	72	-	54.533	54.461	25%	18	18
Consorzio CRIS	Napoli (Italia)	31.12.2013	2.377	EUR	2.445	-	4.008	1.563	1%	24	24
Consorzio CESIT	Napoli (Italia)	31.12.2012	83	EUR	83	-	139	56	25,00%	21	21
Consorzio COSILA	Napoli (Italia)	31.12.2013	114	EUR	114	-	180	66	0,92%	1	1
Consorzio ISICT	Genova (Italia)	31.12.2012	37	EUR	44	0,019	393	349	11,11%	5	4
Consorzio TRAIN	Roma (Italia)	31.12.2013	120	EUR	1.180	-	33.807	32.627	4,55%	54	5
Consorzio San Giorgio Volla	Napoli (Italia)	31.12.2013	71	EUR	72	-	6.188	6.116	25%	18	18
Consorzio Ferroviario Vesuviano	Napoli (Italia)	31.12.2011	153	EUR	155	-	236.344	236.189	25%	39	39
Consorzio IRICAV Uno	Roma (Italia)	31.12.2012	520	EUR	520	-	3.549.253	3.548.733	17,44%	91	91
MetroB S.r.l.	Roma (Italia)	31.12.2012	20.000	EUR	19.412	-588	19.474	62	2,47%	479	494
Dattilo S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	n.a.	n.a.	EUR	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	14,00%	n.a.	14
Consorzio MM4	Milano (Italia)	31.12.2012	200	EUR	200	-	20.442	20.242	18,20%	36	36
D.I.T.S. S.r.l.	Roma (Italia)	n.a.	n.a.	EUR	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	12,00%	n.a.	5
Consorzio TOP IN S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	n.a.	n.a.	EUR	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	5,71%	n.a.	4
Consorzio RadioLabs	Roma (Italia)	31.12.2012	207	EUR	165	2	1.577	1.412	25,00%	41	52
Consorzio IRICAV Due	Roma (Italia)	31.12.2012	510	EUR	516	-	60.838	60.322	17,05%	88	88
											938
Altre Imprese											
I.M. Intermetro S.p.A. in liquidazione	Roma (Italia)	31.12.2012	2.461	EUR	2.654	14	161.227	158.573	16,67%	442	523
Metro C S.C.p.A.	Roma (Italia)	31.12.2012	150.000	EUR	149.518	-	505.584	356.066	14%	20.933	21.000
SESAMO Security and Safety Mobility S.c.a.r.l.	Napoli (Italia)	31.12.2012	100	EUR	123	-	1.055	932	2%	2	2
SIIT S.c.p.a.	Genova (Italia)	31.12.2012	600	EUR	606	2	1.879	1.273	2,3%	14	14
Tram di Firenze S.p.A.	Firenze (Italia)	31.12.2012	7.000	EUR	7.083	1.967	84.783	77.700	3,8%	269	266
											21.805
TOTALE PARTECIPAZIONI al 31.12.2013											145.542

Nel periodo si evidenziano le seguenti movimentazioni:

1. incremento di 812 K€ in seguito ad aumento di capitale di 3.300 K€ deliberato in data 23 luglio 2013 dall'assemblea di Metro 5 S.p.A., società costituita per la realizzazione della relativa linea della metropolitana di Milano; la quota di partecipazione è del 24,60%;
2. incremento di 594 K€ in seguito all'aumento di capitale di 3.000 K€ deliberato in data 12 febbraio 2013 dall'assemblea di Metro Brescia S.r.l., società costituita per la gestione dei servizi di trasporto della linea metropolitana leggera della città di Brescia. La quota di partecipazione nella società resta invariata in seguito all'aumento di capitale ed è pari al 19,796%;
3. incremento di 60 K€, di cui 19 K€ versati per la costituzione in data 16 maggio 2013 della SP M4 S.C.p.A., società che si occuperà della costruzione, manutenzione, gestione tecnica, amministrativa, economica e finanziaria della linea metropolitana M4 di Milano. Ulteriori 41 K€ sono stati versati nella seconda metà del 2013 in seguito ad un aumento di capitale deliberato; la percentuale di partecipazione in tale società è pari al 16,9%;
4. incremento di 18 K€ per la sottoscrizione delle quote di partecipazione alla società Dattilo S.c.a.r.l. (per 14 K€) e Top-In S.c.a.r.l. (4 K€) entrambe costituite con la finalità di promuovere attività di ricerca e sviluppo nel settore del trasporto su rotaia;
5. incremento di 97 K€ per effetto dell'allineamento dei valori delle partecipazioni in Ansaldo STS USA Inc, Ansaldo STS France S.A. e Ansaldo STS Australia Pty Ltd come conseguenza della consegna delle azioni 2012 come previsto dal piano di "Stock Grant 2010-2012" per no *top manager* e dell'assegnazione 2013 come previsto dal piano di "Stock Grant 2012-2013".

Il valore di carico della partecipazione in Metro C rappresenta il capitale sottoscritto che risulta versato per una quota pari al 38% circa; pertanto, a fronte di un valore della partecipazione di 21.000 K€ è iscritta nelle altre passività correnti la quota ancora da versare per 12.950 K€ avendo versato nel corso dell'anno un importo pari a 2.800 K€.

Si fa presente che la Società, di concerto con gli altri *partner*, si è impegnata ad aumentare l'apporto in Metro 5 S.p.A. parte come *equity* e parte come finanziamento soci. Nel corso dell'anno si è dato seguito a tali impegni contribuendo, oltre all'aumento di capitale sociale sopra descritto, al versamento a titolo di finanziamento soci per 6.785 K€ che, sommati ai finanziamenti concessi negli anni precedenti, danno un valore complessivo comprensivo di interessi di 10.048 K€ al 31.12.2013.

Le azioni detenute nella partecipata Metro 5 S.p.A. sono costituite in pegno a garanzia delle obbligazioni contrattuali nei confronti degli istituti finanziari in relazione al *project financing* mediante il quale è realizzata in concessione la linea 5 della metropolitana di Milano.

Le azioni detenute nella partecipata Tram di Firenze sono anch'esse costituite in pegno nell'ambito degli accordi con gli enti finanziatori per la realizzazione dell'opera; analoga garanzia è costituita sul finanziamento accordato alla partecipata (vedi il commento alla nota 11 relativa ai "Crediti ed altre attività non correnti").

Relativamente alla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, l'*impairment test*, in applicazione delle procedure di Gruppo, viene effettuato in sede di predisposizione del bilancio di fine esercizio. Esso viene condotto sulle singole società confrontando il valore di carico con il valore recuperabile, applicando il metodo del "*discounted cash flow*" e quello dei multipli.

I flussi di cassa utilizzati sono quelli generati dalle attività aziendali, nelle loro condizioni correnti, prima degli oneri finanziari e delle imposte, ed includono gli investimenti in capitale fisso ed i movimenti monetari del capitale circolante, mentre non comprendono i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria, ad eventi straordinari o al pagamento di dividendi.

I flussi così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del *Capital Asset Pricing Model*. Al 31 dicembre 2013 il WACC medio utilizzato è 7,90% più basso rispetto a quello dell'esercizio precedente (8,26%). L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2013, sulla base del Piano Strategico Quinquennale (2014-2018), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società all'inizio del 2014, ha dato in generale esito positivo a meno della controllata Ansaldo STS UK Ltd.. Pertanto, per quest'ultima, il valore dell'asset complessivo, essendo già completamente svalutato il valore di carico della partecipazione (12.785 K€), è stato ridotto attraverso un'ulteriore diminuzione della voce crediti finanziari (1.399 K€) che, considerando anche le svalutazioni effettuate negli anni precedenti, ha determinato la riduzione dell'intero valore del credito finanziario verso la controllata inglese (8.876 K€).

Si precisa che il *test* anche per la controllata inglese è stato eseguito sulla base del Piano Strategico Quinquennale (2014-2018) e oltre a quanto sopra non risultano ulteriori rischi da considerare in bilancio.

Gli assunti di base, su cui sono fondate le proiezioni dei flussi finanziari dei piani quinquennali approvati dal *management*, sono diffusamente commentati nella relazione sulla gestione.

Si ricorda che la Società partecipa all'estero alla *Joint Venture* AIASA, costituita per la realizzazione della Metropolitana di Salonicco.

Dal 2012 è operativa la Ansaldo Honolulu *Joint Venture*, il consorzio costituito da Ansaldo STS e AnsaldoBreda e che ha firmato a novembre 2011 con HART (*Honolulu Authority for Rapid Transportation*) il contratto per realizzare la parte tecnologica e fornire i veicoli della nuova linea metropolitana *driverless* della Città di Honolulu (Stato delle Hawaii).

10. Rapporti patrimoniali con parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti patrimoniali con parti correlate al 31.12.2013 e al 31.12.2012:

CREDITI AL 31.12.2013 (K€)	Crediti Finanziari	Crediti commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Finmeccanica S.p.A.	31.093	38	151	31.282
Consociate				
International Metro Service S.r.l.	-	3.426	-	3.426
AnsaldoBreda S.p.A.	-	5.691	-	5.691
Selex ES S.p.A.	-	49	-	49
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	46.214	-	46.214
MetroBrescia S.r.l.	-	121	-	121
S.P. M4	2.918	162	-	3.080
Metro 5 S.p.A.	-	2.122	-	2.122
Metro 5 LILLA S.r.l.	-	22.942	-	22.942
I.M. Intermetro S.p.A.	-	331	-	331
Metro Service AS	-	2.715	-	2.715
Ansaldo Breda Espana	-	17	-	17
Ansaldo Energia S.p.A.	-	96	-	96
Gruppo ENI	-	17.258	-	17.258
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	950	-	950
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	7.192	-	7.192
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	1	-	1
Ansaldo STS France S.A.	-	1.811	-	1.811
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	-	2.530	-	2.530
Kazakhstan TZ Ansaldo STS Italy LLP	-	-	-	-
Ansaldo STS UK Ltd.	-	140	-	140
Ansaldo STS Ireland LTD	-	-	-	-
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD	-	40	-	40
Ansaldo STS Sweden AB	-	12.071	-	12.071
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	99	-	99
Ansaldo STS South Africa PTY LTD	-	2	-	2
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	4	-	4
Ansaldo STS USA Inc.	43.204	1.296	-	44.500
Ansaldo STS Canada Inc.	-	9	-	9
Ansaldo STS USA International CO.	-	1.311	-	1.311
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	6.203	429	-	6.632
Alifana Due S.c.r.l.	-	442	-	442
Alifana S.c.a.r.l.	-	123	-	123
Consorzi				
Consorzio SATURNO	-	5.191	1.360	6.551
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	2.009	4	2.013
Consorzio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consorzio Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	14.113	-	14.113
Consorzio MM4	-	7.356	-	7.356
Totale	83.417	160.880	1.516	245.813
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	74%	30%	3%	

DEBITI AL 31.12.2013 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti				
Finmeccanica S.p.A.	-	268	-	268
Consociate				
Metro Service AS	-	5.343	-	5.343
MetroBrescia S.r.l.	-	27	-	27
Metro 5	-	128	-	128
Gruppo ENEL	-	13	-	13
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	531	-	531
Gruppo ENI	-	8	-	8
Metro 5 LILLA S.r.l.	-	1	-	1
MetroB S.r.l.	-	-	371	371
E-Geos S.p.A.	-	49	-	49
Finmeccanica Global Services S.p.A.	-	578	-	578
Fata Logistic System S.p.A.	-	339	-	339
Telespazio S.p.A.	-	2	-	2
DRS - RSTA	-	3	-	3
Fata S.p.A.	-	66	-	66
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	134	-	134
AnsaldoBreda S.p.A.	-	2.835	33	2.868
Selex ES S.p.A.	-	42.619	200	42.818
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	53.465	162	-	53.627
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	13	-	13
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	-	302	-	302
Ansaldo STS France S.A.	41.176	6.156	-	47.332
Ansaldo STS Ireland Ltd.	3.463	-	-	3.463
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	-	86	-	86
Ansaldo STS UK Ltd.	-	-	-	-
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	181	-	181
Ansaldo STS Sweden AB	24.272	-	-	24.272
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	444	-	444
Ansaldo STS USA International CO.	-	19.625	-	19.625
Alifana Due S.c.r.l.	-	262	-	262
Alifana S.c.a.r.l.	-	97	3	100
Consorzi				
Consorzio SATURNO	-	190	-	190
Consorzio CESIT	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	1	-	1
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	124	-	124
Consorzio San Giorgio Volla	-	27	8	35
Consorzio Ascosa Quattro	-	143	8	150
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	475	8	483
Totale	122.375	81.230	630	204.235
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	98%	26%	1,3%	

CREDITI AL 31.12.2012 (K€)	Credit Finanziari	Credit commerciali	Altri crediti correnti	Totale
Controllanti				
Finmeccanica S.p.A.	120.533	426	145	121.105
Consociate				
International Metro Service S.r.l.	-	2.112	-	2.112
AnsaldoBreda S.p.A.	-	3.150	3	3.154
Selex Elsag S.p.A.	-	93	-	93
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	86.880	-	86.880
MetroBrescia S.r.l.	-	196	-	196
Consorzio MM4	-	245	-	245
Metro 5 S.p.A.	-	8.800	-	8.800
Metro 5 LILLA S.r.l.	-	28.473	-	28.473
I.M. Intermetro S.p.A.	-	331	-	331
Metro Service AS	-	1.892	-	1.892
Selex Sistemi Integrati S.p.A.	-	-	42	42
Ansaldo Energia S.p.A.	-	53	-	53
Gruppo ENI	-	3.956	-	3.956
Controllate				
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	7.311	-	7.311
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	-	664	-	664
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	189	-	189
Ansaldo STS France S.A.	-	1.681	-	1.681
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	-	3.237	-	3.237
Kazakhstan TZ Ansaldo STS Italy LLP	-	3.781	-	3.781
Ansaldo STS UK Ltd.	216	138	-	354
Ansaldo STS Ireland Ltd.	-	(17)	-	(17)
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD	-	40	-	40
Ansaldo STS Sweden AB	-	3.929	-	3.929
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	57	-	57
Ansaldo STS South Africa PTY Ltd.	-	1	-	1
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	22	-	22
Ansaldo STS USA Inc.	35.313	1.769	-	37.082
Ansaldo STS Canada Inc	-	3	-	3
Ansaldo STS USA International CO.	-	2.129	-	2.129
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	10.905	95	-	11.000
Alifana Due S.c.r.l.	-	167	-	167
Alifana S.c.a.r.l.	-	123	-	123
Consorzi				
Consorzio SATURNO	-	3.640	1.360	5.000
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	1.625	4	1.629
Consorzio San Giorgio Volla	-	1.421	-	1.421
Consorzio Ascosa Quattro	-	1.157	-	1.157
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	14.113	-	14.113
Totale	166.968	183.882	1.555	352.405
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	85%	29%	4%	

DEBITI AL 31.12.2012 (K€)	Debiti Finanziari	Debiti commerciali	Altri debiti correnti	Totale
Controllanti				
Finmeccanica S.p.A.	-	281	-	281
Consociate				
Metro Service AS	-	10.441	-	10.441
Metro 5	-	114	-	114
Gruppo ENEL	-	8	-	8
Gruppo Ferrovie dello Stato	-	1.695	-	1.695
Consorzio MM4	-	201	-	201
Electron Italia S.r.l.	-	24	-	24
MetroB S.r.l.	-	-	371	371
E-Geos S.p.A.	-	73	-	73
Finmeccanica Group Service S.p.A.	-	573	-	573
Fata Logistic System S.p.A.	-	184	-	184
Fata S.p.A.	-	65	-	65
Pegaso S.c.r.l. in Liquidazione	-	18	-	18
AnsaldoBreda S.p.A.	-	3.377	-	3.377
Selex Elsag S.p.A.	-	39.388	-	39.388
Controllate				
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	39.211	145	-	39.356
Ansaldo STS Southern Africa PTY LTD - Botswana	-	15	-	15
Ansaldo STS Espana S.A.U.	-	656	-	656
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	-	41	-	41
Ansaldo STS USA Inc.	-	1.678	-	1.678
Ansaldo STS France S.A.	16.721	3.808	-	20.529
Ansaldo STS Ireland Ltd.	3.601	-	-	3.601
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	-	189	-	189
Ansaldo STS UK Ltd.	-	76	-	76
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	-	5	-	5
Ansaldo STS Sweden AB	25.359	7	-	25.366
Ansaldo STS Deutschland GmbH	-	529	-	529
Ansaldo STS USA International CO.	-	30.835	-	30.835
Alifana Due S.c.r.l.	-	157	-	157
Alifana S.c.a.r.l.	-	104	3	107
Consorzi				
Consorzio SATURNO	-	483	-	483
Consorzio CESIT	-	24	-	24
Consorzio CRIS	-	1	-	1
Consorzio San Giorgio Volla Due	-	92	-	92
Consorzio San Giorgio Volla	-	6	8	14
Consorzio Ascosa Quattro	-	46	8	53
Consorzio Ferroviario Vesuviano	-	363	8	370
Totale	84.891	95.701	397	180.990
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	99%	21%	0,8%	

Il valore totale dei crediti verso le parti correlate risulta pari a 245.813 K€ (352.405 K€ al 31.12.2012). Il decremento è riconducibile essenzialmente a minori crediti finanziari (83.417 K€ al 31.12.2013, 166.968 K€ al 31.12.2012), per l'estinzione di due depositi a breve con la controllante Finmeccanica e l'accensione di uno d'importo inferiore; i crediti commerciali (160.880 K€ al 31.12.2013, 183.882 K€ al 31.12.2012) sono diminuiti principalmente per l'evoluzione delle posizioni nei confronti del cliente Ferrovie dello Stato.

Gli altri crediti correnti riguardano la posizione verso la controllante Finmeccanica per il credito IRES (151 K€) sorto in seguito alla presentazione di istanza di rimborso come illustrato nella relazione sulla gestione (nel paragrafo "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate") e l'addebito dal Consorzio Saturno di una trattenuta (1.360 K€) in contestazione (a sua volta ribaltatagli dal consorzio Iricav Uno) relativa a ritardi contestati da TAV per alcune attività previste nell'atto integrativo-modificativo sulla tratta Roma-Napoli. A tal riguardo si segnala che nel 2012 è stato definito un lodo che prevede tra le altre cose la restituzione a favore della Società di tale penale che presumibilmente avverrà nel corso del prossimo esercizio.

Il valore totale dei debiti verso parti correlate è pari a 204.235 K€ (180.990 K€ al 31.12.2012). La variazione è da attribuirsi all'evoluzione dei debiti finanziari che s'incrementano di 37.484 K€ per le posizioni verso le controllate Ansaldo STS Australia e Francia parzialmente compensate dalla variazione dei debiti commerciali che si riducono di 14.471 K€ principalmente per le posizioni verso la controllata Ansaldo STS USA International Co. a seguito dei minori volumi di attività del periodo.

Gli altri debiti verso parti correlate s'incrementano di 233 K€ a seguito di una posizione debitoria verso la consociata Selex ES S.p.A..

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione (al paragrafo "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate") ed alla nota 39 ("Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche") per l'informazione sui rapporti con parti correlate.

11. Crediti ed altre attività non correnti

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Depositi cauzionali	769	753
Altri	14.441	10.571
Crediti non correnti	15.210	11.324
Altri risconti attivi - quota non corrente	4.041	5.317
Altri risconti attivi - Finmeccanica	17.700	19.311
Altre attività non correnti	21.742	24.628

I crediti non correnti ammontano a 15.210 K€ (11.324 K€ al 31.12.2012) e si riferiscono principalmente a:

- 10.048 K€ quale quota finanziamento soci (9.515 K€ quota capitale e 533 K€ per interessi maturati) della Metro 5 S.p.A. e Metro 5 Lilla S.r.l. in seguito agli accordi per la realizzazione delle relative tratte della metropolitana di Milano;
- 2.303 K€ (2.285 K€ al 31.12.2012) per la quota di competenza della anticipazione fatta dai *partners alla Joint Venture* AIASA per la Metropolitana Salonicco, assegnataria del contratto per la realizzazione della metropolitana in questione ed alla quale la Società partecipa, per le spese comuni che la *Joint Venture* sta sostenendo – e sosterrà – nella fase iniziale di sviluppo del contratto. L'anticipazione sarà restituita sulla base di accordi in corso di negoziazione tra i *partners*;
- 218 K€ (218 K€ al 31.12.2012) per il finanziamento accordato alla partecipata Tram di Firenze e sul quale è costituito un pegno a favore degli enti finanziatori medesimi; analoga garanzia è costituita sulle azioni detenute nella partecipata;
- 1.545 K€ quale anticipazione a titolo di finanziamento infruttifero verso la consociata MetroBrescia S.r.l. per l'avvio delle attività e ripartito tra i soci proporzionalmente alle quote azionarie possedute;
- 21 K€ quale anticipazione all'ATI Metro Milano Linea 4 e 182 K€ al Consorzio MM4 a copertura dei costi preliminari di avvio delle attività;
- 769 K€ (753 K€ al 31.12.2012) per depositi cauzionali di locali e spazi presi in affitto in seguito all'apertura di cantieri.

Nessun credito esposto in bilancio al 31.12.2013 ha durata residua superiore a cinque anni.

Le altre attività non correnti sono pari a 21.742 K€ (24.628 K€ al 31.12.2012) e si riferiscono a:

- 4.042 K€ (5.317 K€ al 31.12.2012) a risconti assicurativi per premi anticipati che nell'anno sono stati per 1.275 K€ addebitati al conto economico;
- 17.700 K€ (19.311 K€ al 31.12.2012) al risconto del marchio "Ansaldo" che si è decrementato di 1.611 K€ per la quota di competenza dell'anno. Si ricorda che in data 27 dicembre 2005, la Ansaldo STS S.p.A. ha stipulato un contratto di licenza d'uso con Finmeccanica finalizzato a consentirle l'uso del marchio "Ansaldo" di proprietà della controllante e con il quale la Società opera sul mercato. Tale contratto attribuisce, dietro il pagamento anticipato di un corrispettivo di 32.213 K€ supportato da adeguata valutazione effettuata da un terzo indipendente, l'uso esclusivo per 20 anni del marchio.

12. Rimanenze

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.676	7.536
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.261	8.283
Prodotti finiti e merci	1.720	1.705
Acconti a fornitori	70.907	76.928
Totale	83.564	94.452

Le rimanenze nette registrano un saldo pari a 83.564 K€ rispetto a 94.452 K€ al 31.12.2012.

La riduzione (10.888 K€) è da attribuirsi principalmente al decremento degli acconti ai fornitori in seguito alla consuntivazione delle specifiche attività ordinate (6.021 K€) ed alla diminuzione delle rimanenze finali di materie prime, in corso di lavorazione e semilavorati (4.882 K€).

Il valore delle materie prime si riduce di 3.860 K€ rispetto al precedente esercizio; esse sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino pari a 3.818 K€ (1.592 K€ al 31.12.2012). La variazione (2.226 K€) è dovuta all'accantonamento effettuato a fronte di ulteriori codici obsoleti per 3.635 K€ ed all'utilizzo di 1.409 K€ per effetto della rottamazione effettuata nella seconda metà del 2013 di codici non più utilizzabili (985 K€) ed alla vendita di materiali ad un valore inferiore al carico di magazzino (424 K€).

La Società ha presso le proprie sedi beni di terzi per 3 K€ (3 K€ al 31.12.2012) mentre i beni di proprietà della Società presso terzi sono pari a 28.203 K€ (14.067 K€ al 31.12.2012).

Si ricorda che il valore dei beni presso terzi è conseguente alla completa gestione dei magazzini da parte della Società di servizi Fata Logistic System (parte correlata in quanto appartenente al Gruppo Finmeccanica).

13. Lavori in corso e acconti da committenti

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Lavori in corso (lordi)	1.955.089	1.789.629
Fatture di rata	(1.750.344)	(1.572.839)
Anticipi da committenti	(26.873)	(24.132)
Fondo perdite a finire	(6.214)	(2.730)
Fondo svalutazione	(11.100)	(11.538)
Lavori in corso (netti)	160.558	178.390
Fatture di rata	(3.547.636)	(3.501.612)
Lavori in corso (lordi)	3.412.937	3.333.253
Anticipi da committenti	(328.768)	(346.044)
Fondo perdite a finire	(1.889)	(114)
Fondo svalutazione	(6.300)	(15.394)
Acconti da committenti (netti)	(471.656)	(529.911)
Lavori in corso al netto degli acconti	(311.098)	(351.521)

I lavori in corso, al netto degli acconti, risultano negativi per 311.098 K€ rispetto ad un valore sempre negativo di 351.521 K€ al 31.12.2012, con una variazione quindi in aumento di 40.423 K€. Essa è funzione principalmente del minor fatturato dell'esercizio rispetto al volume di produzione realizzato.

Si evidenzia che, nel saldo netto dei lavori in corso, sono ricompresi anticipi (saldo) per 141.499 K€ (182.797 K€ al 31.12.2012) relativi alle commesse in Libia che risultano al momento sospese per i noti eventi che hanno interessato il Paese negli ultimi anni. La riduzione di 41.298 K€ è conseguenza del contenzioso in corso con il cliente russo Zarubezhstroytechnology (ZST) il quale, nel secondo semestre dell'anno, ha attivato l'escussione dell'*Advance Payment Bond*. Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla Gestione (al paragrafo "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

Infine, come riportato nella Relazione sulla Gestione, tali anticipi coprono ampiamente i lavori sinora realizzati e non ancora fatturati. Conseguentemente, alla data non sono da evidenziare rischi di natura probabile che possano richiedere eventuali accantonamenti.

I lavori in corso netti passano da 178.390 K€ al 31.12.2012 a 160.558 K€ al 31.12.2013, mentre gli acconti da committenti netti passano da 529.911 K€ al 31.12.2012 a 471.656 K€ al 31.12.2013. L'ammontare complessivo degli anticipi da committenti è pari a 355.641 K€ (370.176 K€ al 31 dicembre 2012).

In particolare:

- i lavori in corso lordi dell'unità *Transportations Solutions*, esposti nell'attivo, sono pari a 1.009.368 K€ (972.051 K€ al 31.12.2012) e comprendono costi per 1.493.346 K€ (1.481.143 K€ al 31.12.2012) e margine per 135.548 K€ (105.860 K€ al 31.12.2012) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo. I lavori in corso lordi esposti nel passivo, pari a 2.156.180 K€ (1.984.562 K€ al 31.12.2012), comprendono costi per 1.776.607 K€ (1.504.545 K€ al 31.12.2012) e margine per 378.667 K€ (334.505 K€ al 31.12.2012) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo;
- i lavori in corso lordi dell'unità *Signalling*, esposti nell'attivo, sono pari a 945.721 K€ (817.578 K€ al 31.12.2012) e comprendono costi per 961.617 K€ (888.702 K€ al 31.12.2012), margine per 164.531 K€ (183.076 K€ al 31.12.2012) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo. I lavori in corso lordi esposti nel passivo, pari a 1.256.757 K€ (1.348.691 K€ al 31.12.2012), comprendono costi per 1.350.426 K€ (1.270.200 K€ al 31.12.2012) e margine per 526.997 K€ (518.451 K€ al 31.12.2012) al lordo di quanto fatturato a titolo definitivo.

Analogamente alle rimanenze, anche i lavori in corso su ordinazione e gli acconti da committenti sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione che al 31.12.2013 ammonta a 17.400 K€ rispetto a 26.932 K€ al 31.12.2012.

Il fondo svalutazione lavori in corso è allocato in relazione alle commesse di riferimento ed in particolare per 11.100 K€ in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 6.300 K€ alla voce "acconti da committenti netti".

Tale fondo risulta congruo rispetto alle possibili passività derivanti dalle criticità ed ai rischi valutati sui contratti attualmente in essere anche in applicazione della procedura di *Risk Management*.

Il fondo svalutazione lavori in corso copre i rischi seguenti:

- rischi contrattuali: penali per ritardata consegna delle opere commissionate o di parti significative di esse alle date finali od a quelle intermedie specificate e penali di performance per il mancato rispetto dei requisiti funzionali o dei parametri RAM specificati;
- rischi tecnologici.

Le condizioni di rischio suddette, tipiche di tutte le commesse pluriennali, sono tanto maggiori in presenza di strutture contrattuali complesse ed un elevato contenuto tecnologico dei progetti, che rendono possibile ridefinizioni contrattuali o l'insorgere di problematiche in qualunque fase di sviluppo delle commesse, talora anche successivamente alla consegna dell'opera ed alla sua entrata in esercizio e pertanto molti rischi si possono ritenere risolti solo alla fine del contratto.

A partire dal 2012 è stato esposto separatamente l'ammontare del fondo perdite a finire il cui saldo corrisponde alle perdite non ancora maturate ma accantonate nel momento in cui diventano prevedibili sulla base di una obiettiva valutazione delle circostanze di fatto esistenti.

Tale fondo è allocato alle commesse di riferimento ed in particolare per 6.214 K€ (2.730 K€ al 31.12.2012) in diminuzione della voce "lavori in corso netti" e per 1.889 K€ (114 K€ al 31.12.2012) alla voce "acconti da committenti netti".

14. Crediti commerciali e finanziari

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Commerciali	Finanziari	Commerciali	Finanziari
Crediti verso terzi	382.692	30.046	451.107	28.443
Crediti verso parti correlate	160.880	83.417	183.882	166.968
Totale Crediti	543.572	113.464	634.989	195.411

Il volume dei crediti commerciali (543.572 K€) risulta inferiore a quanto registrato al 31.12.2012 (634.989 K€).

Le posizioni in diminuzione e relative alla parte verso terzi sono principalmente quelle verso il Comune di Napoli, Metro C S.c.p.a. e verso il cliente danese Metroselskabet I/S.

I crediti verso parti correlate si riducono di 23.002 K€ principalmente per le posizioni verso Rete Ferroviaria Italiana.

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti pari a 17.345 K€ (15.737 K€ al 31.12.2012) di cui 1.733 K€ verso parti correlate. L'incremento registrato nel periodo è da attribuire al rischio di incasso di crediti per interessi di mora e ritardato pagamento. Si evidenzia che il fondo include un valore di 4.785 K€ relativo alla svalutazione del credito Firema in seguito alla procedura di amministrazione straordinaria avviata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 agosto 2010.

In riferimento alla comunicazione CONSOB n. DAC/RM/97003369 del 9 aprile 1997, si segnala che la Società durante l'esercizio 2013 ha fatto ricorso alla cessione pro-soluto per crediti principalmente in scadenza nei primi tre mesi del 2014 stipulando contratti di *factoring* pro-soluto per un valore nominale di 29.594 K€.

Il decremento dei crediti finanziari (81.947 K€) è da attribuire principalmente al minor valore del deposito vincolato presso la controllante Finmeccanica (30.000 K€ rispetto ai 120.000 K€ di fine 2012).

Si ricorda che, il totale dei crediti finanziari comprende il controvalore dei dinari libici, ricevuti a titolo di anticipo sulla prima delle due commesse acquisite in Libia e depositati presso una banca locale e vincolati in attesa della ripresa delle attività, pari a 28.443 K€.

15. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non ci sono attività finanziarie valutate al *Fair Value* al 31.12.2013.

16. Crediti e debiti per imposte sul reddito

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Per imposte dirette	12.013	-	10.493	561
Totale	12.013	-	10.493	561

I crediti per imposte sul reddito sono pari a 12.013 K€ al 31.12.2013 (10.493 K€ al 31.12.2012); l'incremento è da attribuire a maggiori acconti versati nei mesi di giugno e novembre al netto delle imposte di periodo.

Il credito IRAP corrente è 1.125 K€ e quello IRES è pari a 826 K€ (274 K€ il credito IRAP al 31.12.2012 mentre per l'IRES un debito di 561 K€).

I crediti per imposte sul reddito al 31.12.2013 comprendono: crediti per imposte pagate all'estero per 5.903 K€ (5.899 K€ al 31.12.2012); il credito per imposte iscritto a dicembre 2012, relativo all'istanza di rimborso, di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, per la minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (3.555 K€); il credito d'imposta IRES per 548 K€ relativo alla deduzione forfettaria del 10% dell'IRAP versata negli anni dal 2006 al 2007 in seguito a quanto disposto con il D.L. n. 185/2008 - c.d. Decreto anticrisi - e poi commentato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 16/E del 14 aprile 2009.

Nella voce altri crediti è iscritto il credito d'imposta IRES relativo all'anno 2004 (151 K€) per il quale Finmeccanica ha presentato istanza di rimborso.

Il credito per imposte pagate all'estero include l'importo versato in UK nel corso degli esercizi precedenti dall'incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario per 921 K€: esso è stato integralmente svalutato con l'appostazione di un fondo a copertura del rischio di non poter recuperare in futuro detta posta a causa dell'aliquota di imposta effettiva alla quale sono soggetti i redditi prodotti in UK in rapporto alle regole di recuperabilità di cui all'art. 165 del Testo Unico Imposte Dirette.

17. Derivati

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relative agli strumenti derivati.

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Operazioni di copertura <i>Fair Value Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	9.179	8.824	7.439	6.853
Operazioni di copertura <i>Cash Flow Hedge</i> <i>Strumenti di copertura rischio cambi</i>	1.433	118	761	-
	10.612	8.942	8.200	6.853

La Società gestisce strumenti derivati per la copertura del rischio di cambio (*fair value hedge*) per le controllate derivante dalla esposizione di flussi di cassa in valuta diversa da quella funzionale. Tali operazioni sono definite *back-to-back*, in quanto per coprire il rischio di cambio, da un lato viene rilevata l'esposizione verso l'istituto finanziario che emette lo strumento di copertura e dall'altro è riportata la contropartita verso la controllata. Al 31 dicembre 2013 il *Fair Value* delle operazioni attive e passive è pari a 8.555 K€ (6.664 K€ al 31.12.2012). I relativi effetti economici sono iscritti nella voce oneri e proventi finanziari.

La Società ha in essere al 31 dicembre 2013 delle operazioni a copertura dei conti di corrispondenza in valuta estera, che hanno come scopo quello di coprire la stessa dall'esposizione dal rischio di cambio di fine esercizio. Tali operazioni al 31.12.2013 sono espese nell'attivo per 625 K€ (775 K€ al 31.12.2012) e 269 K€ nel passivo (184 K€ al 31.12.2012).

Al 31 dicembre 2013 la Società ha inoltre in essere operazioni di copertura *Cash Flow Hedge* per coprire i flussi di cassa delle commesse di Abu Dhabi (553 K€), Metro Riyadh (880K€) e Metro Kolkata (-118 K€).

18. Altre attività correnti

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Risconti attivi quote correnti	9.556	9.894
Crediti per contributi	12.342	10.155
Crediti verso dipendenti	794	604
Crediti verso istituti di previdenza	73	58
Altri crediti verso l'Erario	15.858	10.925
Altre attività	8.738	4.363
Totale attività correnti verso terzi	47.360	35.999
Totale attività correnti verso parti correlate	1.516	1.555
Totale	48.876	37.554

Le altre attività correnti sono pari a 48.876 K€ al 31.12.2013 (37.554 K€ al 31.12.2012); l'incremento è da attribuire principalmente ai crediti per contributi ed a quelli verso l'Erario.

I crediti per contributi sono pari a 12.342 K€ (10.155 K€ al 31.12.2012) e si riferiscono a:

- contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca per 11.925 K€;
- contributi L. 488 I bando PIA 69 K€;
- contributi in conto impianto L. 488 XI bando 2001, 226 K€;
- contributi in conto impianto L. 488 II bando PIA, 122 K€.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "Attività di Ricerca e Sviluppo".

Gli altri crediti verso l'Erario sono pari a 15.858 K€ (10.925 K€ al 31.12.2012) e sono relativi al credito IVA in Italia per 12.261 K€ e parimenti nelle *branches* per complessivi 3.418 K€, oltre ad un credito per l'IVA non detratta sull'impiego di veicoli e richiesta a rimborso per 89 K€.

I risconti attivi pari a 9.556 K€ (9.894 K€ al 31.12.2012) si riferiscono prevalentemente a premi assicurativi di competenza di esercizi successivi (3.125 K€), commissioni su fidejussioni corrisposte anticipatamente (3.596 K€), ed alla quota corrente (1.610 K€) per l'acquisto del diritto d'uso del marchio "Ansaldo".

19. Disponibilità e mezzi equivalenti

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	48	51
Depositi bancari	94.257	73.720
Totale	94.305	73.771

Il saldo è costituito dalle disponibilità sui conti correnti bancari ed in cassa.

Esso accoglie tra l'altro gli acconti ricevuti dal committente Consorzio Iricav Uno a mezzo della partecipata Pegaso S.c.r.l., che esegue per conto della Società i lavori di competenza della stessa per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma-Napoli, per 3.490 K€ (3.881 K€ al 31.12.2012) e per 154 K€ (559 K€ al 31.12.2012) acconti ricevuti dalla committente Metro Campania NordEst a mezzo della Consortile Alifana Due, che esegue per conto della Società i lavori di competenza per la realizzazione della tratta di linea ferroviaria Piscinola-Aversa centro. Questi acconti sono allocati su appositi conti correnti, intestati alla Società ma destinati esclusivamente al sostenimento dei futuri costi di realizzazione delle opere di competenza della Società stessa.

20. Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2013 è pari a 343.466 K€ con un decremento netto di 930 K€ rispetto al 31 dicembre 2012 (344.396 K€).

La variazione è sostanzialmente dovuta alla distribuzione dei dividendi come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio 2012 ed all'utile dell'esercizio 2013.

In dettaglio il commento delle singole voci:

Capitale sociale	Numero azioni	Valore nominale	Azioni proprie	Totale
31 Dicembre 2009	100.000.000	50.000.000	(806.054)	49.193.946
Emissione azioni a titolo gratuito in data 5 luglio 2010 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	513.643	513.643
31 Dicembre 2010	120.000.000	60.000.000	(292.411)	59.707.589
Emissione azioni a titolo gratuito in data 4 luglio 2011 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	290.586	290.586
31 Dicembre 2011	140.000.000	70.000.000	(1.825)	69.998.175
Emissione azioni a titolo gratuito in data 9 luglio 2012 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	133	133
31 Dicembre 2012	160.000.000	80.000.000	(1.692)	79.998.308
Emissione azioni a titolo gratuito in data 15 luglio 2013 come da verbale assemblea straordinaria del 23.04.2010	20.000.000	10.000.000	-	10.000.000
Utilizzo azioni proprie per consegnata SGP	-	-	114	114
31 Dicembre 2013	180.000.000	90.000.000	(1.578)	89.998.422

Il capitale sociale, interamente versato è pari a 90.000.000 € suddiviso in n. 180.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna. In data 15 luglio 2013, come deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 23 aprile 2010, si è data esecuzione alla quarta *tranche* dell'aumento gratuito di capitale per un valore pari ad Euro 10.000.000 mediante l'emissione di 20.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna.

Nella predetta Assemblea è stato deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per complessivi € 50.000.000 mediante imputazione a capitale di riserve disponibili e segnatamente, per € 47.678.624,34 dalla voce Versamento in conto capitale, che risulterà conseguentemente azzerata e per € 2.321.375,66 dalla riserva Avanzo di fusione che risulterà conseguentemente ridotta per pari importo. L'aumento di capitale sociale sarà eseguito mediante emissione di n. 100.000.000 azioni ordinarie della Società, del valore nominale di € 0,50 ciascuna, da realizzarsi in cinque *tranche* annuali di ammontare pari ad € 10.000.000 ciascuna, rappresentate da n. 20.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione del valore nominale di € 0,50 ciascuna, entro il 31 dicembre 2014.

L'ammontare relativo alle azioni proprie (1,6 K€) si riferisce a numero 3.155 azioni quale residuo di azioni in portafoglio a valle del processo di acquisto azioni e consegna ai dirigenti della Società inseriti nello "Stock Grant Plan" (anche SGP).

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale è detenuto da:

Azionista	Posizione %
Finmeccanica S.p.A.	40,066
Altrinsic Global Advisors LLC	2,092
Alti azionisti minori del 2%	57,842

Utile (Perdite) a nuovo, incluso l'utile d'esercizio (K€)	Utile a nuovo	Riserva attuariale per piani a benefici definiti	Utile dell'esercizio	Totale
31 Dicembre 2012	103.538	(1.405)	50.738	152.871
Destinazione del risultato dell'esercizio:				
- attribuzione dividendi	-	-	(28.800)	(28.800)
- riserva legale	-	-	-	-
- riserva per adeguamento della riserva legale	-	-	-	-
- a nuovo	21.938	-	(21.938)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	32.175	32.175
Riclassifica Utile (Perdita) attuariale 2012	-	1.405	-	1.405
31 Dicembre 2013	125.476	-	32.175	157.651

La voce Utile (Perdita) a nuovo, incluso il risultato dell'esercizio 2013, è così composta:

- la riserva "Utile (perdite) a nuovo" passa da 103.538 K€ del precedente esercizio a 125.476 K€ al 31 dicembre 2013 per effetto della delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio 2012 e nella quale sono stati destinati 21.938 K€ dell'utile consuntivato nel precedente esercizio;
- l'utile dell'esercizio pari a 32.175 K€ (50.738 K€ al 31.12.2012).

Altre riserve (K€)	Riserva legale	Riserva per adeguamento della Riserva Legale	Avanzo di fusione	Riserva legge n. 413/91	Riserva L. 488/92 2° bando PIA	Riserva 50% contr. Ex legge 219/81 art 55 TUIR	Riserva L. 488/92 1° bando PIA	Riserva da stock grant	Riserva Imposte Differite relative a poste a P.N.	Riserva di Cash Flow Hedge	Versamenti in conto capitale	Versamenti a copertura perdite	Utili/ Perdite attuariali su TFR	Riserva di traduzione	Totale
31 Dicembre 2012	16.000	4.000	69.538	832	145	209	854	1.828	380	26	17.678	37	-	-	- 111.527
Piani di stock-option/grant:															
- attribuzione Stock Grant 2013 di ASTS	-	-	-	-	-	-	-	643	-	-	-	-	-	-	643
- consegna Stock Grant 2012 di ASTS	-	-	-	-	-	-	-	(45)	-	-	-	-	-	-	(45)
- riserva Stock Grant plan altre società	-	-	-	-	-	-	-	97	-	-	-	-	-	-	97
Altri movimenti:															
- riclassifica Utile (Perdita) attuariale 2012	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.405)	-	(1.405)
- utili/perdite attuariali su TFR 2013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	925	-	925
- rigiro riserva per adeguamento a riserva legale in seguito al 4° aumento di Capitale	2.000	(2.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imputazione a capitale sociale di riserve disponibili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.000)	-	-	-	(10.000)
- imposte differite su poste di P.N.	-	-	-	-	-	-	-	-	(456)	-	-	-	-	-	(456)
- coperture cash flow hedge	-	-	-	-	-	-	-	-	-	731	-	-	-	-	731
- delta cambio per importazione bilanci delle branches	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.201)	(6.201)
31 Dicembre 2013	18.000	2.000	69.538	832	145	209	854	2.523	(76)	757	7.678	37	(480)	(6.201)	95.816

La **Riserva Legale** ammonta a 18.000 K€ rispetto a 16.000 K€ al 31.12.2012. L'incremento di 2.000 K€ è funzione della delibera assembleare dell'aprile 2010 nella quale essendo stato deliberato un aumento di capitale sociale di 50.000 K€ da realizzarsi in cinque *tranche* annuali di pari importo, al fine di mantenere la riserva legale sempre pari al 20% del capitale sociale, si è deliberato di costituire riserva per adeguamento da convertirsi automaticamente in riserva legale al momento dell'efficacia dell'aumento gratuito del capitale sociale. Nel corso dell'anno, in seguito alla quarta *tranche* di aumento di capitale sociale, si è provveduto ad imputare 2.000 K€ dalla "riserva per adeguamento della riserva legale" alla riserva legale come da delibera assembleare.

La **Riserva per adeguamento della riserva legale** è pari a 2.000 K€; essa è stata costituita nell'esercizio 2010 per 10.000 K€ come previsto dalla delibera assembleare sull'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 ed aumento gratuito del capitale sociale. Sempre sulla base di quanto deliberato dalla predetta assemblea, in data 15 luglio 2013, in seguito all'aumento gratuito di capitale sociale per 10.000 K€ si è provveduto ad adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale utilizzando la riserva per adeguamento per 2.000 K€.

L'**Avanzo di fusione** iscritto in bilancio già nel 2009 è pari a 69.538 K€.

Esso deriva per 83.237 K€ dalle operazioni di fusione per incorporazione di Ansaldo Segnalamento Ferroviario ed Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari avvenute con decorrenza 1 gennaio 2009, in particolare:

- 93.094 K€ derivano dalla differenza tra il valore della partecipazioni Ansaldo Segnalamento Ferroviario (76.298 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari (38.123 K€), detenuta al 100% dall'Ansaldo STS, ed il valore di patrimonio netto delle medesime società incorporate. L'avanzo è sostanzialmente riferibile all'utile 2008 delle società incorporate (94.376 K€);
- 9.857 K€ all'annullamento degli avviamenti netti presenti nei bilanci di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€ al 31.12.2008) e di Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (12.687 K€ al 31.12.2008) al netto delle relative imposte anticipate e differite (4.655 K€). Essi sono stati eliminati in quanto rivenienti da operazioni straordinarie infragruppo degli anni precedenti; in particolare, l'avviamento residuo di Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. (1.825 K€) è da attribuirsi all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "Segnalamento" nel 1996 da Ansaldo Trasporti S.p.A. ed il valore residuo per Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A. (12.687 K€) dal conferimento del ramo d'azienda "Sistemi" dalla predetta Ansaldo Trasporti S.p.A. nel 2001;
- 13.649 K€ dal disavanzo derivante dall'operazione di fusione per incorporazione di Ansaldo Signal N.V. in liquidazione avvenuta con decorrenza 1 ottobre 2009. Esso si è generato dall'annullamento della partecipazione Ansaldo Signal N.V. in liquidazione (21.946 K€) detenuta al 100% dall'Ansaldo STS S.p.A. rispetto al valore del patrimonio netto della società incorporata;
- 50 K€ utilizzati per effetto della riclassifica degli oneri per aumento capitale sociale per l'anno 2005. Essa è stata effettuata assegnando i predetti oneri ad una riserva disponibile del "patrimonio netto" come previsto dallo IAS 32.

La **Riserva di Rivalutazione ex legge 413/91** è pari a 832 K€ ed era già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e poi ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta.

La **Riserva L. 488/92 2° Bando P.I.A.** ammonta a 145 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2006 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria del Ministero delle Attività produttive relativo al 2° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81** è pari a 209 K€, già iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A., in seguito alla fusione in quanto riserva in sospensione d'imposta. Tale riserva è stata vincolata in fase di erogazione a favore della Società di contributi in conto impianti ottenuti negli esercizi precedenti.

La **Riserva ex L. 488/92 1° bando P.I.A.** è pari a 854 K€, ed iscritta nel patrimonio netto della incorporata Ansaldo Segnalamento Ferroviario e ricostituita in Ansaldo STS S.p.A. in seguito alla fusione. Tale riserva è stata costituita a seguito della delibera assembleare di approvazione del bilancio al 31.12.2004 ed è vincolata per effetto del decreto di concessione provvisoria del Ministero delle Attività produttive relativo al 1° bando P.I.A. innovazione a valere sulla legge citata.

La **Riserva da Stock Grant** è pari a 2.523 K€ rispetto a 1.828 K€ al 31.12.2012. Essa è stata costituita già nell'esercizio 2007 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dello *Stock Grant Plan* (SGP) che disciplina l'assegnazione di azioni di Ansaldo STS a risorse "strategiche", risorse "chiave" e dirigenti con alto potenziale al conseguimento di obiettivi preventivamente fissati. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Personale" della relazione sulla gestione.

L'incremento del saldo (695 K€) è dovuto alle seguenti componenti:

- riduzione per effetto della consegna delle azioni del 2012 e relative al piano 2010-2012 per *no-top manager*. Le azioni consegnate non sono state il 100% di quelle attribuite poiché solo alcuni obiettivi sono stati raggiunti (per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "Personale" della relazione sulla gestione). La riserva relativa alle *Stock Grant* di 103 K€ è stata interamente utilizzata: per la parte non consegnata è stata registrata una diversa quantità di 58 K€, per la parte consegnata una differenza prezzo tra il momento dell'assegnazione e quello della consegna azioni di -1 K€ ed infine è stato contabilizzato il differenziale tra il valore nominale delle azioni proprie ancora in portafoglio al 31 dicembre 2013 ed il prezzo di acquisto (1 K€);
- incremento pari a 97 K€ derivante dalla consegna delle azioni 2012 ai dirigenti e non delle *subsidiaries* e la rilevazione delle nuove azioni 2013 assegnate agli stessi.
- incremento pari a 643 K€ per le azioni relative agli obiettivi del 2013 computate al valore di attribuzione alla *grant date* pari a € 7,420 per azione al 2 marzo 2012 e per le quali il valore unitario, in seguito all'aumento gratuito di capitale sociale del 15 luglio 2013, è stato rideterminato ed è pari ad € 5,771 per azione.

La **Riserva per imposte differite su voci imputate a patrimonio netto** è pari a -76 K€; essa rileva:

- le imposte differite derivanti dagli utili attuariali del 2013 sul TFR (925 K€), da imputare nella specifica riserva in applicazione dell'*equity method*;
- le imposte differite per le operazioni di *Cash Flow Hedge* registrate a patrimonio netto nell'esercizio (731 K€).

La Riserva di Cash Flow Hedge è pari a 757 K€; essa si è movimentata nel periodo per le operazioni effettuate registrando una variazione netta di 731 K€ (il relativo effetto fiscale, pari a 201 K€, è rilevato nella “Riserva per imposte differite”).

La Riserva Versamenti in conto capitale è pari a 7.678 K€.

Essa è stata costituita nel 2006 a seguito del versamento in conto capitale a fondo perduto eseguito da parte della controllante Finmeccanica. Il decremento di 10.000 K€ dell’esercizio è funzione della delibera assembleare sull’approvazione del bilancio dell’esercizio 2009 ed aumento gratuito di capitale sociale nella quale è stato deliberato di destinare la riserva “versamenti in conto capitale” in modo integrale e quella da “avanzo di fusione” per 2.321 K€ per l’aumento gratuito di capitale sociale. In data 15 luglio 2013, in seguito all’emissione della quarta delle cinque *tranche* di azioni a titolo gratuito è stata utilizzata la riserva versamento in conto capitale per 10.000 K€ per l’imputazione a capitale sociale.

La Riserva attuariale per piani a benefici definiti è pari a - 480 K€; essa si movimenta per effetto dell’applicazione dell’*equity method* nella rilevazione degli utili/perdite attuariali del TFR e si incrementa nel periodo per l’utile attuariale, pari a 925 K€, come da perizia attuariale sul TFR al 31.12.2013 (il relativo effetto fiscale, pari a 254 K€, è rilevato nella “Riserva per imposte differite”).

La Riserva di Traduzione è pari a - 6.201 K€; essa si è movimentata a partire dall’esercizio 2013 ed accoglie le differenze cambio che si generano dalla traduzione dei bilanci delle *branch* estere essendo gli stessi predisposti in una valuta differente dalla valuta di presentazione del bilancio della Società.

Si fornisce, di seguito, una tabella con l’informativa relativa all’origine, possibilità di utilizzazione, distribuibilità, nonché avvenuta utilizzazione delle riserve di patrimonio nei tre precedenti esercizi.

Natura/Descrizione	Importo K€	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2012		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2011		Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nell'esercizio 2010	
				per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale (*)									
Azioni in circolazione	90.000		-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-2		-	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:									
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	832	A - B - C	832	-	-	-	-	-	-
Versamenti in conto capitale a fondo perduto	7.678	A - B	7.678	-	10.000	-	10.000	-	10.000
Versamenti a copertura delle perdite	37	B	-	-	-	-	-	-	-
Avanzi di fusione	69.538	A - B - C	69.538	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:									
Riserva Legale	18.000	B	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per adeguamento della riserva legale	2.000	B	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per contributo Ministeriale ex L. 219/81 art. 55 T.U.I.R.	209	A - B - C	209	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 11° bando 2001	-		-	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 14° bando 2002	-		-	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 1° bando PIA 2003	854	A - B - C	854	-	-	-	-	-	-
Riserva ex L.488/92 2° bando PIA	145	A - B - C	145	-	-	-	-	-	-
Riserva per piani di Stock grant:									
- assegnazione	2.699	B	-	-	-	-	-	-	-
- consegna	-175	n.a.	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di Traduzione	- 6.201	n.a.	-	-	-	-	-	-	-
Riserva Cash Flow Hedge	757		-	-	-	-	-	-	-
Riserva utili/perdite attuariali (IAS 19)	-480	n.a.	-	-	-	-	-	-	-
Riserva imposte differite su poste a patrimonio netto	-76	n.a.	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	125.476	A - B - C	125.476	-	-	-	-	-	-
Totale	311.291		204.732	-	10.000	-	10.000	-	10.000
Quota non distribuibile	-		10.000	-	-	-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-		194.732	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A: Aumento Capitale
 B: Per copertura perdite
 C: Per distribuzione soci

21. Debiti finanziari

(K€)	31 Dicembre 2013			31 Dicembre 2012		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Debiti verso banche	89	-	89	271	-	271
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	169	-	169
Altri debiti finanziari	2.375	-	2.375	-	-	-
Totale verso terzi	2.464	-	2.464	440	-	440
Debiti finanziari verso parti correlate	122.375	-	122.375	84.891	-	84.891
Totale	124.839	-	124.839	85.331	-	85.331

Il valore dei debiti finanziari verso terzi al 31.12.2013, 2.464 K€, si riferisce:

- per 89 K€ ad un temporaneo scoperto di conto corrente;

- per 2.375 K€ ad un incasso di contributi alla ricerca per il progetto Protectrail finanziato dalla Commissione Europea avvenuto a fine anno sui conti correnti della Società in quanto leader del progetto e ridistribuito tra i *partner* all'inizio del 2014.

La movimentazione dei debiti finanziari è la seguente:

(K€)	31 Dicembre 2012	Accensioni	Rimborsi	31 Dicembre 2013
Debiti verso le banche	271	87	269	89
Debiti verso altri finanziatori	169	-	169	-
Altri debiti finanziari	-	2.375	-	2.375
Totale	440	2.462	438	2.464

La Società al 31.12.2013 dispone di fidi bancari per 46.000 K€, da utilizzare prevalentemente per scoperto di conto corrente.

Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie secondo lo schema proposto dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Cassa	48	51
Depositi bancari	94.257	73.720
Liquidità	94.305	73.771
Crediti finanziari verso terzi	30.046	28.443
Crediti finanziari verso parti correlate	83.417	166.968
Crediti finanziari correnti	113.464	195.411
Debiti bancari correnti	89	271
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	169
Altri debiti finanziari correnti	124.750	84.891
Indebitamento finanziario corrente	124.839	85.331
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità)	(82.929)	(183.851)

Nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

22. Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

(K€)	Fondi rischi contenzioso lavoro	Fondo costi commesse chiuse	Altri	Totale
Situazione al 1° gennaio 2012	432	212	7.109	7.753
Così composto:				
Corrente	432	212	7.109	7.753
Non corrente	-	-	-	-
	432	212	7.109	7.753
Accantonamenti	300	350	300	950
Utilizzi	212	212	2.707	3.132
Assorbimenti	-	-	3	3
Altri movimenti	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2012	519	350	4.700	5.569
Così composto:				
Corrente	519	350	4.700	5.569
Non corrente	-	-	-	-
	519	350	4.700	5.569
Situazione al 1° gennaio 2013	519	350	4.700	5.569
Accantonamenti	45	400	400	845
Utilizzi	-	350	76	426
Assorbimenti	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Situazione al 31 dicembre 2013	564	400	5.024	5.988
Così composto:				
Corrente	564	400	5.024	5.988
Non corrente	-	-	-	-
	564	400	5.024	5.988

Il valore del fondo rischi e oneri al 31.12.2013 riflette la consistenza di potenziali passività per rischi probabili e quantificabili, in applicazione ai principi contabili di riferimento.

Essi sono pari a 5.988 K€ (5.569 K€ al 31.12.2012); in particolare:

- il fondo relativo al contenzioso del lavoro è funzione di una valutazione relativa a contenziosi per i quali il rischio di soccombenza è ritenuto probabile. Nel corso del 2013 esso è stato incrementato di 45 K€ per controversie sorte nell'anno;
- il fondo oneri per costi da sostenere su commesse chiuse è costituito a fronte di interventi contrattualmente previsti per l'aggiornamento delle tecnologie e della documentazione di prodotto, nonché per l'esecuzione di modifiche alle apparecchiature ed agli impianti già forniti su commesse chiuse. Tale fondo nel 2013 è stato utilizzato per 350 K€ ed ha recepito un accantonamento di 400 K€ per interventi futuri;
- la voce altri fondi è a copertura di contenziosi di minore entità (1.026 K€) e del contenzioso con l'Azienda Consorziale Trasporti Trieste ora "AMT" (3.998 K€) di cui al paragrafo "Contenzioso". Relativamente alle controversie di minore entità nell'anno il fondo è stato utilizzato per 76 K€ a seguito della chiusura di piccoli casi ed è stato incrementato di 400 K€ per una nuova stima dei rischi ritenuta probabile alla data di chiusura del bilancio.

23. Benefici ai dipendenti

La composizione del TFR è qui di seguito dettagliata:

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
TFR	18.348	19.263
Piani pensionistici a benefici definiti	-	-
Altri fondi per il personale	-	-
Totale	18.348	19.263

Il TFR è tipico dell'esperienza italiana e prevede il pagamento di quanto maturato dal dipendente sino alla data di uscita dalla Società, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, nell'ambito della riforma della previdenza complementare, hanno significativamente modificato il funzionamento di tale istituto, prevedendo, in caso di aziende con più di 50 dipendenti, il trasferimento del TFR maturato successivamente alla data della Riforma o alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nelle tabelle sotto presentate sono esposti i movimenti del TFR e gli importi rilevati al conto economico:

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Saldo iniziale	19.263	18.380
Costi per prestazioni erogate	238	239
Costi per interessi	511	657
Perdite (utili) attuariali a patrimonio netto	(925)	2.416
di cui:		
Perdite (utili) attuariali a p. netto risultanti da variazioni di ipotesi demografiche	-	(142)
Perdite (utili) attuariali a p. netto risultanti da variazioni di ipotesi finanziarie	(900)	506
Perdite (utili) attuariali a p. netto risultanti da rettifiche basate sull'esperienza	(25)	167
Altri movimenti	-	1.885
Benefici erogati	(739)	(2.430)
Saldo finale	18.348	19.263

(K€)	TFR	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Costi per prestazioni erogate	238	239
Costi per il personale	238	239
Costi per interessi	511	657
Totale	749	896

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione del TFR al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

	TFR	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Tasso di sconto	2,91%	2,58%
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.
Tasso di turnover	2,09% - 5,69%	4,36% - 9,24%

Relativamente alla riduzione del tasso di turnover si precisa che è da riferirsi al piano di ristrutturazione posto in essere nel corso del 2012.

L'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante che mostra gli effetti in valore assoluto sul valore dell'obbligazione è la seguente:

	TFR	
	-0,25%	0,25%
Tasso di sconto (p.a.)	18.748	17.962
Tasso di incremento dei salari	N.A.	N.A.
Tasso di inflazione	18.082	18.621

La durata media del TFR è 11 anni.

24. Altre passività correnti e non correnti

K€	Non correnti		Correnti	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Debiti verso dipendenti	3.059	3.092	14.594	15.398
Fondi di previdenza compl. e Fondo di Tesoreria INPS	-	-	1.081	1.020
Debiti verso istituti sociali e previdenziali	-	-	7.786	7.428
Debiti per contributi su Ricerca e Sviluppo	-	-	6.957	6.065
Altri debiti verso l'Erario	-	-	3.115	4.533
Risconti passivi	-	-	928	1.179
Altri debiti	-	-	13.943	16.671
Totale altre passività correnti e non verso terzi	3.059	3.092	48.403	52.294
Totale altre passività verso parti correlate	-	-	630	397
Totale	3.059	3.092	49.033	52.691

Le altre passività non correnti sono relative ad altri benefici a lungo termine rappresentati da premi di anzianità verso dipendenti.

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nelle valutazioni effettuate al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

	Benefici a lungo termine	
	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Tasso di sconto (p.a.)	2,91%	2,58%
Tasso di incremento dei salari	2,47% - 3,58%	2,47% - 3,58%
Tasso di turnover	2,09% - 5,69%	4,36% - 9,24%

Le altre passività correnti ammontano a 49.033 K€ rispetto a 52.691 K€ al 31 dicembre 2012. La variazione è da attribuire principalmente al decremento dei debiti verso dipendenti ed al versamento di 2.800 K€ alla Metro C S.c.p.A. per decimi non ancora versati.

Nella voce altri debiti è riportato al 31 dicembre 2013 il residuo 62% circa da versare sul capitale sottoscritto della società Metro C S.c.p.A. (12.950 K€).

Gli altri debiti verso l'Erario, pari a 3.115 K€, sono relativi prevalentemente a ritenute d'imposta per lavoro dipendente da versare in qualità di sostituto d'imposta.

25. Debiti commerciali

K€	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Debiti verso fornitori	232.583	362.616
Totale Debiti verso fornitori	232.583	362.616
Debiti verso parti correlate	81.230	95.701
Totale	313.813	458.317

Il saldo complessivo dei debiti commerciali verso fornitori passa da 458.317 K€ al 31 dicembre 2012 a 313.813 K€ al 31 dicembre 2013. In particolare, il decremento è da attribuirsi per 130.033 K€ al saldo dei debiti commerciali verso terzi e per 14.471 K€ a quello relativo alle parti correlate.

La diminuzione del saldo verso terzi è da attribuirsi principalmente alle posizioni debitorie di fornitori, aventi contratti con condizioni "back to back" rispetto alla posizione creditoria verso il cliente finale per i progetti Linea 6 della metropolitana di Napoli e Metro C. La riduzione dei debiti verso parti correlate è relativa essenzialmente alle controllate Ansaldo STS USA International CO..

Nel corso del 2013 non sono state concluse operazioni di "maturity factoring" (16.445 K€ al 31.12.2012). In generale con tale strumento, la Società consente ai propri fornitori di porre in essere rapporti di factoring, aventi ad oggetto lo smobilizzo e l'incasso dei crediti dagli stessi vantati nei confronti della Società per forniture di beni e/o prestazioni di servizi, con la possibilità, da parte della Società, di ottenere un'ulteriore dilazione di pagamento del debito commerciale, con interessi a proprio carico.

Nessun debito esposto in bilancio ha durata residua superiore a cinque anni.

26. Leasing, garanzie ed altri impegni

Leasing

La Società è parte di alcuni contratti di leasing operativo finalizzati ad acquisire la disponibilità di immobili, materiale informatico e auto. I pagamenti minimi futuri non cancellabili riferibili a contratti di leasing operativo sono pari a 3.849 K€ per immobili e materiale informatico (3.898 K€ al 31.12.2012) e 1.639 K€ per noleggio auto (4.535 K€ al 31.12.2012).

Il dettaglio è il seguente:

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Leasing operativi	Leasing finanziari	Leasing operativi	Leasing finanziari
Entro 1 anno	2.459	-	2.869	-
tra 2 e 5 anni	3.029	-	5.557	-
Oltre i cinque anni	-	-	7	-
Totale	5.488	-	8.433	-

Gli importi imputati a conto economico per il leasing operativo di immobili e per il leasing operativo di materiale informatico e di auto sono dettagliati alla nota 30.

Le locazioni operative di immobili sono relative principalmente alla locazione della sede di Napoli (Via Nuova delle Breccie 260) con locatore la società correlata AnsaldoBreda ove in particolare è ubicata la sede amministrativa e secondaria della Società.

I contratti di noleggio auto, normalmente di durata di quattro anni, prevedono una revisione prezzi legata alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, agli incrementi assicurativi della RCA e del bollo ed all'incremento dei prezzi riportati nei listini ufficiali dei "costruttori".

Garanzie ed altri impegni

La Società al 31 dicembre 2013 ha in essere le seguenti garanzie:

Garanzie (K€)	2013	2012
Fidejussioni a favore di parti correlate	1.654.764	1.534.408
Fidejussioni a favore di terzi	1.550.309	2.045.329
SubTotale	3.205.073	3.579.737
Garanzie attive	202.056	190.591
Garanzie attive verso parti correlate	955.301	946.183
SubTotale	1.157.357	1.136.774
Totale	4.362.430	4.716.511

Le garanzie prestate ammontano a complessivi 3.205.073 K€ (3.579.737 K€ al 31.12.2012) e sono rappresentate principalmente da garanzie bancarie/assicurative e societarie rilasciate a favore di committenti italiani ed esteri a garanzia di partecipazioni a gare, esatto adempimento di appalti e ordini acquisiti, anticipazioni e ritenute a garanzia ricevute dai committenti.

La variazione del saldo rispetto al 31.12.2012 è principalmente dovuta allo svincolo di garanzie a chiusura dei relativi progetti ed all'accensione di nuovi impegni nell'ambito dei nuovi ordini acquisiti. Si evidenziano in particolare l'emissione delle garanzie per la nuova commessa Riyadh Metro e per il progetto Zhuhai Tramwave.

Nell'ambito di tali impegni le garanzie verso parti correlate risultano per un totale di 1.654.764 K€ (1.534.408 K€ al 31.12.2012); in dettaglio:

- 642.539 K€ garanzie e impegni nei confronti della controllante Finmeccanica rese relativamente ad ordini e contratti di competenza delle aziende in passato controllate (Ansaldo Segnalamento Ferroviario S.p.A. e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari S.p.A.) a favore di committenti italiani ed esteri;

- 1.012.256K€ così rappresentate:
 - per un totale di € 799.300K€ - garanzie societarie emesse dalla Società (“*Parent Company Guarantees*”) e garanzie bancarie a valere su fidi della Società, rese a favore di clienti nell’interesse delle società controllate;
 - per un totale di 212.925K€ - controgaranzie rappresentanti l’utilizzo di fidi societari, concessi in utilizzo alle società controllate.

L’incremento delle garanzie a favore di parti correlate registrato rispetto 31.12.2012 è determinato quasi totalmente dal rilascio della *Parent Company Guarantee* nell’interesse di Ansaldo STS France SA nell’ambito del progetto *Liason a gran vitesse entre Casablanca et Tanger*, pari a 57.861 K€.

Le garanzie a favore di terzi includono controgaranzie rappresentanti impegni della Società a favore di istituti di credito per quote di propria competenza in garanzie rese nell’ambito della partecipazione a consorzi e raggruppamenti temporanei di impresa per 303.130 K€ (essenzialmente per il progetto Alta Velocità a favore del Consorzio Saturno).

Le garanzie attive ricevute dalla Società ammontano ad un totale di 1.157.357 K€ (1.136.774 K€ al 31.12.2012); in dettaglio:

- per un totale di 217.917 K€ - garanzie rese da fornitori o subappaltatori per l’esatto adempimento di appalti e ordini, anticipazioni e ritenute a garanzia pagate dalla Società;
- per un totale di 939.440 K€ - garanzie societarie ricevute da aziende controllate o correlate.

Si segnala che nel corso dell’anno, la Società ha negoziato direttamente con il sistema bancario il rilascio di fidi per un corrispondente controvalore pari a 323.248 K€ circa; parte di esso è stato assegnato a favore delle società del gruppo Ansaldo STS per l’ammontare di 30.000 K€ circa.

La Società al 31.12.2013 dispone di fidi bancari da utilizzare per scoperto di conto corrente per 46.000 K€.

Impegni di acquisto e di vendita

La Società al 31 dicembre 2013 ha in essere i seguenti impegni di acquisto e di vendita:

K€	2013	2012
Portafoglio ordini clienti terzi	3.962.833	3.677.845
Portafoglio ordini clienti parti correlate	581.360	663.868
Portafoglio ordini fornitori terzi	962.747	776.615
Portafoglio ordini fornitori parti correlate	389.667	387.378
Totale	5.896.606	5.505.706

I predetti importi comprendono impegni di acquisto per attività materiali per 3.718 K€ e di attività immateriali per 1.032 K€.

27. Rapporti economici verso parti correlate

Di seguito si evidenziano gli importi dei rapporti economici con parti correlate al 31.12.2013 e al 31.12.2012:

Al 31.12.2013 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Finmeccanica S.p.A.	-	-	3.243	11	19	217	250
Consociate							
International Metro Service S.r.l.	1.000	4	-	4	-	-	-
S.P. M4	-	-	-	133	-	46	-
Metro 5 S.p.A.	20.896	247	101	-	-	-	-
Metro 5 LILLA S.r.l.	14.618	-	211	-	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	199	-	25	281	-	-	-
Metro Service AS	6.236	-	46.745	-	-	-	-
Fata S.p.A.	-	-	215	-	-	-	-
Fata Logistic System S.p.A.	-	-	1.786	-	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	126.873	-	1.463	-	-	-	-
Gruppo ENI	23.389	-	489	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	1.602	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-
Electron Italia s.r.l.	15	-	-	-	-	-	-
E-Geos S.p.A.	-	-	40	-	-	-	-
Telespazio S.p.A.	-	-	1	-	-	-	-
DRS -RSTA	-	-	3	-	-	-	-
Finmeccanica Global Services S.p.A.	-	19	923	-	62	-	-
Ansaldo Breda Espana	31	-	-	-	-	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	448	-	-	-	-
AnsaldoBreda S.p.A.	9.734	-	13.506	1.385	-	-	-
Selex ES S.p.A.	-	-	15.792	49	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	32	364	1.961	30	272	-	(278)
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	19.713	3.337	479	923	-	236	209
Ansaldo STS UK Ltd.	287	4	97	57	-	125	1.399
Ansaldo STS Ireland Ltd.	-	1	-	5	-	-	-
Ansaldo STS Sweden AB	8.821	358	-	104	-	-	162
Ansaldo STS Deutschland GmbH	222	-	444	25	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	3.461	2.083	16.073	624	-	-	1
Ansaldo STS Espana S.A.U.	27	-	43	45	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	831	2.759	2.748	1.233	-	509	(17)
Ansaldo STS South Africa PTY Ltd.	-	-	-	3	-	-	-
Ansaldo STS Southern Africa PTY Ltd. - Botswana	-	-	-	4	-	-	(36)
Ansaldo STS Canada Inc.	-	-	-	21	-	-	(12)
Ansaldo STS USA International CO.	2.709	-	12.702	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	505	-	-	39	-	79	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	2.099	2	173	-	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	317	-	426	7	-	-	-
Alifana S.c.a.r.l.	25	-	97	2	-	-	-
Consorzi							
Consorzio SATURNO	8.475	-	2.047	-	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	644	-	45	-	-	-	-
Consorzio MM4	6.547	-	760	39	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	51	-	27	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	1	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	326	-	224	-	-	-	-
Consorzio CESIT	-	-	-	-	33	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	(3)	-	130	-	-	-	-
Totale	258.080	9.178	125.070	5.024	385	1.213	1.680
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	41%	39%	26%	3%	9%	11%	

Al 31.12.2012 (K€)	Ricavi	Altri ricavi operativi	Costi	Recupero Costi	Altri costi operativi	Proventi Finanziari	Oneri finanziari
Controllanti							
Finmeccanica S.p.A.	-	67	4.350	2	20	152	111
Consociate							
International Metro Service S.r.l.	1.701	5	(131)	-	-	3.592	-
Metro 5 S.p.A.	16.819	79	1.186	-	-	-	-
Metro 5 Lilla S.r.l.	19.325	-	580	-	-	-	-
MetroBrescia S.r.l.	125	5	(39)	-	-	-	-
Metro Service AS	704	-	43.607	-	-	-	-
Ansaldo Energia S.p.A.	-	-	1	1	-	-	-
Fata S.p.A.	-	-	215	-	-	-	-
Fata Logistic System S.p.A.	-	-	1.885	-	-	-	-
Gruppo Ferrovie dello Stato	146.859	-	1.567	-	-	-	-
Gruppo ENI	9.478	-	98	-	-	-	-
Gruppo Enel	-	-	30	-	-	-	-
I.M. Intermetro S.p.A.	164	-	-	-	-	-	-
Electron Italia S.r.l.	128	-	29	-	-	-	-
E-Geos S.p.A.	-	-	61	-	-	-	-
Finmeccanica Group Service S.p.A.	-	16	946	-	61	-	-
Pegaso S.c.r.l. (in liquidazione)	-	-	712	-	-	-	-
AnsaldoBreda S.p.A.	11.294	-	7.664	879	-	-	-
Selex Elsag S.p.A.	-	-	13.133	93	-	-	-
Controllate							
Ansaldo STS Transportation Systems India Private Limited	1.112	654	1.169	51	-	-	(268)
Ansaldo STS Australia PTY Ltd.	4.525	2.570	531	962	-	768	(77)
Ansaldo STS UK Ltd.	389	2	222	53	-	129	3.837
Ansaldo STS Ireland Ltd.	-	-	-	4	-	-	6
Ansaldo STS Sweden AB	4.536	387	7	110	-	-	255
Ansaldo STS Deutschland GmbH	1.513	-	529	28	-	-	-
Ansaldo STS France S.A.	2.235	2.633	6.251	678	-	-	1
Ansaldo STS Espana S.A.U.	26	-	656	49	-	-	-
Ansaldo STS USA Inc.	947	3.221	2.860	1.148	-	455	-
Ansaldo STS South Africa PTY Ltd.	-	-	-	4	-	-	-
Balfour Beatty Ansaldo Systems JV SDN BHD	-	-	-	-	-	-	(82)
Ansaldo STS Southern Africa PTY Ltd. - Botswana	-	-	-	4	-	-	(3)
Ansaldo STS Canada Inc.	-	-	-	19	-	-	(3)
Ansaldo STS USA International CO.	6.430	-	28.849	-	-	-	-
Ansaldo STS Malaysia SDN BHD	118	-	41	38	-	123	-
Ansaldo Railway System Trading (Beijing) Ltd.	60	-	213	3	-	-	-
Alifana Due S.c.r.l.	245	3	836	5	-	-	-
Alifana S.c.a.r.l.	25	-	-	2	-	-	-
Consorzi							
Consorzio Saturno	8.832	-	1.655	-	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla Due	746	-	42	-	-	-	-
Consorzio MM4	-	-	455	34	-	-	-
Consorzio San Giorgio Volla	30	-	10	-	-	-	-
Consorzio SESM	-	-	15	-	-	-	-
Consorzio CRIS	-	-	50	-	-	-	-
Consorzio Ascosa Quattro	151	-	23	-	-	-	-
Consorzio CESIT	-	-	-	-	35	-	-
Consorzio Ferroviario Vesuviano	11	1.458	143	-	-	-	-
Totale	238.528	11.099	120.450	4.165	116	5.219	3.776
Incidenza delle parti correlate sul totale della corrispondente voce del bilancio	36%	44%	25%	1%	30%	22%	

L'incremento dei ricavi verso parti correlate (258.080 K€) rispetto all'esercizio precedente (238.528 K€) è collegato principalmente all'incremento dei lavori con la consociata Saipem del Gruppo Eni per l'avanzamento della attività per il progetto ad Abu Dhabi, all'inizio dei lavori per la realizzazione della linea 4 della metropolitana di Milano (Consorzio MM4) ed alle prestazioni realizzate per la controllata Ansaldo STS Australia Pty LTD nell'ambito del *framework agreement* con il cliente australiano di Rio Tinto.

I costi nei due periodi a confronto s'incrementano per 3.761 K€ (da 116.285 K€ del 31.12.2012 a 120.046 K€ del 31.12.2013). Da evidenziare la maggiore produzione realizzata dalla consociata Metro Service AS (46.745 K€ al 31.12.2013 rispetto a 43.607 K€ al 31.12.2012) e la riduzione delle prestazioni dalla controllata Ansaldo STS USA International Co. (12.702 K€ al 31.12.2013 rispetto a 28.849 K€ al 31.12.2012).

Gli altri ricavi operativi sono da riferirsi prevalentemente (8.383 K€) agli addebiti per i servizi resi alle altre società del gruppo in relazione al "*General Service Agreement*".

I proventi finanziari sono relativi per 950 K€ agli interessi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito, per 217 K€ ai contratti di deposito ed al conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la controllante Finmeccanica e per 45 K€ per un finanziamento fruttifero concesso alla S.P M4.

Gli oneri finanziari al netto dei riaddebiti, pari a 1.680 K€, sono relativi principalmente alla svalutazione della partecipazione in Ansaldo STS UK LTD (1.399 K€).

28. Ricavi

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Ricavi da vendite terzi	180.488	174.060
Ricavi da vendite parti correlate	146.302	367.741
Totale Ricavi da vendite	326.790	541.800
Ricavi da servizi a terzi	5.074	3.156
Ricavi da servizi a parti correlate	47.939	44.119
Totale ricavi da servizi	53.013	47.275
Variazione dei lavori in corso terzi	190.837	241.683
Variazione dei lavori in corso parti correlate	63.839	(173.332)
Totale variazione dei lavori in corso	254.675	68.351
Totale Ricavi	634.479	657.426

Il volume totale dei Ricavi passa da 657.426 K€ al 31 dicembre 2012 a 634.479 K€ al 31 dicembre 2013 registrando un decremento pari a 22.947 K€ in quanto ai progetti in fase di completamento quali ACC e SCMT per le ferrovie italiane ed ai progetti metropolitani di Riyadh, Brescia e Genova non è seguito un corrispondente volume sulle nuove commesse.

La produzione è stata realizzata in Italia per 354.183 K€ (446.344 K€ al 31.12.2012) ed all'estero per 280.296 K€ (211.082 K€ al 31.12.2012).

Nell'anno sono stati attribuiti a titolo definitivo ricavi per 123.596 K€ (421.349 K€ al 31.12.2013) principalmente per la contabilizzazione degli stati di avanzamento lavori finali per progetti relativi alla divisione segnalamento quali l'SCC nodo di Genova ed i progetti C.A.R., con tecnologia SCMT terra, di Torino e Firenze.

29. Altri ricavi e costi operativi

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Contributi per spese di ricerca e sviluppo	2.809	-	2.888	-
Credito d'imposta su costi ricerca e sviluppo	-	-	-	-
Plusvalenze su cessioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	34	-
Accantonamenti/Assorbimenti fondi rischi ed oneri	-	450	-	650
Accantonamenti per perdite a finire	-	5.258	-	2.844
Royalties	483	-	984	-
Differenze cambio su partite operative	191	145	7	42
Insussistenze di partite debitorie/creditorie	483	443	242	45
Rimborsi assicurativi	-	-	-	-
Oneri di ristrutturazione	-	-	-	-
Imposte indirette	-	813	-	784
Interessi operativi su crediti/debiti commerciali	9.779	5.781	9.569	3.776
Altri ricavi/costi operativi	442	839	245	1.282
Totale altri ricavi costi operativi da terzi	14.187	13.730	13.969	9.422
Totale altri ricavi costi/operativi da parti correlate	9.178	385	11.099	116
Totale	23.365	14.115	25.068	9.538

Gli altri ricavi operativi da terzi sono pari a 14.187 K€ (13.969 K€ al 31.12.2012).

In dettaglio la voce è costituita principalmente da:

- *royalties* su licenze *hardware* 483 K€ (984 K€ al 31.12.2012);
- interessi operativi su crediti commerciali per 9.779 K€ (9.569 K€ al 31.12.2012);
- rilevazione partite debitorie insussistenti per 483 K€ (242 K€ al 31.12.2012);
- utili su cambi per partite non finanziarie 191 K€ (7 K€ al 31.12.2012);
- contributi per spese di ricerca e sviluppo per 2.809 K€ (2.888 K€ al 31.12.2012); essi sono relativi per 675 K€ (508 K€ al 31.12.2012) a progetti gestiti dall'unità *Transportation Solutions* e 2.134 K€ (2.379 K€ al 31.12.2012) dall'unità *Signalling*.

Per quanto riguarda l'ammontare ed il dettaglio dei costi di ricerca e sviluppo addebitati a conto economico, si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Gli altri costi operativi verso società non facenti parte né del Gruppo Ansaldo STS né del Gruppo Finmeccanica ammontano a 13.730 K€ (9.422 K€ al 31.12.2012) e sono costituiti da imposte indirette per 813 K€, da altri costi operativi per 839 K€, da perdite su cambi per partite non finanziarie per 145 K€, insussistenze di altre partite creditorie per 443 K€, da accantonamenti per fondi rischi ed oneri per 450 K€, da interessi operativi su debiti commerciali per 5.781 K€ e da perdite a finire su commesse per 5.258 K€.

In merito a quest'ultimo punto, come anticipato alla nota 3 "Principi contabili adottati", si evidenzia che a partire dal 2012 le perdite a finire su progetti non sono più esposte in riduzione dei ricavi ma accantonate nella voce "altri costi operativi".

Le imposte indirette pari a 813 K€ si riferiscono per 365 K€ all'IMU, per 369 K€ alla TARSU e per 79 K€ ad altre imposte indirette.

Altri costi operativi sono pari a 839 K€ e riguardano contributi associativi per 568 K€, erogazioni liberali e beneficenze per 31 K€, omaggi e spese di rappresentanza per 143 K€ ed altre spese varie e di diversa natura per 97 K€.

Per il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi da parti correlate si rinvia alla nota 27 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. "informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

30. Costi per acquisti e servizi

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Acquisti di materiali da terzi	124.447	96.591
Variazione delle rimanenze di materie prime	3.860	1.153
Totale costi per acquisti da terzi	128.307	97.744
Costi per acquisti da parti correlate	34.431	42.238
Totale Costi per acquisti	162.738	139.982
Acquisti di servizi da terzi	212.488	248.964
Costi per affitti e <i>leasing</i> operativi	4.036	3.947
Canoni di noleggio	3.391	3.922
Totale costi per servizi da terzi	219.914	256.833
Costi per servizi da parti correlate	85.614	74.047
Totale Costi per servizi	305.528	330.880
Totale Generale	468.266	470.862

I costi complessivi per acquisti e servizi (468.266 K€) sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso anno (470.862 K€).

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari a 162.738 K€ (139.982 K€ al 31.12.2012) con un incremento di 22.756 K€.

I costi per servizi sono pari a 305.528 K€ (330.880 K€ al 31.12.2012) con un decremento di 25.352 K€.

I costi per affitti e *leasing* operativi riguardano essenzialmente il noleggio a lungo termine di auto aziendali, canoni *software* e l'affitto dei locali per la sede di Napoli, dalla società correlata AnsaldoBreda.

Per il dettaglio dei costi per acquisti e costi per servizi da parti correlate si rinvia alla nota 27 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (paragrafo "informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

31. Costi per il personale

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Salari e stipendi	86.897	84.951
Costi per piani di <i>stock grant</i>	643	1.436
Oneri previdenziali ed assistenziali	24.677	23.777
Costi per il fondo TFR	238	239
Costi relativi ad altri piani a benefici definiti	(33)	654
Costi relativi a piani a contribuzione definita	4.070	4.001
Contenziosi con il personale	-	-
Costi di ristrutturazione	460	5.925
Riaddebito costo del lavoro	(2.720)	(2.704)
Altri costi	541	405
Totale costi del personale	114.773	118.686

I costi per il personale sono pari a 114.773 K€ (118.686 K€ al 31.12.2012).

Il decremento di 3.913 K€ è da attribuire principalmente ai minori costi di ristrutturazione (460 K€ al 31.12.2013 rispetto a 5.925 K€ al 31.12.2012) per il piano implementato nel corso dell'esercizio 2012 e concluso nel 2013.

Il riaddebito è relativo al costo del lavoro per personale distaccato presso società "correlate": 1.888 K€ verso società del gruppo Ansaldo STS, 153 K€ verso Metro Service AS, 278 K€ verso il Consorzio MM4, 145 K€ verso Ansaldo Energia, 142 K€ verso AnsaldoBreda e per 114 K€ verso la controllante Finmeccanica.

L'organico medio del 2013 è pari a n. 1.514 unità rispetto alle n. 1.515 unità dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta l'evidenza, per categoria, dell'andamento dell'organico medio:

	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Dirigenti	70	74
Quadri	305	303
Impiegati	1.081	1.079
Operai	58	59
Totale	1.514	1.515

Relativamente ai piani di incentivazione attraverso l'assegnazione di azioni a dipendenti, si ricorda che in data 1° marzo 2012 è stato approvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione (successivamente ratificato dall'Assemblea del 7 maggio 2012) un piano di *stock grant* di durata biennale a copertura degli anni 2012 e 2013 per un numero massimo di 56 risorse più l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategica, avente gli stessi obiettivi del precedente piano 2011 (VAE, FOCF ed andamento del titolo rispetto al FTSE IT All Share). Il piano prevede un periodo di *vesting* triennale applicato a tutti i partecipanti al piano.

Inoltre il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in data 1 marzo 2010, ha deliberato, per il triennio 2010-2012, un ulteriore Piano Azionario, destinato ad un numero massimo di 50 risorse coinvolte in progetti strategici per il Gruppo.

Il costo è rilevato per competenza nell'esercizio in cui i servizi sono resi; pertanto quanto imputato nell'anno riguarda le azioni, relative agli obiettivi del 2013, che saranno consegnate ai dipendenti a seguito della verifica del raggiungimento di detti obiettivi e considerando il periodo di *vesting* triennale.

Tale costo è determinato sulla base della stima del numero di azioni che verranno assegnate e del *fair value* di queste ultime determinato alla data di approvazione da parte del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dei parametri di riferimento (1 marzo 2012 per il piano 2012-2013, *grant date*).

In base ai principi contabili internazionali applicabili a tale fattispecie (IFRS 2 "pagamenti basati su azioni" e l'IFRIC *Interpretation 11 "Group and Treasury Share Transactions"*) e le attuali interpretazioni degli stessi, il costo per *Stock Grant* del 2013 pari a 643 K€ (1.436 K€ nel 2012) è rilevato nel conto economico con relativa contropartita in una riserva del patrimonio netto.

Nel dicembre 2013 sono state consegnate le sole azioni del piano 2010-2012 e relative agli obiettivi del 2012, ed è stata di conseguenza utilizzata la riserva iscritta nel precedente esercizio. Si rinvia alla nota 20 relativa al patrimonio netto per il dettaglio della movimentazione delle riserve in seguito alla consegna di azioni avvenuta nell'esercizio.

32. Variazione dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Variazione delle rimanenze dei prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	(1.007)	(229)

La voce registra un decremento di 778 K€ passando da un valore negativo di 229 K€ al 31.12.2012 ad un valore sempre negativo di 1.007 K€ al 31.12.2013.

33. Ammortamenti e svalutazioni

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	3.443	3.183
- immobilizzazioni materiali	4.187	4.175
	7.629	7.358
Svalutazioni:		
- crediti operativi	1.815	5.211
- altre immobilizzazioni		
	1.815	5.211
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.444	12.569

Gli ammortamenti pari a 7.629 K€ si incrementano di 271 K€ rispetto a quanto registrato nel 2012.

In particolare il saldo si riferisce per 3.443 K€ ad attività immateriali e per 4.187 K€ ad attività materiali e risulta esposto al netto delle rettifiche derivanti dall'utilizzo per competenza di risconti passivi relativi a contributi in conto impianti L. 488/92 (17 K€) e contributi relativi al progetto satellitare (242 K€).

Il valore delle svalutazioni dei crediti operativi è inferiore rispetto allo scorso anno essenzialmente per la svalutazione operata nel 2012 del credito verso Firema (4.785 K€) in seguito alla procedura di amministrazione straordinaria avviata con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 2 agosto 2010.

34. Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce al 31 dicembre 2013 è pari a 2.156 K€ (819 K€ al 31.12.2012).

Nel 2012 si è dato inizio al progetto "Satellite and Rail Telecom" riguardante un piano di sviluppo delle tecnologie satellitari da inserire nei nuovi sistemi di segnalamento ferroviario. Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 2.156 K€; il progetto è co-finanziato dall'Agenzia Spaziale Europea e dalla Galileo Supervisory Authority.

35. Proventi ed oneri finanziari

(K€)	31 Dicembre 2013			31 Dicembre 2012		
	Proventi	Oneri	Netto	Proventi	Oneri	Netto
Interessi	110	8	102	1.014	44	970
Interest costs su TFR	-	511	(511)	-	657	(657)
Differenze cambio	1.700	5.478	(3.778)	1.636	527	1.109
Risultati da <i>fair value hedge</i> a conto economico	10.914	7.151	3.763	9.283	11.337	(2.054)
Risultati da <i>cash flow hedge</i> a conto economico	8	88	(80)	-	-	-
Risultati da <i>fair value hedge</i> a conto economico per attività finanziarie	-	-	-	258	-	258
Rettifiche di valore di partecipazioni	-	-	-	-	58	(58)
Altri proventi ed oneri finanziari	-	797	(797)	-	836	(836)
Totale proventi ed oneri finanziari netti	12.732	14.033	(1.301)	12.191	13.459	(1.268)
Dividendi	-	-	-	3.592	-	3.592
Svalutazione partecipazione	-	1.399	(1.399)	-	3.837	(3.837)
Interessi ed altri proventi ed oneri finanziari	1.213	281	932	1.627	(61)	1.688
Totale proventi ed oneri finanziari da parti correlate	1.213	1.680	(467)	5.219	3.776	1.443
Totale	13.945	15.713	(1.768)	17.410	17.235	175

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo negativo al 31.12.2013 pari a 1.768 K€ rispetto ad un saldo positivo di 175 K€ al 31.12.2012; il decremento è da attribuire principalmente ai rapporti verso parti correlate per dividendi non distribuiti nel 2013 da controllate/collegate (nel 2012 la International Metro Service S.r.l. aveva distribuito un dividendo di 3.592 K€) in parte compensati dalla minore svalutazione della posizione verso la controllata Ansaldo STS UK (1.399 K€ nel 2013 rispetto a 3.837 K€ del 2012). I proventi finanziari da parti correlate sono relativi per 950 K€ (1.475 K€ nel 2012) agli interessi sui conti correnti di corrispondenza con le controllate che nel corso dell'anno hanno avuto posizioni a debito, per 217 K€ (152 K€ nel 2012) ai contratti di deposito e conto corrente di corrispondenza intrattenuti con la controllante Finmeccanica e per 46 K€ ad un finanziamento fruttifero concesso alla SP M4 S.C.p.A..

I proventi ed oneri finanziari verso terzi si riferiscono:

- ad interessi attivi su conti correnti della Società per 110 K€ (278 K€ al 31.12.2012) ed interessi passivi per 8 K€ (44 K€ al 31.12.2012);
- all'*interest cost* sul TFR pari a 511 K€ (657 K€ al 31.12.2012) derivante dal conteggio attuariale come previsto dallo IAS 19;
- a proventi da differenze su cambi per 10.914 K€ (9.283 K€ al 31.12.2012) ed a oneri su cambi per 7.151 K€ (11.337 K€ al 31.12.2012) che accolgono gli utili/perdite derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti *fair value hedge*;
- agli utili/perdite su cambi derivanti dalla valutazione al cambio di fine periodo dei saldi in valuta dei conti correnti della Società: effetti positivi a conto economico al 31.12.2013 per 1.700 K€ (1.636 K€ al 31.12.2012) ed effetti negativi per 5.478 K€ al 31.12.2013 (527 K€ al 31.12.2012);
- a proventi da differenze su cambi per 8 K€ ed a oneri su cambi per 88 K€ per gli utili/perdite su cambi ed i relativi costi derivanti dalle operazioni di copertura del rischio di cambio con strumenti CFH;
- infine, ad oneri finanziari diversi per 797 K€ relativi, per 336 K€ a commissioni su fidejussioni stipulate dalla Società per conto delle proprie controllate estere e riaddebitate (alla voce "proventi verso parti correlate") e per 461 K€ a spese e commissioni bancarie.

Per il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari da parti correlate si rinvia alla nota 27 sulle parti correlate e alla relazione sulla gestione (par. "Informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

36. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito ammontano a 18.450 K€ per l'esercizio 2013. Esse sono così composte:

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Imposta I.Re.S.	12.211	17.953
Imposta IRAP	4.814	6.099
Imposte relative ad esercizi precedenti	(343)	(4.063)
Imposte differite nette	1.768	875
Totale	18.450	20.865

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva per i due esercizi a confronto è la seguente:

(K€)	31.12.13			31.12.12		
	Imponibili	Imposte	%	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	50.625	-	-	71.603	-	-
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore	-	13.922	27,50%	-	19.691	27,50%
Imposte anticipate recuperabili nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Differenze permanenti						
- costi non deducibili	5.663	1.557	3,08%	7.574	2.083	2,91%
- dividendi non imponibili (95%)	-	-	-	(3.412)	(938)	-1,31%
- agevolazione fiscale (ACE)	(2.929)	(805)	-1,59%	(2.271)	(625)	-0,87%
- deduzione IRAP costo del lavoro	(3.002)	(826)	-1,63%	(3.458)	(951)	-1,33%
- proventi non tassati	(163)	(45)	-0,09%	(902)	(248)	-0,35%
Risultato al netto delle differenze permanenti	50.194	13.803	27,27%	69.134	19.012	26,55%
Imposta IRES effettiva a conto economico ed aliquota effettiva di imposta	-	13.803	27,27%	-	19.012	26,55%
IRAP	-	4.990	9,86%	-	5.916	8,26%
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	(343)	-0,69%	-	(4.063)	-5,67%
Adeguamento nuove aliquote nominali	-	-	-	-	-	-
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota	-	18.450	36,44%	-	20.865	29,14%

L'aliquota d'imposta effettiva al 31.12.2013 risulta pari al 36,44% a fronte del 29,14% del 2012. L'incremento pari a circa il 7% è dovuto essenzialmente:

- all'effetto dei dividendi erogati nell'anno 2012 dalla "International Metro Service S.r.l." (3.592 K€) imponibili ai fini IRES solo per il 5% (effetto pari all'1,31% sul risultato ante imposte del 2012);
- all'effetto dell'iscrizione nel 2012 del credito oggetto dell'istanza di rimborso di cui all'art. 2, comma 1-quater del D.L. 201/2011, relativa alla minore IRES dovuta per gli anni dal 2007 al 2011 a seguito della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del lavoro (3.555 K€, con effetto pari al 4,96% sul risultato ante imposte del 2012).

Si riporta di seguito il prospetto relativo alle differenze di imposta temporanee e dei correlati saldi patrimoniali ed economici:

	31-dic-13					31-dic-12					
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Riclassifica	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto al netto	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere)
Imposte anticipate											
Svalutazioni lavori in corso	17.400	27,50%	4.785	-	-	(2.621)	26.932	27,50%	7.406	-	823
Svalutazioni lavori in corso (solo IRAP)	17.400	4,18%	727	-	-	(384)	26.595	4,18%	1.112	-	124
Svalutazione magazzino (IRES)	3.818	27,50%	1.050	-	-	612	1.592	27,50%	438	-	(100)
Svalutazione magazzino (IRAP)	-	4,18%	-	-	-	-	-	4,18%	-	-	(26)
Fondi per rischi ed oneri (solo IRES)	5.587	27,50%	1.536	-	-	101	5.218	27,50%	1.435	(39)	(666)
Fondi costi commesse chiuse e fondo garanzia (IRES/IRAP)	400	31,68%	127	-	-	16	350	31,68%	111	-	44
Ammortamenti indeducibili (IRES/IRAP)	1.034	31,68%	328	-	-	29	944	31,68%	299	-	26
Ammortamenti indeducibile (IRES)	142	27,50%	39	-	-	-	142	27,50%	39	-	-
Differenze cambio da conversione <i>branch</i>	443	27,50%	122	-	-	-	443	27,50%	122	-	-
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES/IRAP)	108	31,68%	34	-	-	(10)	139	31,68%	44	-	(11)
Commesse in perdita (IRES)	8.103	27,50%	2.228	-	-	1.446	2.844	27,50%	782	-	12
Commesse in perdita (IRAP)	8.103	4,18%	339	-	-	220	2.844	4,18%	119	-	89
Premi di anzianità (IAS 19)	1.990	27,50%	547	-	-	(6)	2.011	27,50%	553	55	-
Ammortamento avviamento (IRES/IRAP)	4.561	31,68%	1.445	-	-	(263)	5.390	31,68%	1.707	-	(263)
Ammortamento avviamento (IRAP)	2.817	4,18%	118	-	-	20	2.348	4,18%	98	-	20
TFR indeducibile	-	27,50%	-	-	-	(22)	82	27,50%	22	-	22
Svalutazione crediti	2.691	27,50%	740	-	-644	(1.628)	10.952	27,50%	3.012	-	1.342
Perdite su cambi	537	27,50%	148	-	-	20	464	27,50%	128	-	-
Svalutazione crediti per interessi di mora	9.435	27,50%	2.595	-	644	1.951	-	27,50%	-	-	-
Interessi passivi di mora	10.750	27,50%	2.956	-	-	1.342	5.870	27,50%	1.614	-	852
Contributi ricerca	-	31,68%	-	-	-	-	-	31,68%	-	54	-
Contributi ricerca (solo ai fini IRES)	1.087	27,50%	299	-	71	(215)	1.610	27,50%	443	146	333
Costi deducibili negli esercizi successivi (IRES)	720	27,50%	198	-	-	28	618	27,50%	170	-	90
Stock grant	305	27,50%	84	-	-	-	305	27,50%	84	-	-
Altri	42	27,50%	12	-	11	(14)	42	27,50%	15	-	5
Totale	97.473		20.456	-	82	622	97.734		19.752	216	2.717

(Importi in K€)	31-dic-13					31-dic-12					
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Effetto a Patrimonio netto	Riclassifica	Effetto Economico (+provento/-onere) al netto al netto	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota d'imposta	Ammontare Imposte Anticipate/Differite	Riclassifica/ Effetto a Patrimonio netto	Effetto Economico (+provento/-onere)
Imposte differite											
Contributi ricerca (IRES/IRAP)	285	31,68%	90	-	-	(5)	300	31,68%	95	(54)	(9)
Contributi ricerca (IRES)	6.287	27,50%	1.729	-	71	151	5.480	27,50%	1.507	(146)	197
F.do svalutazione crediti (quadro EC)	2.313	27,50%	636	-	-	-	2.313	27,50%	636	-	-
Interessi attivi di mora non incassati	25.487	27,50%	7.009	-	-	2.482	16.469	27,50%	4.527	-	2.918
Debito per TFR (IAS 19)	-	27,50%	-	254	-	(254)	-	27,50%	-	(665)	487
Differenze cambio da conversione <i>branch</i>	91	27,50%	25	-	-	-	91	27,50%	25	-	-
Riserva <i>Cash flow hedge</i>	757	27,50%	208	201	-	-	25	27,50%	7	7	-
Utili su cambi	479	27,50%	132	-	-	16	421	27,50%	116	-	-
Totale	35.699		9.829	455	71	2.390	25.099		6.913	(858)	3.592

L'aliquota d'imposta IRES e IRAP utilizzata per la fiscalità differita è quella stimata per il momento di riversamento delle differenze temporanee: essa è pari al 27,5% per l'IRES e al 4,18% per l'IRAP. In particolare, l'aliquota nominale IRAP del 3,9% è aumentata per le regioni in deficit "sanitario" al 4,97% in base alla ripartizione territoriale (maggiorazione dell'1,07% in Campania e dello 0,92 nel Lazio).

Con riguardo alle differenze temporanee di cui nel prospetto sopraesposto, si evidenzia che la riduzione dei lavori in corso effettuata tramite l'apposito fondo svalutazione di 17.400 K€ determina un credito complessivo per imposte anticipate di 5.512 K€; infatti a seguito delle modifiche normative intervenute a partire dal 2005, gli accantonamenti al fondo svalutazione lavori in corso sono integralmente indeducibili.

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate/differite iscritte in contropartita del patrimonio netto nel 2013 e negli esercizi precedenti (76 K€ quali imposte differite nette) sono riferite all'imputazione a patrimonio netto degli utili/perdite attuariali sul TFR (132 K€ di imposte anticipate a fronte di perdite attuariali di 480 K€), in applicazione dell'*equity method* di cui allo IAS 19, e alla riserva di *cash flow hedge* (208 K€ di imposte differite a fronte di una riserva positiva di patrimonio netto di 757 K€).

37. Flusso di cassa da attività operative

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Utile (perdita) netto	32.175	50.738
Ammortamenti e svalutazioni	9.444	12.569
Imposte sul reddito	18.450	20.865
Accantonamenti (assorbimenti) fondi	845	950
Costi TFR	238	239
Costi per piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	610	2.091
Oneri e proventi finanziari, al netto delle rettifiche per partecipazioni valutate al costo	1.768	(175)
Totale Flusso di cassa lordo da attività operative	63.530	87.277

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Rimanenze	10.889	(10.429)
Lavori in corso e acconti da committenti	(40.423)	(67.753)
Crediti e debiti commerciali	(53.087)	14.213
Variazioni del capitale circolante	(82.621)	(63.969)

(K€)	Per i 12 mesi al 31 dicembre	
	2013	2012
Pagamento del TFR e di altri piani a benefici definiti e <i>stock grant</i>	(739)	(2.430)
Utilizzo fondi rischi	(426)	(3.132)
Variazioni delle altre poste operative	(42.672)	(37.251)
Totale variazioni altre attività/passività operative e oneri finanziari netti ed imposte pagate	(43.837)	(42.813)

Il flusso di cassa lordo da attività operative risulta in diminuzione rispetto al 2012 essenzialmente per il minor risultato; relativamente alla variazione del capitale circolante si evidenzia che essa è determinata dal progredire dei contratti che hanno generato flussi ampiamente positivi negli esercizi precedenti, dal ridotto avanzamento delle nuove commesse al netto di anticipazioni incassate e dall'evento, già commentato in precedenza, sull'anticipo della commessa Libia.

38. Gestione dei rischi finanziari

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 *bis* del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- *rischi di mercato*, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse) e relativi all'operatività in aree valutarie diverse da quella di denominazione (rischi di cambio);
- *rischi di liquidità*, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- *rischi di credito*, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La Società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

Come evidenziato nella direttiva "Gestione della tesoreria" la gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e costo medio ponderato del capitale della Società.

La gestione del rischio di tasso per Ansaldo STS è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stabilizzare il costo medio ponderato del capitale;
- minimizzare e differire il costo medio ponderato del capitale di Ansaldo STS dal medio al lungo periodo. Per raggiungere questo obiettivo la gestione del rischio di tasso si focalizzerà sugli effetti dei tassi di interesse sia sul "*debt funding*" che sull'*"equity funding"*;
- ottimizzare il profitto sugli investimenti finanziari all'interno di un generale *trade-off* rischio profitto;
- limitare i costi relativi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di tasso, compresi i costi diretti legati all'utilizzo di strumenti specifici e i costi indiretti relativi all'organizzazione interna necessaria alla gestione stessa del rischio.

La Società investe la liquidità in eccesso nel breve periodo. Contestualmente l'indebitamento finanziario è prevalentemente a breve termine. La gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la Società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo termine.

Anche nel 2013 il rischio di tasso di interesse è stato gestito senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nel conto corrente intrattenuto con la controllante, attivando di volta in volta depositi vincolati a breve termine (di durata non superiore a tre mesi), per le eccedenze rispetto alle esigenze operative, remunerati ad un tasso di interesse più elevato. La Società utilizza risorse finanziarie esterne nella forma di finanziamenti agevolati a tasso fisso, i quali sono chiesti qualora il tasso di interesse passivo sia inferiore al tasso di interesse attivo sulle disponibilità finanziarie.

Il credito finanziario verso la controllante Finmeccanica per il rapporto di conto corrente ammonta al 31.12.2013 a 1.093 K€. Il tasso attivo applicato a tali rapporti nel corso del 2013 è stato l'"Euribor a un mese" più uno *spread* definito di mese in mese.

I contratti di deposito, come anticipato, al 31.12.2013 sono intrattenuti con la controllante Finmeccanica per 30.000 K€ ed a questi si applica un tasso di interesse fisso negoziato tra le parti (si rimanda al paragrafo "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società e operazioni con parti correlate").

Analisi di sensitività su tassi di interesse

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis*, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria attiva a tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 *basis point* al 31.12.2013, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato superiore (inferiore) di 873 K€ ed il patrimonio netto superiore (inferiore) per 873 K€.

(K€)	31 Dicembre 2012 <i>Value at Floating Rate</i>	31 Dicembre 2013 <i>Value at Floating Rate</i>	<i>Average</i>	31 Dicembre 2013 <i>Ipotesi 1 50,00</i>	31 Dicembre 2013 <i>Ipotesi 2 -50,00</i>
Crediti non correnti parti correlate	3.827	10.048	6.937	35	(35)
Crediti commerciali	175.476	85.671	130.574	653	(653)
Attività al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
Crediti finanziari - terzi	28.443	30.046	29.245	146	(146)
Crediti finanziari - parti correlate	166.968	83.417	125.193	626	(626)
Derivati attivi - <i>fair value hedge (no back to back)</i>	775	625	700	4	(4)
Disponibilità Liquide	73.771	94.305	84.038	420	(420)
Attivo	449.260	304.112	376.686	1.883	(1.883)
Debiti commerciali - terzi	131.098	65.539	98.319	492	(492)
Passività finanziarie - terzi	-	-	-	-	-
Passività finanziarie - parti correlate	84.891	122.375	103.633	518	(518)
Derivati passivi - <i>fair value hedge (no back to back)</i>	189	269	229	1	(1)
Passivo	216.178	188.183	202.180	1.011	(1.011)
Totale	233.082	115.929	174.505	873	(873)

Rischio di cambio

La già citata direttiva, definisce che la gestione del rischio cambio della Società si concentra sul raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- limitare le perdite potenziali dovute ad avverse fluttuazioni del tasso di cambio rispetto alla valuta di riferimento per Ansaldo STS e le sue controllate. In questo caso le perdite sono definite in termini di flusso di cassa piuttosto che in termini contabili;
- limitare i costi, previsti o reali, connessi all'esecuzione delle politiche di gestione del rischio di cambio.

Il rischio di cambio deve essere coperto soltanto se ha un impatto rilevante sui flussi di cassa rispetto alla valuta di riferimento. I costi e i rischi connessi ad una politica di copertura (copertura, non copertura o copertura parziale) devono essere accettabili sia da un punto di vista finanziario che commerciale.

I seguenti strumenti possono essere usati per la copertura del rischio di cambio:

- acquisti e vendite di *forward* su cambi: le operazioni in *forward* sui cambi sono lo strumento più utilizzato per la copertura dell'esposizione sui flussi di cassa;
- *currency Swap / Cross Currency Swap*: utilizzati assieme ai contratti *forward* su cambi sono adoperati per gestire le coperture in maniera dinamica riducendo i rischi di cambio connessi con l'anticipazione o posticipazione della manifestazione dei flussi di cassa futuri in valuta diversa da quella funzionale;
- raccolta / indebitamento in valuta estera: la raccolta /indebitamento in valuta estera, viene adoperata per mitigare il rischio di cambio associato a speculazioni posizioni creditorie debitorie con controparti bancarie o società del Gruppo.

L'uso di raccolta e impiego in valuta estera quale strumento di copertura deve sempre essere allineato alla gestione complessiva di tesoreria e alla posizione finanziaria complessiva della Società (sia a lungo termine che a breve termine).

Tendenzialmente, l'acquisto e la vendita di valuta estera risulta essere lo strumento di copertura adoperato, quando, per le valute esotiche, i mercati non sono sufficientemente liquidi, o quando risulta essere la modalità di copertura meno onerosa.

Coperture del rischio di cambio

Il rischio di variazione del tasso di cambio può essere riconducibile a tre diverse tipologie:

1. Rischio economico-competitivo (*economic risk*):
 - è rappresentato dall'influenza che le oscillazioni valutarie possono produrre sulle decisioni di *capital budgeting* (investimenti, ubicazione unità produttive, mercati di approvvigionamento).
2. Rischio transattivo (*transaction risk*):
 - è riconducibile alla possibilità che i tassi di cambio si modifichino nel periodo intercorrente tra il momento in cui sorge un impegno a incassare o pagare valuta per data futura (determinazione listino, definizione *budget*, predisposizione ordine, fatturazione) e il momento in cui detto incasso o pagamento si manifesta, generando un effetto in termini di delta cambi (sia positivo che negativo).

3. Rischio traslativo (*translation risk*):

- è relativo all'effetto prodotto sui bilanci delle multinazionali dalla conversione di flussi di dividendi, ovvero dal consolidamento delle attività e passività di bilancio, allorché passando da un esercizio all'altro mutano i cambi di consolidamento.

La Società si copre dal rischio di tipo transattivo seguendo la direttiva "*Foreign Exchange Risk management policy*" che prevede la copertura sistematica dei flussi commerciali derivanti dall'assunzione di impegni contrattuali, attivi e passivi, di natura certa, al fine di garantire i cambi correnti alla data di acquisizione dei contratti a lungo termine e la neutralizzazione degli effetti derivanti dalle variazioni dei tassi di cambio di riferimento.

Fair Value Hedge

La copertura di *fair value* ("*fair value hedge*") è la copertura dell'esposizione alle variazioni di *Fair Value* di un'attività o passività rilevata, un impegno irrevocabile non iscritto, una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe influire sul conto economico.

La Società si copre dalle variazioni di *Fair Value* relative al rischio di cambio di attività e passività iscritte in bilancio.

Le operazioni finanziarie di copertura sono effettuate prevalentemente con il sistema bancario. Al 31 dicembre 2013 la Società ha in essere contratti riferiti alle diverse valute, per i seguenti nozionali:

(valuta locale in migliaia)	Sell13	Buy13	31.12.2013	Sell12	Buy12	31.12.2012
Dollaro Americano	138.208	14.620	152.828	69.624	7.000	76.624
GBP	7.402	-	7.402	7.220	850	8.070
Corone Svedesi	-	215.105	215.105	26.300	244.100	270.400
Dollaro Australiano	-	82.400	82.400	-	50.000	50.000
Dirham Emirati Arabi Uniti	78.000	-	78.000	95.000	-	95.000
Rupia Indiana	101.478	-	101.478	-	-	-
Totale in K€	125.682	88.308	213.990	84.284	74.123	158.407

Al 31 dicembre 2013, il *fair value* netto degli strumenti finanziari derivati è positivo ed è pari a circa 1.670 K€ (positivo per 1.347K€ al 31.12.2012) ed i valori nozionali sono riportati nella precedente tabella. Si segnala che all'interno di questo saldo positivo sono ricompresi contratti di copertura *back to back* (si veda nota 17).

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate significative operazioni di vendita a termine in valuta a fronte di incassi commerciali in valuta. Il rischio di cambio riguarda i crediti ed i debiti in valuta ed i saldi delle stabili organizzazioni della Società.

Le differenze cambio che si originano derivano dalla adozione della valuta locale nella predisposizione della situazione contabile della stabile organizzazione. Non sono effettuate operazioni di copertura a fronte delle differenze cambio relative alle stabili organizzazioni all'estero poiché il costo dell'operazione sarebbe superiore ai benefici attesi.

Analisi di sensitività su tassi di cambio

Per la presentazione dei rischi di mercato, l'IFRS 7 richiede un'analisi di sensitività che mostri gli effetti che le variazioni ipotizzate delle più rilevanti variabili di mercato hanno sul conto economico e sul patrimonio netto.

I rischi di cambio sorgono da strumenti finanziari (inclusi i crediti e debiti commerciali) iscritti in bilancio o da flussi di cassa futuri altamente probabili espressi in valuta diversa da quella funzionale.

Poiché la valuta estera maggiormente utilizzata dalla Società risulta essere il dollaro USA, è stata effettuata un'analisi di sensitività sugli strumenti finanziari denominati nella suddetta valuta in essere al 31 dicembre 2013, ipotizzando un apprezzamento (deprezzamento) dell'Euro sul dollaro Usa nell'ordine del +/- 5%.

Da tale analisi è emerso che in caso di apprezzamento o deprezzamento dell'euro sul dollaro USA si sarebbero avuti i seguenti impatti sul bilancio della Società:

(K€)	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$	+5% - apprezzamento euro sul \$	-5% - deprezzamento euro sul \$
Conto Economico	102	(112)	710	(702)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza.

Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei *business* di riferimento, la Società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso la centralizzazione della tesoreria e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a lungo termine, atte a far fronte alle esigenze proprie e del Gruppo.

Al 31 dicembre 2013 è presente una posizione finanziaria netta creditoria pari a 82.929 K€ (183.851 K€ al 31.12.2012). Il *management* ritiene che in presenza di una posizione finanziaria netta positiva, costituita da liquidità disponibili a vista, e di una disponibilità per fidi per scoperti di conto corrente pari a 46.000 K€ al 31.12.2013, la Società è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità	(K€) - valori al 31 Dicembre 2013		
	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
A – Passività finanziarie esclusi i derivati			
Passività non correnti			
Debiti finanziari verso terzi	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
Altre passività non correnti	-	3.059	-
Passività correnti			
Debiti commerciali verso parti correlate	81.217	13	-
Debiti commerciali verso terzi	232.234	349	-
Passività finanziarie verso parti correlate	122.375	-	-
Passività finanziarie verso terzi	2.464	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Totale A	438.291	3.421	-
B – Valore negativo dei derivati			
Derivati di copertura (include i <i>back to back</i>)	8.942	-	-
Derivati di <i>trading</i> (copertura economica)	-	-	-
Totale B	8.942	-	-
Totale A + B	447.233	3.421	-

A fronte di debiti finanziari per complessivi 450.654 K€, la Società ha seguenti attività finanziarie:

C - Attività finanziarie	
Titoli detenuti per la negoziazione	-
Cassa e disponibilità liquide	94.305
Crediti commerciali - terzi	382.692
Crediti commerciali - parti correlate	160.880
Crediti finanziari - terzi	30.046
Crediti finanziari - parti correlate	83.417
Valore positivo dei derivati (include i <i>back to back</i>)	10.612
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	761.952
D – Linee di credito a revoca	31.789
TOTALE C + D	793.742
C+D-(A+B)	343.088

Emerge pertanto che la Società, oltre ad avere una posizione finanziaria netta creditoria, dispone della liquidità sufficiente per autofinanziarsi e non dover ricorrere al sistema bancario per finanziare la propria attività. La Società è pertanto relativamente poco esposta alle tensioni sul mercato della liquidità che hanno caratterizzato la fase finale dell'esercizio.

Rischio di credito

La Società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento.

Con riferimento alle operazioni commerciali, i programmi più significativi hanno come controparte committenti pubblici o derivazioni di istituzioni pubbliche, essenzialmente concentrate nell'area Euro. I rischi legati alla controparte, per i contratti con Paesi con i quali non esistono usuali rapporti commerciali, vengono analizzati e valutati in sede di offerta al fine di evidenziare eventuali rischi di solvibilità. La natura della committenza, se da un lato costituisce garanzia della solvibilità del cliente, può allungare, per alcuni Paesi anche in misura significativa, i tempi di incasso rispetto ai termini usuali in altri *business*, generando scaduti anche significativi e la conseguente necessità di ricorrere ad operazioni di smobilizzo. Tale situazione in questo periodo di crisi, come sotto evidenziato, risulta maggiormente accentuata.

Al 31.12.2013 i crediti commerciali verso terzi, complessivamente pari a 382.692 K€ (451.107 K€ al 31.12.2012) risultavano scaduti per 238.091 K€ dei quali 110.029 K€ scaduti da più di 12 mesi.

Con riguardo alla concentrazione dei crediti commerciali verso terzi al 31.12.2013, si evidenzia nella tabella allegata l'informazione per istituzione pubblica ed altri clienti, con dettaglio per area geografica e per fascia di scaduto.

(K€)	Istituzioni Statali			Altri clienti			Totale
	Area Europa	Area America	Altre	Area Europa	Area America	Altre	
Ritenute a garanzia	1.036	1.294	20.988	2.098	-	465	25.880
Crediti non scaduti	42.528	547	20.051	50.296	-	5.300	118.721
Crediti scaduti da meno di 1 anno	53.903	692	20.050	52.005	-	1.412	128.062
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	8.951	-	45.802	44.439	-	10.837	110.029
Crediti scaduti da più di 5 anni	-	-	-	-	-	-	-
Totale	106.418	2.533	106.890	148.837	-	18.014	382.692

Classificazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella illustra la composizione delle attività della Società per classe di valutazione. Le passività sono tutte valutate secondo il criterio del "costo ammortizzato".

(K€)	Fair value a conto economico	Crediti e finanziamenti	Detenuti fino a scadenza	Disponibili per la vendita	Totale	Fair Value
Attività non correnti						
Crediti	-	3.435	-	-	3.435	3.435
Crediti parti correlate	-	11.775	-	-	11.775	11.775
Attività correnti						
Attività a fair value - terzi	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali terzi	-	382.692	-	-	382.692	382.692
Crediti commerciali parti correlate	-	160.880	-	-	160.880	160.880
Crediti finanziari terzi	-	30.047	-	-	30.047	30.047
Crediti finanziari parti correlate	-	83.417	-	-	83.417	83.417

L'IFRS 7 prevede la classificazione del fair value dei derivati in base a parametri di riferimento desumibili o dal mercato o da altri indicatori finanziari (es.: curve dei tassi d'interesse, tassi di cambio, ecc.). I derivati finanziari su valute a copertura del rischio di cambio rientrano nel Livello 2 della gerarchia in quanto il fair value di tali strumenti è determinato ricalcolandone il valore attuale tramite fixing ufficiali di fine periodo per i tassi di cambio e tassi di interesse quotati sul mercato.

La seguente tabella illustra i fair value degli strumenti finanziari in portafoglio esclusi i back-to-back.

(K€)	Gerarchia fair value alla data di reporting	Fair Value al 31.12.2013 Livello 2	Fair Value al 31.12.2012 Livello 2
Attività			
	Interest rate swap		
		Trading	-
		Fair value hedge	-
		Cash flow hedge	-
	Currency forward/swap/option		
		Trading	
		Fair value hedge	625
		Cash flow hedge	1.433
	Strumenti di equity (trading)		
	Embedded derivatives (trading)		
Passività			
	Interest rate Swap		
		Trading	-
		Fair value hedge	-
		Cash flow hedge	-
	Currency forward/swap/option		
		Trading	-
		Fair value hedge	269
		Cash flow hedge	118
	Strumenti di equity (trading)		
	Embedded derivatives (trading)		

39. Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della Società, ivi inclusi gli Amministratori esecutivi e non, ammontano a complessivi 1.619 K€ (1.897 K€ al 31.12.2012).

(K€)	31 Dicembre 2013	31 Dicembre 2012
Compensi ed emolumenti	1.619	1.842
Stock Grant	-	55
Totale	1.619	1.897

Nella voce compensi ed emolumenti sono stati inseriti anche i compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione ed agli Organismi di Vigilanza.

La Società, allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione per i dipendenti e consulenti del proprio Gruppo, ha posto in essere piani di incentivazione che prevedono, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali prefissati, l'assegnazione di azioni Ansaldo STS.

Nel dicembre 2013, relativamente alla voce "Stock Grant", non sono state assegnate le azioni relative agli obiettivi del 2012 in quanto il piano 2012-2013 ha un periodo di *vesting* di tre anni. Invece, sono state accantonate le azioni relative agli obiettivi del 2013.

Il valore delle azioni consegnate alle risorse delle *subsidiaries*, coinvolte nel piano, è stato riaddebitato come "Equity Transaction" senza interessare il conto economico; i differenziali sia di *fair value* (differenza tra assegnazione e consegna) sia di percentuale di azioni attribuite è stato registrato in un'apposita riserva del patrimonio netto (si veda la nota 20).

Le *Stock Grant*, assegnate ai componenti dell'organismo di amministrazione ed ai dirigenti con responsabilità strategiche, sono di seguito riportate:

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Incremento per aumento gratuito del capitale sociale	Numero azioni assegnate	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Ing. Sergio De Luca	Amministratore Delegato	82.433	10.304	-	-	-	92.737
Ing. Giuseppe Gaudiello	dirigente con responsabilità strategica	-	-	-	-	-	-

Gli emolumenti unitari annui spettanti ad Amministratori e Sindaci sono di seguito dettagliati:

(unità di €)

SOGGETTO		DESCRIZIONE CARICA		Emolumenti per la carica nella Società che redige il Bilancio relativi all'esercizio 2013	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Cognome e Nome	Carica Ricoperta	Data di nomina	Scadenza della carica				
Pansa Alessandro	Presidente CDA fino al 06/05/2013	21/11/2005	Approvazione Bilancio 2013	26.250 (1)	-	-	-
Luigi Calabria	Presidente CDA dal 06/05/2013 al 31/12/2013	06/05/2013	Approvazione Bilancio 2013	48.750 (2)	-	-	-
Grasso Giancarlo	Vice Presidente CDA fino al 31/12/2013	05/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	50.000 (3)	-	-	-
De Luca Sergio	Amministratore Delegato fino al 31/12/2013	14/06/2007	Approvazione Bilancio 2013	50.000 (9)	-	64.768	556.091*
Cavallini Giovanni (b)	Amministratore	05/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	70.000 (4)	-	-	-
Cereda Maurizio (a) (d)	Amministratore	14/06/2006	Approvazione Bilancio 2013	95.000 (5)	-	-	-
Girdinio Paola (d)	Amministratore	05/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	70.000 (6)	-	-	-
Pavesi Bruno (b)	Amministratore	30/03/2012	Approvazione Bilancio 2013	70.000 (4)	-	-	-
Rizzante Tatiana (e)	Amministratore	05/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	58.750 (7)	-	-	-
Salvetti Attilio (c)	Amministratore	24/03/2006	Approvazione Bilancio 2013	75.000 (8)	-	-	-
Nicoletta Garaventa	Presidente Organismo di Vigilanza	06/05/2013	Approvazione Bilancio 2013	16.250 (10)	-	-	-
Alberto Quagli	Membro Organismo di Vigilanza	06/05/2013	Approvazione Bilancio 2013	13.000 (11)	-	-	-
Sarubbi Giacinto	Presidente Collegio Sindacale	01/04/2008	Approvazione Bilancio 2013	75.000	-	-	15.000**
Scotton Massimo	Sindaco	01/04/2008	Approvazione Bilancio 2013	50.000	-	-	10.000**
Righetti Renato	Sindaco	05/04/2011	Approvazione Bilancio 2013	50.000	-	-	10.000**

* di cui € 432.891 per retribuzione fissa per la carica di AD per l'esercizio 2013 ed € 123.200 per retribuzione variabile corrisposta per l'esercizio 2012 per la stessa carica

** compensi per la partecipazione ai comitati

- | | |
|--|---|
| (a) Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione | (1) 4 mesi Pre. CDA. (non ha più cariche nella Società dal 06/05/2013) |
| (b) Componente Comitato per le Nomine e la Remunerazione | (2) 8 mesi Pre. CDA (Vice Presidente dal 01/01/2014) |
| (c) Presidente Comitato Controllo e Rischi | (3) 12 mesi CDA (non ha più cariche nella Società dal 01/01/2014) |
| (d) Componente Comitato Controllo e Rischi | (4) 12 mesi CDA + 12 mesi CNR |
| (e) Presidente Organismo di Vigilanza per 4 mesi | (5) 12 mesi CDA + 12 CCR +12 mesi Pre. CNR |
| (f) Presidente Organismo di Vigilanza per 8 mesi | (6) 12 mesi CDA + 12 mesi CCR |
| (g) Membro Organismo di Vigilanza | (7) 12 mesi CDA e 4 mesi Pre. ODV |
| | (8) 12 mesi CDA + 12 mesi Pres. CCR |
| | (9) 12 mesi CDA - Compenso retrocesso ad Ansaldo STS S.p.A. (Presidente dal 01/01/2014) |
| | (10) 8 mesi Presidente ODV per 8 mesi |
| | (11) 8 mesi ODV |

Unità di €	Emolumenti unitari annui spettanti
Presidente Consiglio di Amministrazione	75.000
Consigliere Consiglio di Amministrazione	50.000
Presidente Organismo di Vigilanza	25.000
Consigliere Organismo di Vigilanza	20.000
Presidente Comitato per le Nomine e la Remunerazione	25.000
Consigliere Comitato per le Nomine e la Remunerazione	20.000
Presidente Comitato Controllo e Rischi	25.000
Consigliere Comitato Controllo e Rischi	20.000

40. Dati essenziali del bilancio al 31.12.2012 della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-Bis del codice civile)

I dati essenziali della controllante Finmeccanica S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2012.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Finmeccanica S.p.A. al 31.12.2012, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

FINMECCANICA SPA (K€)**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

ATTIVITÀ NON CORRENTI	8.768.060
ATTIVITÀ CORRENTI	4.028.712
ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA	-

TOTALE ATTIVO	12.796.772
----------------------	-------------------

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO:

- Capitale	2.524.859
- Riserve e risultati a nuovo	2.405.934
- Utile dell'esercizio	(700.042)

	4.230.751
--	------------------

PASSIVITÀ NON CORRENTI	3.301.782
PASSIVITÀ CORRENTI	5.264.239
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE CORRELATE AD ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	

TOTALE PASSIVO	12.796.772
-----------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

RICAVI	99.028
COSTI	(169.454)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(666.661)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	37.045
(PERDITE) UTILI CONNESSI AD ATTIVITÀ CESSATE	-

UTILE DELL'ESERCIZIO	(700.042)
-----------------------------	------------------

La Finmeccanica S.p.A. redige il bilancio consolidato.

41. Prospetto degli incarichi di cui all'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti

Di seguito viene presentato, come previsto dal Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti) all'art. 149 - *duodecies*, un prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico o da entità appartenenti alla rete della stessa Società.

(K€)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per lo svolgimento dell'incarico
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	227
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	42
Servizio di consulenza fiscale	KPMG S.p.A.	-
Altri servizi	KPMG S.p.A.	106
		375

Genova, li 7 marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Ing. Sergio De Luca

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 154-bis, comma 2 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti, Ing. Stefano Siragusa quale Amministratore Delegato e Dott. Roberto Carassai quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ansaldo STS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e s.m.i.:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 1° gennaio 2013 – 31 dicembre 2013.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità con i principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Genova, lì 07 marzo 2014

Firma dell'Amministratore Delegato

Ing. Stefano Siragusa

Firma del Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti contabili societari

Dott. Roberto Carassai

Concept strategico, Copywriting, Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu

Stampato nel mese di marzo 2014

ANSALDO STS S.p.A.
Sede legale:
16151 Genova
Via Paolo Mantovani, 3 - 5
Capitale sociale versato € 90.000.000
R.E.A. n. 421689
Registro delle Imprese Ufficio di Genova
C.F. 01371160662

www.ansaldo-sts.com

Una Società Finmeccanica